



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Aggiornamento e revisione del decreto del Dirigente n. 7192 del 30/10/2023 in merito alle modalità per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure e agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o capo sulla base degli impegni di gestione attualmente attivati in Regione Liguria.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo
Dipartimento Competente	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette
Soggetto Emanante	Gloria MANARATTI
Responsabile Procedimento	Nicoletta ROSSI
Dirigente Responsabile	Gloria MANARATTI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 29 sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

IL DIRIGENTE

- Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Visto il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Vista la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del Piano di Sviluppo Rurale (in seguito PSR);
- Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(8645) del 2 dicembre 2022 che approva il Piano Strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027 (in seguito PSP) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA);
- Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea del 31/10/2023 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Liguria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015;
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 762 del 28/07/2023 "Reg. UE 2021/2115 - Adozione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027";
- Visto il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) n. 410739 del 04/08/2023 "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità",
- Visto il documento "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027" prodotto dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) versione finale del 06/09/2023"
- Vista la nota del Masaf n.0484459 del 15/09/2023 di trasmissione del documento "Linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure e agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione - Versione finale - 6 settembre 2023";
- Viste le deliberazioni della Giunta regionale nn. 374, 375 e 376 del 27/04/2023 "Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande (bandi) relative agli interventi SRA05-ACA5 (Inerbimento colture arboree), SRA21-ACA21 (Impegni specifici di gestione dei residui di potatura) e SRA25-ACA25 (Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica- azione 1 oliveti)";
- Visto il decreto del dirigente n. 7192 del 30/10/2023 "Approvazione delle modalità per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure e agli

interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o capo sulla base degli impegni di gestione attualmente attivati in Regione Liguria”;

Vista la delibera di giunta regionale n. 1186 del 01/12/2023 “Piano Strategico della PAC (PSP) 2023- 2027. Approvazione bando per l’attivazione dell’intervento “SRA29.1: Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica” azione 1 - “Conversione all’agricoltura biologica” annualità 2024”;

Vista la delibera di giunta regionale n. 1293 del 22/12/2023 “Piano Strategico della PAC (PSP) 2023- 2027. Attivazione interventi SRA05- ACA5 (Az.1 e Az.2) e SRA25-ACA25 (Az.1 e Az.2) e modifiche alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 374, 375 e 376 del 27/04/2023;

Considerato che con il decreto del dirigente n. 7192 del 30/10/23 sono state approvate le modalità per l’individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi agli interventi SRA del PSP, alle misure del PSR attivati in Regione Liguria nel 2023;

Considerato che con le delibere di giunta nn 1186/2023 e 1293/2023 sono state attivate per l’anno 2024 anche le SRA 29.1 e 25.2 del PSP;

Atteso che il doppio finanziamento può essere generato da impegni presenti in:

- regimi per il clima, l’ambiente e il benessere degli animali di cui all’art. 31 del regolamento (UE) 2021/2115 – in seguito eco-schemi;
- pagamenti proporzionali alla superficie o agli animali di cui agli articoli 28, 29 e 33 del regolamento (UE) n. 1305/2013 – in seguito misure a superficie;
- pagamenti proporzionali alla superficie o agli animali di cui all’articolo 70 del regolamento (UE) n. 2021/2115 – SRA;

Effettuate tutte le verifiche necessarie per:

- individuare i casi in cui il medesimo impegno è oggetto di finanziamento all’interno di eco-schemi, misure a superficie e SRA;
- determinare l’importo corrispondente a ciascuno di detti impegni nell’ambito del rispettivo strumento finanziario;

Tenuto conto dell’ordine decrescente di priorità stabilito dalle citate linee guida nazionali, come segue:

- 1) eco-schemi
- 2) misure a superficie
- 3) SRA;

Dato atto che l’ordine di priorità si declina in questo modo: in caso di impegni sovrapposti, l’intervento con priorità superiore è pagato senza detrazioni, mentre il rispettivo importo è detratto dagli interventi con priorità inferiore;

Ritenuto necessario:

- revisionare il decreto del dirigente n. 7192 del 30/10/23 con le indicazioni per l’individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi agli interventi (SRA 25.2 e SRA 29) attivati nel 2024;
- approvare le modalità per l’individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi a tutti gli interventi del PSP attivati in Liguria SRA, allegate al presente atto quale parte integrante e necessaria, che vanno a sostituire l’allegato al sopra citato decreto del dirigente;

Dato altresì atto che la materia di cui al presente provvedimento rientra nelle competenze del Dirigente, trattandosi di esecuzione meramente tecnica di disposizioni superiori, senza esercizio di discrezionalità;

DECRETA

per i motivi citati in premessa:

1. di approvare il nuovo “Documento per l’individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure e agli interventi FEAGA e FEARS pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione attualmente attivati in Regione Liguria”, allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria, che integra e sostituisce il precedente documento approvato con il decreto del dirigente n. 7192 del 30/10/2023;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE E LA GESTIONE DEI DOPPI FINANZIAMENTI CONNESSI ALLE MISURE E AGLI INTERVENTI FEAGA E FEASR PAGATI A SUPERFICIE E/O A CAPO SULLA BASE DI IMPEGNI DI GESTIONE ATTUALMENTE ATTIVATI IN REGIONE LIGURIA

(Versione 2024)

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
1. DOPPIO FINANZIAMENTO CONNESSO AL MEDESIMO ANNO DI DOMANDA.....	3
FASE A - Determinazione dei meccanismi di riduzione dei pagamenti	3
FASE B - Mappatura delle misure e/o interventi che prevedono impegni di gestione sovrapponibili	5
FASE C - Determinazione della sussistenza del doppio pagamento e quantificazione delle riduzioni degli importi dei premi da erogare	5
C.1) Sovrapposizione tra SRA ed Eco-schemi	5
C.2) Sovrapposizione tra più SRA del PSP 2023-2027	11
C.3) Sovrapposizione tra misure del PSR 2014-2022 ed Eco-schemi	15
C.4) Sovrapposizione tra misure PSR 2014-2022 e interventi SRA 2023-2027.....	17
2. DOPPIO FINANZIAMENTO CONNESSO A DIFFERENTI ANNI DI DOMANDA	21
<i>Allegato n. 1 – Relazioni di cumulabilità tra interventi e misure attivati.....</i>	22
<i>Allegato n. 2 – Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel piano strategico pac 2023-2027.....</i>	23
SRA 5 - Inerbimento colture arboree.....	23
SRA 21 - Impegni specifici di gestione dei residui di potatura	27
SRA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	30
SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.....	38
Considerazioni finali	46
ECOSHEMA 1 – Riduzione dell’antimicrobico resistenza e benessere animale.....	47
ECOSHEMA 2 - Inerbimento delle colture arboree	57
ECOSHEMA 3 - Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	60
ECOSHEMA 4 - SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI CON AVVICENDAMENTO	63
ECO-SCHEMA 5 - MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATORI	70
<i>Allegato n. 3 – Analisi e giustificativi dei premi previsti nell’ambito delle misure del PSR Liguria 2014-2022</i>	73

INTRODUZIONE

In base all'art. 36 del Reg. UE n. 2021/2116 gli Stati membri provvedono a che le spese finanziate a titolo del FEAGA e/o del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) n. 410739 del 04/08/2023 "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità" pubblicato in GU Serie Generale del 28/09/2023 all'articolo 12 stabilisce le modalità di controllo del doppio finanziamento tra interventi basati sulle superfici o sugli animali e prevede che l'Autorità di gestione nazionale emani con proprio provvedimento apposite linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure e agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e a capo sulla base di impegni di gestione, a supporto delle Autorità di gestione regionali/provinciali, per l'attuazione in base alle specificità e alle scelte regionali.

L'Autorità di gestione nazionale con nota del n.0484459 del 15/09/2023 ha trasmesso il documento denominato "Linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi Feaga e Feasr pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione - Versione finale - 6 settembre 2023".

Pertanto, anche in Regione Liguria occorre prevedere adeguate procedure affinché possano essere individuati e gestiti i casi di doppio finanziamento nell'ambito delle misure e degli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo e connessi ad altri impegni di gestione assunti dai beneficiari.

Al riguardo, in considerazione delle differenti condizioni attuative, appare opportuno trattare separatamente i casi in cui il doppio finanziamento possa insorgere dalla sovrapposizione di richieste di pagamento dei beneficiari relative allo stesso anno di domanda da quello in cui, invece, il rischio di doppio finanziamento sia connesso a richieste di pagamento relative ad anni di domanda differenti.

1. DOPPIO FINANZIAMENTO CONNESSO AL MEDESIMO ANNO DI DOMANDA

Il rischio di doppio finanziamento potrebbe insorgere laddove si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. determinate misure e/o interventi prevedano impegni di gestione sovrapponibili;
2. i pagamenti a superficie e/o capo previsti per i beneficiari di tali misure e/o interventi includano un'effettiva compensazione per tali impegni sovrapponibili;
3. lo stesso beneficiario abbia presentato domande di aiuto/pagamento per più di una misura e/o intervento che prevedono impegni di gestione sovrapponibili sulla medesima superficie o i medesimi capi.

Nell'ipotesi in cui il precedente punto 3) sia verificato, al fine di **individuare e gestire** i possibili casi di doppio finanziamento connessi al PSP 2023-2027 si adotta la procedura come di seguito riportata (fasi A, B e C).

FASE A - Determinazione dei meccanismi di riduzione dei pagamenti

Nel sistema di programmazione regionale e nazionale dei periodi 2014-2022 e 2023-2027 va considerato che le possibili sovrapposizioni di impegni di gestione connessi al PSP sono potenzialmente riscontrabili nei seguenti **quattro casi**:

- 1) sovrapposizione tra interventi SRA ed Eco-schemi, entrambi finanziati dal PSP 2023-2027;

- 2) sovrapposizione tra determinati interventi SRA ed altri interventi SRA rientranti e finanziati dal PSP 2023-2027;
- 3) sovrapposizione tra misure a superficie/capo dei PSR 2014-2022 ed Eco-schemi del PSP 2023-2027;
- 4) sovrapposizione tra misure a superficie/capo dei PSR 2014-2022 ed interventi SRA del PSP 2023-2027.

Inoltre, va tenuto conto che è necessario **assicurare il contemporaneo ed equilibrato assorbimento dei fondi FEASR e FEAGA** che sono sottoposti alle seguenti differenti regole finanziarie:

- FEASR 2014-2022 -> si applica la cosiddetta regola “n+3”
- FEAGA 2023-2027 -> si applica la cosiddetta regola “n+0”
- FEASR 2023-2027 -> si applica la cosiddetta regola “n+2”

Infine, per la natura di intervento applicabile sull'intero territorio nazionale, gli Eco-schemi devono assicurare il medesimo livello di pagamenti per gli impegni assunti dai potenziali beneficiari e non essere, quindi, inficiati da eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione del principio del non doppio finanziamento per il medesimo impegno.

Tutto ciò premesso, Regione Liguria, sulla base di quanto previsto dal decreto ministeriale n. 410739 del 04/08/2023 “Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità”, adoterà le seguenti **scelte di base**:

- 1) qualora la sovrapposizione si verifichi sulle stesse superfici o sugli stessi animali, con riferimento a un impegno sovrapponibile previsto sia in un eco-schema 2023-2027 sia in un intervento SRA 2023- 2027, si applica la riduzione sull'intervento SRA (caso C.1 come di seguito illustrato);
- 2) qualora la sovrapposizione si verifichi sulle stesse superfici o sugli stessi animali, con riferimento a un impegno sovrapponibile previsto nell'ambito degli interventi SRA 2023-2027, il presente provvedimento definisce su quale SRA si applica la riduzione (caso C.2 come di seguito illustrato);
- 3) qualora la sovrapposizione si verifichi sulle stesse superfici o sugli stessi animali con riferimento a un impegno sovrapponibile previsto sia in un eco-schema 2023-2027, sia in una misura basata sulla superficie o sugli animali attivata nella Programmazione 2014-2022 o precedenti, la riduzione si applica su quest'ultima misura (caso C.3 come di seguito illustrato);
- 4) qualora la sovrapposizione si verifichi sulle stesse superfici o sugli stessi animali con riferimento a un impegno sovrapponibile previsto sia in un intervento SRA 2023-2027 sia in una misura basata sulla superficie o sugli animali attivata nella Programmazione 2014-2022 o nelle precedenti, la riduzione si applica sull'intervento SRA (caso C.4 come di seguito illustrato).

FASE B - Mappatura delle misure e/o interventi che prevedono impegni di gestione sovrapponibili

Con riferimento ai possibili casi di sovrapposizione elencati nella FASE A, facendo riferimento alla documentazione resa disponibile dal Masaf, Regione Liguria ha provveduto a mappare i casi in cui determinati interventi FEASR finanziati nell'ambito del PSP o del PSR possano contenere impegni sovrapponibili con gli Eco-schemi finanziati dal FEAGA, nonché le possibili sovrapposizioni tra i vari interventi SRA, sulla base della sezione della scheda di intervento che riporta le disposizioni valide per la Liguria. In allegato 1 sono riportate le relazioni di cumulabilità tra SRA attivate in Liguria, Eco-schemi e misure ancora attive della programmazione PSR 2014-2022.

Quanto riportato in allegato 1 e in seguito, rettifica e sostituisce quanto previsto all'art. 9 (Collegamento con altri interventi) delle "Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande (bandi) relative agli interventi SRA05-ACA5 (Inerbimento colture arboree), SRA21-ACA21 (Impegni specifici di gestione dei residui di potatura) e SRA25-ACA25 (Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica- azione 1 oliveti) approvati rispettivamente con deliberazioni della Giunta regionale nn. 374, 375 e 376 del 27/04/2023.

FASE C - Determinazione della sussistenza del doppio pagamento e quantificazione delle riduzioni degli importi dei premi da erogare

La sovrapposizione di impegni nell'ambito di determinati interventi e/o misure finanziati dal FEASR e dal FEAGA non comporta, necessariamente, l'emergere di doppi pagamenti. Occorre, infatti, verificare che gli importi dei pagamenti previsti (ad ettaro e/o capo) includano effettivamente una compensazione dei costi o dei mancati ricavi relativi agli impegni che si sovrappongono. Di seguito viene indicato col termine "impegno sovrapposto compensato" l'impegno che si sovrappone nell'ambito degli interventi e/o misure finanziati dal FEASR e dal FEAGA e che è stato valorizzato e conteggiato nei giustificativi di entrambi gli ambiti e che, pertanto, può dar luogo a doppio finanziamento se non demarcato.

In tale contesto è opportuno ricordare che, nell'ambito del PSP, l'ammontare dei pagamenti per gli interventi SRA è stato determinato (con alcune specifiche eccezioni) attraverso una **doppia procedura**. In prima istanza il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) ha provveduto ad effettuare per ciascuna SRA il calcolo dell'importo massimo erogabile per le stesse sulla base dei maggiori costi e dei mancati ricavi connessi agli specifici impegni previsti. Successivamente le Regioni e Province autonome hanno provveduto a determinare l'importo ad ettaro o capo effettivamente erogabile ai propri beneficiari basandosi sul massimale del giustificativo determinato a livello nazionale nel sopraccitato documento prodotto dal CREA.

In allegato n. 2 sono riportati i giustificativi predisposti dal CREA per SRA 05, SRA 21, SRA 25, SRA 29 (agricoltura biologica) e per gli Eco-schemi e in allegato n. 3 il documento giustificativi relativi alle misure 10.1.1 (Adesione ai principi dell'agricoltura integrata) e 14 (Benessere animale) del PSR 2014-2022.

Alla luce di quanto sopra esposto, per la **verifica della sussistenza e dell'entità dei doppi pagamenti** si è adottata la seguente metodologia:

C.1) Sovrapposizione tra SRA ed Eco-schemi

- 1) è stata verificata la mappatura degli impegni sovrapponibili tra SRA ed Eco-schemi in primis verificando la cumulabilità degli interventi (allegato n.1) e, in seguito, basandosi su quanto riportato nel documento "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027" prodotto dal CREA (allegato n. 2), è stato verificato per ciascuna SRA interessata se il calcolo del pagamento prevede la compensazione per gli eventuali impegni sovrapponibili. In caso negativo non sussiste il rischio del doppio pagamento;

- 2) in caso positivo, sulla base dei dati presenti nella citata documentazione predisposta dal CREA, è stato determinato il valore degli impegni sovrapponibili;
- 3) considerando il valore dei premi adottati in Liguria è stata determinata l'entità della riduzione da applicare e calcolato l'importo decurtato da erogare effettivamente (PLUA FINALE) ai beneficiari degli interventi SRA che contemporaneamente beneficiano dell'Eco-schema sovrapposto (vedi Tabella 1 - Decurtazioni per sovrapposizione di impegni con doppio pagamento tra interventi SRA ed Eco-schemi);
- 4) Regione Liguria provvede a comunicare al proprio Organismo pagatore AGEA le determinazioni e le riduzioni da applicare alle proprie SRA alla luce dei precedenti punti.

Tabella 1. Decurtazioni per sovrapposizione d'impegni con doppio pagamento tra interventi SRA ed Eco-schemi.

INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_5_1	€ 690,50	ECO2	€90,72	€599,78
SRA_5_1	€ 690,50	ECO2 in ZVN o Nat2000	€108,89	€581,61
<p>GIUSTIFICAZIONE: le sovrapposizioni compensate riguardano i seguenti impegni di ECO2: I01.1: assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno (€ 137) I01.4: durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, di trinciatura sfibratura della vegetazione erbacea, senza asportazione della vegetazione erbacea dal terreno (€ 120,3). Per un totale di €257,30. Poiché questo importo sarebbe valido se venisse corrisposto per ECO2 l'importo massimo individuato nei calcoli dei giustificativi, tale valore deve essere ridotto proporzionalmente tenendo conto del rapporto tra l'importo unitario previsto nella scheda intervento ECO2 del PSP e l'importo massimo individuato nei giustificativi (nello specifico $120,00/340,30=35,26\%$ da cui $257,30 \times 0,3526 = €90,72$ e nel caso di ZVN o Nat2000 $144,00/340,30=42,32\%$ da cui $257,30 \times 0,4235 = €108,89$)</p>				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_5_1	€ 690,50	ECO5 (arboree)	€100,75 €	€589,75
SRA_5_1	€ 690,50	ECO5 (arboree) in ZVN o Nat2000	€120,91 €	€569,59
<p>GIUSTIFICAZIONE: le sovrapposizioni compensate riguardano i seguenti impegni di ECO5 (arboree): IM101: nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno (€137); IM103: non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno (€ 77). Per un totale di €214,00. Poiché questo importo sarebbe valido se venisse corrisposto per ECO5-arboree l'importo massimo individuato nei calcoli dei giustificativi, tale valore deve essere ridotto proporzionalmente tenendo conto del rapporto tra l'importo unitario previsto nella scheda intervento ECO5 del PSP e l'importo massimo individuato nei giustificativi (nello specifico $250,00/531,00=47,08\%$ da cui $214,00 \times 0,4708 = €100,75$ e nel caso di ZVN o Nat2000 $300,00/531,00=56,50\%$ da cui $214,00 \times 0,5650 = €120,91$)</p>				

INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_21_2	€ 538,70	ECO2	€90,72	€447,98
SRA_21_2	€ 538,70	ECO2 in ZVN o Nat2000	€108,89	€429,81

GIUSTIFICAZIONI: le sovrapposizioni compensate riguardano i seguenti impegni di ECO2:
 I01.1 Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno (€ 137);
 I01.4 Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, di trinciatura sfibratura della vegetazione erbacea, senza asportazione della vegetazione erbacea dal terreno (€ 120,3)
 Per un totale di €257,30. Poiché questo importo si potrebbe detrarre totalmente solo se venisse corrisposto per ECO2 l'importo massimo individuato nei calcoli dei giustificativi, tale valore deve essere ridotto proporzionalmente tenendo conto del rapporto tra l'importo unitario previsto nella scheda intervento ECO2 del PSP e l'importo massimo individuato nei giustificativi (nello specifico $120,00/340,30=35,26\%$ da cui $257,30 \times 0,3526 = €90,72$ e nel caso di ZVN o Nat2000 $144,00/340,30=42,32\%$ da cui $257,30 \times 0,4232 = €108,89$).

INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_21_2	€ 538,70	ECO5 (arboree)	€100,75	€437,95
SRA_21_2	€ 538,70	ECO5 (arboree) in ZVN o Nat2000	€120,91	€417,79

GIUSTIFICAZIONI: le sovrapposizioni compensate riguardano gli impegni di ECO5 (arboree):
 IM101 Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno (€ 137);
 IM103 Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno (€ 77).
 Per un totale di €214,00. Poiché questo importo sarebbe valido se venisse corrisposto per ECO5-arboree l'importo massimo individuato nei calcoli dei giustificativi, tale valore deve essere ridotto proporzionalmente tenendo conto del rapporto tra l'importo unitario previsto nella scheda intervento ECO5 del PSP e l'importo massimo individuato nei giustificativi. Nello specifico $250,00/531,00=47,08\%$ da cui $214,00 \times 0,4708 = €100,75$ e nel caso di ZVN o Nat 2000 $300,00/531,00=56,50\%$ da cui $214,00 \times 0,5650 = €120,91$.

INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_1_solo impegni principali	€ 724,00	ECO3	€220,00	504,00 €
SRA_25_1_solo impegni principali	€ 724,00	ECO3 in ZVN o Nat2000	€264,00	460,00 €
GIUSTIFICAZIONI: come previsto nella scheda intervento relativa alla SRA25 va decurtato l'intero importo di ECO3 che viene individuato nell'importo unitario previsto nella scheda intervento ECO3 nel PSP (€220 in zone ordinarie e €264 in caso di ZVN o Nat2000).				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_1_impegni principali+ impegni facoltativi	€ 985,00	ECO3	€220,00	765,00 €
SRA_25_1_impegni principali+ impegni facoltativi	€ 985,00	ECO3 in ZVN o Nat2000	€264,00	721,00 €
GIUSTIFICAZIONI: come previsto nella scheda intervento relativa alla SRA25 va decurtato l'intero importo di ECO3 che viene individuato nell'importo unitario previsto nella scheda intervento ECO3 del PSP (€220 in zone ordinarie e €264 in caso di ZVN o Nat2000)				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_2_solo impegni principali	€ 1.087,00	ECO2	42,42 €	1.046,58 €
SRA_25_2_solo impegni principali	€ 1.087,00	ECO2 in ZVN o Nat2000	50,91 €	1.036,09 €
GIUSTIFICAZIONI: le sovrapposizioni compensate riguardano il seguente impegno di ECO2: I01.4 Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, di trinciatura sfibratura della vegetazione erbacea, senza asportazione della vegetazione erbacea dal terreno (€ 120,3) Poiché questo importo si potrebbe detrarre totalmente solo se venisse corrisposto per ECO2 l'importo massimo individuato nei calcoli dei giustificativi, tale valore deve essere ridotto proporzionalmente tenendo conto del rapporto tra l'importo unitario previsto nella scheda intervento ECO2 del PSP e l'importo massimo individuato nei giustificativi (nello specifico $120,00/340,30=35,26\%$ da cui $120,30 \times 0,3526 = €42,42$ e nel caso di ZVN o Nat2000 $144,00/340,30=42,32\%$ da cui $120,30 \times 0,4232 = €50,91$).				

INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_2_ impegni principali+ impegni facoltativi	€ 1.217,00	ECO2	42,42 €	1.174,58 €
SRA_25_2_ impegni principali+ impegni facoltativi	€ 1.217,00	ECO2 in ZVN o Nat2000	50,91 €	1.166,09 €
<p>GIUSTIFICAZIONI: le sovrapposizioni compensate riguardano il seguente impegno di ECO2: I01.4 Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, di trinciatura sfibratura della vegetazione erbacea, senza asportazione della vegetazione erbacea dal terreno (€ 120,3). Poiché questo importo si potrebbe detrarre totalmente solo se venisse corrisposto per ECO2 l'importo massimo individuato nei calcoli dei giustificativi, tale valore deve essere ridotto proporzionalmente tenendo conto del rapporto tra l'importo unitario previsto nella scheda intervento ECO2 del PSP e l'importo massimo individuato nei giustificativi (nello specifico $120,00/340,30=35,26\%$ da cui $120,30 \times 0,3526 = €42,42$ e nel caso di ZVN o Nat2000 $144,00/340,30=42,32\%$ da cui $120,30 \times 0,4232 = €50,91$).</p>				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_2_solo impegni principali	€ 1.087,00	ECO5	36,25 €	1.050,75 €
SRA_25_2_solo impegni principali	€ 1.087,00	ECO5 in ZVN o Nat2000	43,50 €	1.043,50 €
<p>GIUSTIFICAZIONE: le sovrapposizioni compensate riguardano i seguenti impegni di ECO5 (arboree): IM103: non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno (€ 77). Poiché questo importo sarebbe valido se venisse corrisposto per ECO5-arboree l'importo massimo individuato nei calcoli dei giustificativi, tale valore deve essere ridotto proporzionalmente tenendo conto del rapporto tra l'importo unitario previsto nella scheda intervento ECO5 del PSP e l'importo massimo individuato nei giustificativi (nello specifico $250,00/531,00=47,08\%$ da cui $77,00 \times 0,4708 = €36,25$ e nel caso di ZVN o Nat2000 $300,00/531,00=56,50\%$ da cui $77,00 \times 0,5650 = €43,50$)</p>				

INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_2_ impegni principali+ impegni facoltativi	€ 1.217,00	ECO5	36,25 €	€ 1.180,75
SRA_25_2_ impegni principali+ impegni facoltativi	€ 1.217,00	ECO5 in ZVN o Nat2000	43,50 €	€ 1.173,50
<p>GIUSTIFICAZIONE: le sovrapposizioni compensate riguardano i seguenti impegni di ECO5 (arboree): IM103: non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno (€ 77). Poiché questo importo sarebbe valido se venisse corrisposto per ECO5-arboree l'importo massimo individuato nei calcoli dei giustificativi, tale valore deve essere ridotto proporzionalmente tenendo conto del rapporto tra l'importo unitario previsto nella scheda intervento ECO5 del PSP e l'importo massimo individuato nei giustificativi (nello specifico $250,00/531,00=47,08\%$ da cui $77,00 \times 0,4708 = €36,25$ e nel caso di ZVN o Nat2000 $300,00/531,00=56,50\%$ da cui $77,00 \times 0,5650 = €43,50$)</p>				

C.2) Sovrapposizione tra più SRA del PSP 2023-2027

- 1) è stata verificata la mappatura degli impegni sovrapponibili tra le varie SRA in primis verificando la cumulabilità degli interventi (allegato n.1) e, in seguito, basandosi su quanto riportato nel documento "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027" prodotto dal CREA, è stato verificato per ciascuna SRA interessata se il calcolo del pagamento prevede la compensazione per l'impegno sovrapponibile. In caso negativo non sussiste il rischio del doppio pagamento;
- 2) in caso positivo, sulla base dei dati presenti nella citata documentazione del CREA, è stato determinato il valore dell'impegno sovrapponibile;
- 3) considerando il valore dei premi adottati in Liguria è stata determinata l'entità delle riduzioni da applicare e calcolati gli importi decurtati da erogare effettivamente (PLUA FINALE) ai beneficiari degli interventi SRA sovrapposti e su quale SRA effettuare la riduzione (vedi Tabella 2-Decurtazioni per sovrapposizione impegni con doppio pagamento tra interventi SRA);
- 4) Regione Liguria provvede a comunicare al proprio Organismo pagatore AGEA le determinazioni e le riduzioni da applicare alle proprie SRA alla luce dei precedenti punti

Per quanto riguarda l'ordine di priorità di detrazione nel caso siano coinvolte più SRA si stabilisce il seguente ordine: 1) SRA05; 2) SRA25; 3) SRA29; 4) SRA21.

Tabella 2. Decurtazioni per sovrapposizione impegni con doppio pagamento tra interventi SRA

INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_5_1	€ 690,50	SRA_21_2	€285,80	€ 404,70
<p>GIUSTIFICAZIONI: le sovrapposizioni compensate riguardano i seguenti impegni compensati in SRA21.2: I02.1 Divieto di lavorazione nell'interfila (€13); I02.2 Divieto di utilizzo di diserbanti nella gestione dell'interfila (€132); I02.3 Obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci e di mantenimento in loco nell'interfila dei residui legnosi di potatura, trinciati, in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale (€140,8), per un importo totale di €285,80.</p>				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_5_2	€ 573,50	SRA_21_2	€285,80	€287,70
<p>GIUSTIFICAZIONI: le sovrapposizioni compensate riguardano i seguenti impegni compensati in SRA21.2: I02.1 Divieto di lavorazione nell'interfila (€13); I02.2 Divieto di utilizzo di diserbanti nella gestione dell'interfila (€132); I02.3 Obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci e di mantenimento in loco nell'interfila dei residui legnosi di potatura, trinciati, in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale (€140,8) per un importo totale di €285,80.</p>				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_1 con impegni facoltativi	€ 985,00	SRA_21_1	€80,97	€904,03
<p>GIUSTIFICAZIONI: la sovrapposizione compensata riguarda l'impegno compensato in SRA 25.1 relativo alla gestione dei residui di potatura (I01.9 compostaggio o sminuzzatura e spandimento sul terreno) quantizzato in €131,10 nei giustificativi per SRA25.1. Poiché questo importo sarebbe valido se venisse corrisposto per SRA25.1 l'importo massimo individuato nei calcoli dei giustificativi, tale valore deve essere ridotto proporzionalmente tenendo conto del rapporto tra l'importo unitario previsto da Regione Liguria nel PSP e l'importo massimo individuato nei giustificativi e, quindi, nello specifico: $985/1595=61,76\%$ da cui $131,10 \times 0,6176 = €80,97$</p>				

INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_1 con impegni facoltativi	€ 985,00	SRA_21_2	€80,97	€904,03
<p>GIUSTIFICAZIONI: la sovrapposizione compensata riguarda l'impegno compensato in SRA 25.1 relativo alla gestione dei residui di potatura (I01.9 compostaggio o sminuzzatura e spandimento sul terreno) quantizzato in €131,10 nei giustificativi per SRA25.1 Poiché questo importo sarebbe valido se venisse corrisposto per SRA25.1 l'importo massimo individuato nei calcoli dei giustificativi, tale valore deve essere ridotto proporzionalmente tenendo conto del rapporto tra l'importo unitario previsto da Regione Liguria nel PSP e l'importo massimo individuato nei giustificativi e, quindi, nello specifico: $985/1595=61,76\%$ da cui $131,10 \times 0,6176 = €80,97$</p>				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_2 vigneti eroici solo impegni principali	€ 1.087,00	SRA_5_1	€120,00	€967,00
<p>GIUSTIFICAZIONI: la sovrapposizione compensata riguarda i seguenti impegni valorizzati in SRA 25.2: I02.2 (spollonatura manuale annuale, solo per vigneti eroici) e I02.3 (controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale). Si detraggono gli importi minori compensati in SRA 5.1 valorizzati in €55 (I01.2) e €65 (I01.3) per un totale di €120.</p>				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_2 vigneti eroici solo impegni principali	€ 1.087,00	SRA_5_2	€55,00	€1032,00
<p>GIUSTIFICAZIONI: la sovrapposizione compensata riguarda l'impegno I02.3 (controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale) valorizzato in SRA 25.2. Si detrae l'importo minore compensato in SRA 5.2 valorizzati in €55 (I01.2).</p>				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_2 vigneti eroici solo impegni principali	€ 1.087,00	SRA_21_2	€132,00	€955,00
<p>GIUSTIFICAZIONI: la sovrapposizione compensata riguarda l'impegno I02.3 (controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale) valorizzato in SRA 25.2. Si detrae l'importo minore compensato in SRA 21.2 valorizzato in €132 (I01.2).</p>				

INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_2 vigneti eroici con impegni facoltativi	€ 1.217,00	SRA_5_1	€120,00	€1.097,00
GIUSTIFICAZIONI: la sovrapposizione compensata riguarda i seguenti impegni valorizzati in SRA 25.2: I02.2 (spollonatura manuale annuale, solo per vigneti eroici) e I02.3 (controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale). Si detraggono gli importi minori compensati in SRA 5.1 valorizzati in €55 (I01.2) e €65 (I01.3) per un totale di €120.				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_2 vigneti eroici con impegni facoltativi	€ 1.217,00	SRA_5_2	€55,00	€1.162,00
GIUSTIFICAZIONI: la sovrapposizione compensata riguarda l'impegno I02.3 (controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale) valorizzato in SRA 25.2. Si detrae l'importo minore compensato in SRA 5.2 valorizzati in €55 (I01.2).				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_2 vigneti eroici con impegni facoltativi	€ 1.217,00	SRA_21_2	€132,00	€1.085,00
GIUSTIFICAZIONI: la sovrapposizione compensata riguarda l'impegno I02.3 (controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale) valorizzato in SRA 25.2. Si detrae l'importo minore compensato in SRA 21.2 valorizzato in €132 (I01.2).				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_29_1 (agrumi)	€1.200,00	SRA_21_2	€170,10	€ 1.029,90
SRA_29_1 (floricole)	€2.000,00	SRA_21_2	€170,10	€ 1.829,90
SRA_29_1 (frutta a guscio e castagne)	€1.000,00	SRA_21_2	€170,10	€ 829,90
SRA_29_1 (altri fruttiferi)	€1.500,00	SRA_21_2	€170,10	€ 1.329,90
SRA_29_1 (vite)	€1.500,00	SRA_21_2	€170,10	€ 1.329,90
SRA_29_1 (olivo)	€1.350,00	SRA_21_2	€170,10	€ 1.179,90
GIUSTIFICAZIONI: le sovrapposizioni compensate riguardano l'impegno compensato I02.4: divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009, che è quantizzato in dettaglio (€170,10) in SRA21-2.				

C.3) Sovrapposizione tra misure del PSR 2014-2022 ed Eco-schemi

- 1) è stata verificata la mappatura delle misure del PSR 2014-2022 sovrapponibili con gli Eco-schemi in primis verificando la cumulabilità (allegato n. 1) e, in seguito, esaminando il documento denominato "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027" prodotto dal CREA (allegato n. 2) e i calcoli giustificativi adottati dalla Regione Liguria per il PSR 2014-2022 per la determinazione dei premi (allegato n. 3), è stato verificato per ciascuna misura se il calcolo del pagamento prevede la compensazione per l'impegno sovrapponibile. In caso negativo non sussiste il rischio del doppio pagamento;
- 2) in caso positivo sono stati individuati gli impegni sovrapponibili compensati su entrambi i pilastri;
- 3) è stata determinata l'entità delle riduzioni da applicare ai premi relativi alle misure del PSR 2014-2022 che contemporaneamente beneficiano dell'Eco-schema (vedi Tabella 3 - Decurtazioni per sovrapposizioni d'impegni con doppio pagamento tra misure PSR ed Eco-schemi);
- 5) Regione Liguria provvede a comunicare al proprio Organismo pagatore AGEA le determinazioni e le riduzioni da applicare alle proprie misure di sviluppo rurale alla luce dei precedenti punti.

Si evidenzia che per la misura 11 del PSR 2014-2022 (Agricoltura biologica), essendo analoga alla SRA29, è stata notificata la richiesta di modifica dei premi alla Commissione Europea basata sui calcoli dei giustificativi prodotti dal CREA per SRA29 e attualmente è in fase di approvazione. Quando la modifica sarà formalmente approvata i premi previsti per la misura 11 del PSR 2014-2022 saranno quelli attualmente determinati adottando i giustificativi predisposti dal CREA per SRA 29, pertanto, nel calcolo delle decurtazioni si è già fatto riferimento a tale documento. Nel caso non fosse approvata la variazione richiesta, si interverrà in fase di saldo apportando le necessarie correzioni.

Si evidenzia che i giustificativi per gli Eco-schemi prevedono in generale compensazioni per mancati ricavi o costi aggiuntivi per operazioni colturali di lavorazioni, avvicendamento e per tecniche di difesa delle colture e non entrano nel merito delle tecniche di concimazione, mentre per l'agricoltura biologica (misura 11), questo risulta essere l'impegno principale su cui si basa il premio della misura stessa, pertanto non esistono sovrapposizioni compensate per cui siano necessarie decurtazioni del premio per la misura 11 del PSR 2014-2022.

Per quanto riguarda le possibili sovrapposizioni tra gli impegni previsti per la misura 14 del PSR 2014-2022 ed Eco-schema 1 (livello 1 e 2) è stato verificato dai giustificativi riportati rispettivamente in allegato n. 3 e n. 2 che non esistono sovrapposizioni compensate per cui non sono necessarie decurtazioni del premio.

Tabella 3. Decurtazioni per sovrapposizione impegni con doppio pagamento tra misure PSR ed Eco-schemi.

INTERVENTO PRINCIPALE	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE
MIS_10_1_1 (arboree)*	ECO2	42,42 €
MIS_10_1_1 (arboree)*	ECO2 in ZVN o Nat2000	50,91 €
<p>*Con il termine "MIS_10_1_1 arboree" ci si riferisce ai premi per olivo, vite, fruttiferi e floricole arboree</p> <p>GIUSTIFICAZIONI: si sovrappone l'impegno compensato l'IM04 (operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura e sfibratura) che è quantificato in ECO2 120,30 €. Poiché questo importo si potrebbe detrarre totalmente solo se venisse corrisposto per ECO2 l'importo massimo individuato nei calcoli dei giustificativi, tale valore deve essere ridotto proporzionalmente tenendo conto del rapporto tra l'importo unitario previsto nella scheda intervento ECO2 del PSP e l'importo massimo individuato nei giustificativi (nello specifico $120,00/340,30=35,26\%$ da cui $120,30 \times 0,3526 = \text{€}42,42$ o nel caso di ZVN/Nat2000 $144,00/340,30=42,32\%$ da cui $120,30 \times 0,4232 = \text{€}50,91$).</p>		
INTERVENTO PRINCIPALE	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE
MIS_10_1_1 (olivo)	ECO3	220 €
MIS_10_1_1 (olivo)	ECO3 in ZVN o Nat2000	264 €
<p>GIUSTIFICAZIONI: si sovrappone l'unico impegno compensato in ECO3 IM01 (Assicurare la potatura biennale delle chiome) quantificato in €700. Dato importo l'intero importo unitario previsto nella scheda intervento per ECO3 approvata in PSP è di €220 in zone ordinarie e di €264 in ZVN/Nat2000, si detraggono tali valori a seconda che si sia in zone ordinarie oppure in ZVN/Nat2000.</p>		
INTERVENTO PRINCIPALE	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE
MIS_10_1_1 (seminativi e foraggere)	ECO4	110 €
MIS_10_1_1 (seminativi e foraggere)	ECO4 in ZVN e Nat2000	112 €
<p>GIUSTIFICAZIONI: si sovrappone l'unico impegno compensato IM02 (Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o produzione biologica) che, dai calcoli dei giustificativi dell'eco-schema, corrisponde a 112 €. Per tale motivo si detrae l'intero importo unitario previsto nella scheda intervento ECO4 approvata in PSP in zone ordinarie (€110) e (112) € in ZVN/Nat2000.</p>		

INTERVENTO PRINCIPALE	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE
MIS_10_1_1 (arboree)*	ECO5	80,98 €
MIS_10_1_1 (arboree)*	ECO5 in ZVN e Nat2000	97,17 €

*Con il termine "MIS_10_1_1 arboree" ci si riferisce ai premi per olivo, vite, fruttiferi e floricole arboree

GIUSTIFICAZIONI: si sovrappongono gli impegni compensati IM103 (Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno) e IM104 (Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata) che dai giustificativi ECO5 sono valorizzati in 77 € (per il solo costo relativo al controllo meccanico delle infestanti in IM103) e 95€ (per i mancati ricavi in IM104), per un totale di 172 €. Poiché questo importo sarebbe valido se venisse corrisposto per ECO5-arboree l'importo massimo individuato nei calcoli dei giustificativi, tale valore deve essere ridotto proporzionalmente tenendo conto del rapporto tra l'importo unitario previsto nella scheda intervento ECO5 del PSP e l'importo massimo individuato nei giustificativi. Nello specifico $250,00/531,00=47,08\%$ da cui $172,00 \times 0,4708 = \text{€}80,98$ o in ZVN/Nat2000 $300,00/531,00=56,50\%$ da cui $172,00 \times 0,5650 = \text{€}97,17$. N.B. per IM104, vista la difficoltà nell'individuare la quota specifica non imputabile a difesa integrata, si considera la sovrapposizione per intero.

C.4) Sovrapposizione tra misure PSR 2014-2022 e interventi SRA 2023-2027

- 1) è stata verificata la mappatura degli impegni degli interventi SRA 2023-2027 sovrapponibili con le misure PSR 2014-2022 (allegato n. 1), esaminando la documentazione del CREA (in particolare il documento denominato "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027") e i giustificativi adottati dalla Regione Liguria per il PSR 2014-2022 per la determinazione dei premi, è stato verificato per ciascuna misura interessata se il calcolo del pagamento prevede la compensazione per l'impegno sovrapponibile. In caso negativo non sussiste il rischio del doppio pagamento;
- 2) in caso positivo è stato determinato il valore dell'impegno SRA 2023-2027 sovrapposto alla misura del PSR 2014-2022;
- 3) considerando il valore dei premi adottati in Liguria è stata determinata l'entità delle riduzioni da applicare ed è stato individuato l'importo ridotto da erogare effettivamente ai beneficiari delle SRA 2023-2027 che contemporaneamente beneficiano della misura 2014-2022 sovrapposta (vedi Tabella 4- Decurtazioni per sovrapposizione impegni con doppio pagamento tra misure PSR 2014-2022 e interventi SRA). In questo caso l'importo da ridurre è stato dedotto dal documento relativo ai giustificativi del CREA per le SRA in quanto verrà decurtato dall'importo dei premi SRA corrispondenti.
- 4) Regione Liguria provvede a comunicare al proprio Organismo pagatore AGEA le determinazioni e le riduzioni da applicare agli importi delle proprie SRA alla luce dei precedenti punti.

Per l'anno 2023 visto che l'intervento SRA 21_2 è quinquennale con inizio impegno il 1° gennaio 2023, mentre la misura 11.2 (Mantenimento dell'agricoltura biologica) del PSR è annuale con inizio impegno dal 15 maggio, si possono presentare due situazioni particolare di seguito descritte:

- a) il beneficiario nel 2022 ha presentato domanda di impegno annuale sulla misura 11.2 e nel 2023 ha presentato solo una domanda sull'intervento SRA 21_2: in questo caso la sovrapposizione degli impegni compensati è solo per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 15 maggio 2023, pertanto va decurtato il 37,5% della cifra indicata come decurtazione nella successiva tabella n. 4,
- b) il beneficiario non ha presentato domanda nel 2022 sulla misura 11.2, mentre ha presentato solo una domanda nel 2023 sia per la misura 11.2 che per la SRA 21_2 in questo caso la sovrapposizione d'impegno è solo per il periodo dal 15 maggio al 31 dicembre del 2023, pertanto va decurtato il 62,5% della cifra indicata come decurtazione nella successiva tabella n. 4.

Tabella 4. Decurtazioni per sovrapposizione impegni con doppio pagamento tra misure PSR 2014-2022 e interventi SRA.

INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_5_1	€ 690,50	Mis_10.1.1 (arboree)	122,50 €	568,00 €
<p>GIUSTIFICAZIONI: impegni sovrapposti compensati: I01.1 (Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, sull'intera superficie oggetto d'impegno (SOI), con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo) soltanto per la parte di gestione degli sfalci quantizzata in €55, I01.2 (Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno) quantizzato in €55; I01.3 (Sull'intera SOI, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalci, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali) per un importo di €65. Si ottiene un totale di €175. Dato che gli impegni sopra indicati nella misura 10.1.1 devono essere effettuati solo sull'interfila mentre nella SRA 5_1 sull'intera superficie e che pertanto viene ridotto del 30% in quanto in SRA 5.1 si applica all'intera superficie mentre nella misura 10.1.1 solo in modo parziale. Tale decurtazione si applica a prescindere dalla pendenza del terreno.</p>				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_5_2	€ 573,50	Mis_10.1.1 (arboree)	120,00€	453,50 €
<p>GIUSTIFICAZIONI: impegni sovrapposti compensati: I02.2 (Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno) quantizzato in €55; I02.3 (Nell'interfila, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalci, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali) per un importo di €65 (corrispondenti alla parte d'impegno compensata in Mis 10.1.1). Si ottiene un totale di €120 che si applica a prescindere dalla pendenza del terreno.</p>				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_21_2	€ 538,70	Mis_10.1.1 (arboree)	123,00€	415,70 €
<p>GIUSTIFICAZIONI: impegni sovrapposti compensati: I2.1 (Divieto di lavorazione nell'interfila) (€13), I02.2 (Divieto di utilizzo di diserbanti nella gestione dell'interfila) per la parte controllo infestanti (€55), I02.3 solo per la gestione della vegetazione spontanea con sfalci (€55). Si ottiene un totale di 123,00 €</p>				

INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_21_2	€ 538,70	MIS 11(arboree)	170,10 €	368,60 €
<p>GIUSTIFICAZIONI: impegno sovrapposto compensato I02.4 (Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009) quantizzato in SRA21 in €170,10. Per quanto in premessa specificato nel caso di misura 11.2 (Mantenimento dell'agricoltura biologica) con presentazione di prima domanda nel 2023 si decurta il 62,5% di 170.10€, pari a 106,31 €, mentre nel caso di presentazione domanda misura 11.2 nel 2022 e non nel 2023 si decurta il 37,5% di 170.10€, pari a 63,78€</p>				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_ 2 vigneti eroici solo impegni principali	€ 1.087,00	Mis_10.1.1 (vite)	€195,50	€891,50
<p>GIUSTIFICAZIONI: sovrapposizione impegno I02.3 (controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale) di SRA 25_2 con operazione 8 di misura 10.1.1. Si detrae l'importo determinato nel calcolo dei giustificativi relativi a SRA25_2 (€250) rapportato al premio effettivamente corrisposto. Premio corrisposto €1.087,00/premio totale da giustificativo €1.390,00 = 0,7820 per cui si detrae il 78,2% dell'importo relativo all'impegno I02.3 pari a €195,50.</p>				
INTERVENTO PRINCIPALE	PLUA INTERO	INTERVENTO CUMULATO	DECURTAZIONE	PLUA FINALE
SRA_25_ 2 vigneti eroici con impegni facoltativi	€ 1.217,00	Mis_10.1.1 (vite)	€200,16	€1.016,84
<p>GIUSTIFICAZIONI: sovrapposizione impegno I02.3 (controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale) di SRA 25_2 con operazione 8 di misura 10.1.1. Si detrae l'importo determinato nel calcolo dei giustificativi relativi a SRA25_2 (€250) rapportato al premio effettivamente corrisposto. Premio corrisposto €1.217,00/premio totale da giustificativo €1.520,00 = 0,8006 per cui si detrae l'80,06% dell'importo relativo all'impegno I02.3 pari a €200,16.</p>				

2. DOPPIO FINANZIAMENTO CONNESSO A DIFFERENTI ANNI DI DOMANDA

Il PSP 2023-2027 prevede di uniformare il periodo di impegno di durata annuale per gli eco-schemi e le SRA e stabilisce, pertanto, che lo stesso dovrà essere sempre compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al riguardo va tenuto conto che per il PSR Liguria 2014-2022 il periodo di impegno intercorre, invece, tra il 16 maggio dell'anno di domanda n e il 15 maggio dell'anno $n+1$ successivo.

Si potrebbe, quindi, verificare la sovrapposizione temporale, nel periodo compreso tra il 1° gennaio dell'anno $n+1$ e il 15 maggio del medesimo anno, tra gli impegni dei beneficiari connessi ad una domanda di pagamento effettuata a valere su un PSR 2014-2022 per l'anno n e gli impegni connessi ad una domanda di pagamento a valere su un eco-schema e/o un intervento sul PSP 2023-2027 per l'anno di domanda $n+1$.

In questo caso di sovrapposizione Regione Liguria intende applicare una riduzione del 37,5 % del premio per evitare il doppio pagamento per il periodo di sovrapposizione temporale degli impegni.

In base a quanto previsto dal decreto ministeriale n. 410739 del 04/08/2023 "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità" in caso di sovrapposizione tra una domanda di pagamento per l'anno n di una misura del PSR 2014- 2022 e una domanda di aiuto per un eco-schema 2023-2027 per l'anno $n+1$, la riduzione verrà applicata al valore del pagamento ad ettaro o a capo previsto nell'ambito dell'eco-schema.

In caso di sovrapposizione tra una domanda di pagamento per l'anno n di una misura del PSR 2014-2022 e una domanda di aiuto per un intervento a superficie o animale della programmazione 2023-2027 per l'anno $n+1$, la riduzione verrà applicata sul valore del pagamento a ettaro o a capo previsto nell'ambito degli interventi del PSP 2023-2027.

Regione Liguria provvede a comunicare al proprio Organismo pagatore AGEA le determinazioni e le riduzioni da applicare agli importi delle proprie SRA alla luce dei precedenti punti.

ALLEGATO N. 1 – Relazioni di cumulabilità tra interventi e misure attivati

LEGENDA: C=cumulabile; NC=non cumulabile; np=non pertinente

	ECO-1 liv. 1	ECO-1 liv. 2	ECO-2	ECO-3	ECO-4	ECO-5	SRA05 az. 1	SRA05 az. 2	SRA21 az. 1	SRA21 az. 2	SRA25 az. 1	SRA25 az. 2	SRA29 az. 1	10_1_1	10_1_2	10_1_3	11	11_2	13	14
ECO-1 liv. 1		NC	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	C	np	np	np	C per bovini, ovini, caprini, bufalini e suini
ECO-1 liv. 2	NC		np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	C	np	np	np	C per bovini e suini
ECO-2	np	np		C	np	NC per arboree np per seminativi	C	NC	C	C	C per oliveti	C per vigneti	C per arboree	C per arboree	np	np	C per arboree	C per arboree	np	np
ECO-3	np	np	C		np	C per oliveti np per altre arboree e per seminativi	C per oliveti	C per oliveti	C per oliveti	C per oliveti	C per oliveti	np	C per oliveti	C per oliveti	np	np	C per oliveti	C per oliveti	np	np
ECO-4	np	np	np	np		C per seminativi np per arboree	np	np	np	np	np	np	C per seminativi	C per seminativi	np	np	C per seminativi	C per seminativi	np	np
ECO-5	np	np	NC per arboree np per seminativi	C per oliveti np per altre arboree e per seminativi	C per seminativi np per arboree		C per arboree np per seminativi	NC per arboree np per seminativi	C per arboree np seminativi	C per arboree np seminativi	C per oliveti np per altre arboree e seminativi	C per vigneti np per altre arboree e seminativi	C per arboree, C per seminativi (ma senza cumulo di pagamenti in quanto SRA29 non paga i terreni a riposo)	C per arboree, C per seminativi (non associato codice per terreni a riposo in PSR)	np	np	C per arboree, C per seminativi (non associato codice per terreni a riposo in PSR)	C per arboree, C per seminativi (non associato codice per terreni a riposo in PSR)	np	np
SRA05 az. 1	np	np	C	C per oliveti	np	C per arboree np per seminativi		NC	NC	C	C per oliveti	C per vigneti	C per arboree	C	np	np	C per arboree	C per arboree	np	np
SRA05 az. 2	np	np	NC	C per oliveti	np	NC per arboree np per seminativi	NC		C	C	C per oliveti	C per vigneti	C per arboree	C	np	np	C per arboree	C per arboree	np	np
SRA21 az. 1	np	np	C	C per oliveti	np	C per arboree np seminativi	NC	C		NC	C per oliveti	C per vigneti	C per arboree	C per arboree	np	np	C per arboree	C per arboree	np	np
SRA21 az. 2	np	np	C	C per oliveti	np	C per arboree np seminativi	C	C	NC		C per oliveti	C per vigneti	C per arboree	C	np	np	C	C	np	np
SRA25 az. 1	np	np	C per oliveti	C per oliveti	np	C per oliveti np per altre arboree e seminativi	C per oliveti	C per oliveti	C per oliveti	C per oliveti		NC	C per oliveti	C per vigneti	np	np	C per vigneti	C per vigneti	np	np
SRA25 az. 2	np	np	C per vigneti	np	np	C per vigneti np per altre arboree e seminativi	C per vigneti	C per vigneti	C per vigneti	C per vigneti	NC		C per vigneti	C per vigneti	C per vigneti	C per vigneti	C per vigneti	C per vigneti	np	np
SRA29 az. 1	np	np	C per arboree	C per oliveti	C per seminativi	C per arboree, C per seminativi (ma senza cumulo di)	C per arboree	C per arboree	C per arboree	C per arboree	C per oliveti	C per vigneti		np	np	np	np	np	np	np
10_1_1	np	np	C per arboree	C per oliveti	C per seminativi	C per arboree, C per seminativi (non associato codice per terreni a riposo in PSR)	C	C	C per arboree	C	C per oliveti	C per vigneti	np		np	np	NC	NC	np	np
10_1_2	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	C per vigneti	np	np		np	C per prati e pascoli	C per prati e pascoli	np	np
10_1_3	C	C	np	np	np	np	np	np	np	np	np	C per vigneti	np	np	np		np	np	np	np
11	np	np	C per arboree	C per oliveti	C per seminativi	C per arboree, C per seminativi (non associato codice per terreni a riposo in PSR)	C per arboree	C per arboree	C per arboree	C per arboree	C per oliveti	C per vigneti	np	NC	C per prati e pascoli	np		NC	np	np
11_2	np	np	C per arboree	C per oliveti	C per seminativi	C per arboree, C per seminativi (non associato codice per terreni a riposo in PSR)	C per arboree	C per arboree	C per arboree	C per arboree	C per oliveti	C per vigneti	np	NC	C per prati e pascoli	np	NC		np	np
13	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np		
14	C per bovini, ovini, caprini, bufalini e suini	C per bovini e suini	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	np	

ALLEGATO N. 2 – Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel piano strategico pac 2023-2027

Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA 5 - Inerbimento colture arboree

Descrizione dell'intervento: obiettivi e impegni previsti

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare tecniche di gestione del cotico erboso utili a consolidarne la presenza e la funzionalità agroambientale. Sono previste due azioni.

Azione 5.1 - Inerbimento totale che prevede i seguenti impegni sull'intera superficie oggetto di impegno:

I01.1: Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno con semina di essenze prative o con inerimento spontaneo.

I01.2: Divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno

I01.3: Gestione della copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.

Azione 5.2 – Inerbimento parziale che prevede i seguenti impegni su una interfila della superficie massima oggetto di impegno:

I02.1: Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno con semina di essenze prative o inerimento spontaneo;

I02.2: Divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti durante tutto l'anno, sull'intera superficie oggetto di impegno. Durante tutto l'anno è fatto divieto di lavorazioni del terreno nell'interfila (sono consentite lavorazioni solo sulla fila).

I02.3: Gestione della copertura vegetale erbacea nell'interfila esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.

Gli impegni previsti in entrambe le azioni concorrono al miglioramento della gestione delle risorse naturali, al mantenimento del terreno in buone condizioni strutturali, alla prevenzione dell'erosione del suolo, all'incremento della sostanza organica nei suoli e della loro funzione di sequestro di carbonio, alla conservazione e ripristino della fertilità dei suoli, alla diminuzione del rischio di inquinamento delle matrici ambientali, alla riduzione della lisciviazione dei nutrienti e, conseguentemente, alla tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei dall'eutrofizzazione e dall'inquinamento. L'intervento, quindi, soddisfa le esigenze inerenti all'adattamento ai cambiamenti climatici, al miglioramento e alla protezione dei suoli, allo stoccaggio del carbonio nel suolo e nella biomassa, alla tutela delle acque ed al miglioramento della qualità dei corpi idrici.

È previsto un periodo di impegno di durata pari a 5 anni; i beneficiari possono essere agricoltori singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole o soggetti ammissibili definiti dalle Regioni e Province autonome. I beneficiari devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di richiesta d'impegno.

Nel corso di periodo dell'impegno è prevista la possibilità di transitare tra le due azioni previste. Tuttavia, le stesse superfici non possono essere impegnate da entrambe le azioni nel corso dello stesso anno in quanto le azioni sono tra loro alternative.

Tale intervento è applicabile su tutte le superfici agricole interessate da colture arboree. Le Regioni e le Province autonome possono definire altre colture ammissibili e la superficie minima oggetto di impegno per i beneficiari.

È prevista la cumulabilità, sulla stessa superficie, con gli altri interventi agro-climatico-ambientali al fine di rafforzare gli impegni previsti. L'azione inerente all'inerbimento parziale (5.2) non è cumulabile con l'Ecoschema 2 mentre lo è l'azione inerente l'inerbimento totale (5.1).

Fonte dei dati e metodologia

Ai fini della determinazione dei costi supplementari connessi agli impegni derivanti dall'adesione all'intervento SRA 5 - Inerbimento di colture arboree sono state presi in considerazione diverse fonti di dati.

La stima del costo della semina delle essenze prative è stata effettuata sulla base di informazioni raccolte dalla Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani – Associazione Provinciale trebbiatori e motoaratori della provincia di Alessandria (CAIAGROMECC), mentre dal tariffario del Consorzio agrario della Regione Umbria del 2022 è stata ricavata l'informazione inerente il costo delle operazioni di trinciatura interfilare.

Il valore delle essenze e del controllo delle infestanti è stato ricavato dai PSR di alcune Regioni, mentre per la stima del costo della manodopera di un operaio agricolo sono state utilizzate le tariffe previste dai Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl). In particolare, la tariffa indicata per le operazioni di trinciatura interfilare è stata stimata sulla base del costo di un'ora di lavoro. Le restanti voci degli importi sono correlate alla superficie di un ettaro. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA al 10%. I dati di tipo economico e riguardanti i margini colturali sono invece stati stimati dalla RICA per il periodo 2016-2020.

La metodologia di calcolo utilizzata si basa sulla quantificazione del mancato ricavo e/o del costo aggiuntivo delle operazioni che le aziende devono attuare per le due azioni volte al raggiungimento degli impegni ambientali. Le mancate lavorazioni del terreno e il divieto di impiego dei diserbanti chimici possono infatti determinare minor ricavi (rese inferiori) e maggiori costi correlati alla gestione delle erbe infestanti, degli agenti patogeni e dei fitofagi. L'inerbimento, inoltre, può determinare perdite di produzione imputabili alla competizione idrico-nutrizionale tra il prato e la coltura con possibili riflessi negativi sull'attività vegetativa e produttiva delle specie arboree (i.e. stress idrici e diminuzione concentrazione di azoto). Infine, occorre esaminare gli oneri imputabili alla gestione delle superfici inerbite con sfalci al fine di ridurre la diffusione delle infestanti e di consentire le operazioni di raccolta.

In conclusione, la valutazione dei mancati ricavi e maggiori costi prende in esame:

1. la riduzione delle rese produttive a seguito del divieto dell'impiego di diserbanti chimici e delle lavorazioni del terreno;
2. l'incremento dei costi di produzione, dipendenti dall'acquisto di sementi per le essenze prative e dalle operazioni di difesa (controllo infestanti), di sfalcio, di pulizia, di trinciatura interfilare.

Risultati del calcolo del differenziale

La riduzione della resa produttiva è stata stimata sulla base delle informazioni presenti nella Banca Dati RICA per il periodo 2016-2020 (Tabella 5). La valutazione è stata fatta considerando le principali colture arboree convenzionali presenti nella Banca dati: vite per vino comune, vite per vino DOC e DOCG, olive per olive da olio, albicocco, arancio, ciliegio, limone, mandarino, mandorlo, melo, nettarina, nocciolo, noce, pesco. Una volta calcolato il margine lordo medio ad ettaro, si è stimata una perdita di produzione imputabile alla gestione della copertura vegetale erbacea, al

mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno e all'adozione del divieto delle lavorazioni del terreno e dell'uso del diserbo chimico pari al 4% sull'intera superficie oggetto di impegno e pari al 3% nel caso dell'interfila. Tale percentuale tiene conto dei vantaggi derivanti dalla adozione delle nuove tecniche colturali (ad es. riduzione dell'esposizione del suolo a erosione, salvaguardia della struttura del suolo, risparmio derivante dal mancato acquisto dei prodotti chimici) e degli svantaggi connessi (i.e. maggiori oneri inerenti all'esclusione del diserbo chimico e l'attuazione di misure di difesa per gli agenti patogeni e fitofagi; le operazioni di pulizia sottofila).

Tabella 5: Margine lordo medio ad ettaro delle colture arboree e stima della perdita di redditività per gli impegni di SRA 5

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Totale
Margine lordo medio delle colture arboree	7.315	7.093	7.463	7.168	7.911	7.390
Perdita di redditività Azione 5.1 (4%)						296
Perdita di redditività Azione 5.2 (3%)						148

Per quanto riguarda i costi di transazione sono stati ricavati dalle informazioni derivanti dalla CAIAGROMECC. Tali costi comprendono, anche, quelli di registrazione. I costi di transazione riguardano la presentazione della domanda di ingresso per il primo anno di impegno e quelle di conferma per i successivi quattro anni. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** mostra il risultato delle stime effettuate sia per la perdita di redditività che per la quantificazione degli impegni previsti dalle due Azioni dell'SRA 5, distinti per le singole voci di costo. In base alle valutazioni, in caso di inerimento totale è giustificato un sostegno per ettaro fino a 690,5 euro mentre per l'inerimento parziale l'ammontare massimo scende fino a 573,6 €/ha.

Tabella 6: Calcolo dei maggiori costi e minor ricavi dovuti al mantenimento degli impegni previsti per le azioni di inerimento totale (Azione 5.1) e parziale (Azione 5.2).

Impegno	Stima del costo (€/ha)
Azione 5.1 – Inerimento totale	
I01.1 Mantenimento dell'inerimento durante tutto l'anno, sull'intera superficie oggetto d'impegno (SOI), con semina di essenze prative o inerimento spontaneo.	192,0
I01.2 Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno	55,0
I01.3 Sull'intera SOI, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.	65,0
Mancati redditi per la gestione della superficie inerita	296,0
Costi di transazione	82,5
Totale differenziale calcolato per l'Azione 5.2	690,5
Azione 5.2 – Inerimento parziale	
I02.1 Mantenimento dell'inerimento durante tutto l'anno, nell'interfila della SOI, con semina di essenze prative o inerimento spontaneo;	137,0

I02.2 Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti. Durante tutto l'anno divieto di lavorazioni del terreno nell'interfila (sono consentite lavorazioni solo sulla fila).	55,0
I02.3 Nell'interfila, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.	151,0
Mancati redditi per la gestione della superficie inerbita	148,0
Costi di transazione	82,5
Totale differenziale calcolato per l'Azione 5.2	573,5

SRA 21 - Impegni specifici di gestione dei residui di potatura

Descrizione dell'intervento: obiettivi e impegni previsti

L'intervento tutela e conserva la fertilità del suolo e incentiva la conservazione e l'incremento la capacità di sequestro del carbonio attraverso l'attuazione di tecniche di gestione dei residui di potatura delle colture arboree riguardanti il conferimento dei residui di potatura ad impianti di compostaggio; il divieto di bruciare i residui di potatura in campo; la restituzione al suolo del compost prodotto ai terreni oggetto d'impegno; il divieto di lavorazione nell'interfila; il divieto di impiego di diserbanti nella gestione dell'interfila; l'obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci; il mantenimento in loco nell'interfila dei residui legnosi di potatura e il divieto di utilizzo dei fanghi ai sensi del D. Lgs. n. 99/92 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni di spandimento sul suolo (operazioni R10 ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006).

Tali misure concorrono alla valorizzazione del sottoprodotto agricolo in un'ottica di economia circolare per la produzione di compost, al mantenimento del terreno in buone condizioni strutturali, alla prevenzione dell'erosione del suolo, all'incremento della sostanza organica nei suoli e della loro funzione di sequestro di carbonio, al miglioramento della capacità dei suoli a contrastare le condizioni estreme come piogge intense o lunghi periodi di siccità, alla conservazione, incremento e ripristino della fertilità dei suoli, al miglioramento della qualità dell'aria, alla restituzione diretta in azienda del compost prodotto, alla riduzione delle emissioni di gas serra. Pertanto, l'intervento soddisfa le esigenze inerenti all'adattamento ai cambiamenti climatici, al miglioramento e alla protezione dei suoli, alla gestione sostenibile dei nutrienti, allo stoccaggio del carbonio nel suolo e nella biomassa.

L'intervento "Impegni specifici di gestione dei residui di potatura" prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni ed un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari (i.e. agricoltori singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole o soggetti ammissibili definiti dalle Regioni e Province autonome). I beneficiari devono garantire la disponibilità delle superfici per tutto il periodo dell'impegno in base a un diritto reale di godimento debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di un valido contratto di affitto o di comodato d'uso.

Tale intervento è applicabile su tutte le superfici arboree, ad eccezione di quelle aventi età inferiore ai tre anni dall'impianto. Le Regioni e le Province autonome possono definire la superficie minima e massima oggetto di impegno per i beneficiari. È prevista la cumulabilità, sulla stessa superficie, con gli altri interventi agro-climatico-ambientali al fine di rafforzare gli impegni previsti (le Regioni e le Province autonome garantiscono che non si verifichi un doppio finanziamento).

Fonte dei dati e metodologia

Ai fini della determinazione dei costi supplementari connessi agli impegni derivanti dall'adesione all'intervento "Impegni specifici di gestione dei residui di potatura" sono stati presi in considerazione, come fonte dati, le informazioni derivanti dalla Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani – Associazione Provinciale trebbiatori e motoaratori della provincia di Alessandria (CAIAGROMECC); dal tariffario dell'Associazione di imprese di meccanizzazione agricole (Apima) di Milano, Lodi, Como e Varese del 2021; dal tariffario del Consorzio agrario della Regione Umbria del 2022, dalla valutazione dei dati ottenuti dai Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl) e dai PSR 2014 – 2020 di alcune Regioni.

Nel dettaglio, per il costo del carico del letame è stata adoperata la fonte CAIAGROMECC e Apima, mentre dal tariffario del Consorzio agrario della Regione Umbria sono state ricavate le informazioni inerenti l'asporto dei residui di potatura (manodopera), l'apporto di ammendante organico con apposita macchina distributrice, le operazioni di trinciatura, di concimazione e quelle di gestione del diserbo meccanico.

Gli importi concernenti l'acquisto dell'effluente palabile e il controllo delle infestanti sono stati ricavati dai PSR, mentre le indicazioni inerenti il valore della manodopera dell'operaio sono state ottenute dal Ccnl.

Tra la voce dei costi sono state individuate quelle inerenti il carico del letame e dell'ammendante organico in quanto è stata vagliata la possibilità di aziende agricole prive della categoria zootecnia o le forme consortili.

In particolare, le tariffe indicate per le operazioni di carico del letame, di gestione del diserbo meccanico e dell'ammendante organico sono connesse al lavoro impiegato in un'ora. Il costo di concimazione con prodotto fornito dall'agricoltore, invece, è rapportato alle tonnellate. Le restanti voci degli importi sono correlate alla superficie di un ettaro. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA al 10%.

Nella valutazione dei costi l'ammontare totale degli impegni riportato è stato stimato per eccesso considerando la situazione pandemica e bellica in atto. Le valutazioni elaborate considerano il costo aggiuntivo delle operazioni che le aziende devono attuare per il raggiungimento degli impegni ambientali.

L'esclusione di alcune matrici organiche (ad es. fanghi di depurazione delle acque reflue) e l'impegno inerente l'apporto di composti organici azotati da distribuire comporta l'acquisto degli ammendanti, del letame e dei materiali palabili di origine zootecnica ed i costi per la loro distribuzione (Tabella 7).

Tabella 7 Costi gestione per gli interventi richiesti dall'impegno

Voce costo	Importo (€/ora)
Acquisto ammendante organico e distribuzione	66
Acquisto effluente palabile	56
Costo del carico letame	48

I maggiori costi ed oneri derivanti dal divieto di impiego dei prodotti chimici e dal mantenimento in loco dei residui legnosi di potatura nell'interfila sono connessi alle operazioni di diserbo meccanico e alla gestione delle infestanti, delle malerbe e degli agenti patogeni fungini. Infatti l'accumulo di materiale da potatura rappresenta in primo luogo una forma di ingombro/ostacolo alle operazioni di controllo delle erbe infestanti e alle pratiche di gestione del suolo nelle coltivazioni. In secondo luogo, il materiale legnoso a terra rappresenta una forma di conservazione di inoculo per fitofagi e agenti patogeni.

I maggiori costi derivanti dal conferimento dei residui di potatura ad un centro di compostaggio sono imputabili alle operazioni di asporto, di trinciatura, di caricamento e di trasporto di tali residui.

Nelle conclusioni si evidenzia che non è stato preso in esame l'ammontare delle macchine agricole in grado di distribuire la sostanza organica da apportare sulle superfici assoggettate ad impegno in quanto è previsto tra le misure connesse agli investimenti.

Calcolo dei costi di transazione

I costi di transazione sono stati ricavati dalle informazioni derivanti dalla Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani – Associazione Provinciale trebbiatori e motoaratori della provincia di Alessandria. Tali costi comprendono, anche, quelli inerenti la registrazione. Nel dettaglio, i costi di transazione riguardano la presentazione della domanda di ingresso per il primo anno di impegno e quelle di conferma per i successivi quattro anni.

Risultati del calcolo del differenziale

Il calcolo del differenziale è riportato in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dove sono stati quantificati tutti gli impegni previsti in SRA 21: per l'azione 1 l'ammontare totale dei costi è pari a 367,3 €/ha mentre per l'azione 2 è pari a 538,7 €/ha.

Tabella 8. Risultati del calcolo del differenziale perle due azioni di SRA 21

Descrizione impegni	VOCI DI COSTO	€/ha	Totale impegno
I01.1 Obbligo di conferimento dei residui di potatura ad un centro di compostaggio.	Costo manodopera (rastellone per asporto residuo potatura)	60,5	218,5
	Costo caricamento residui di potatura	81,0	
	Costo operazioni di trinciatura	77,0	
I01.2 Restituzione del compost prodotto ai terreni oggetto di impegno e annotazione sul quaderno di campagna delle operazioni di conferimento della SO.	Costo operazione di concimazione	66,0	66,0
Costo transazione/registrazione		82,8	82,8
TOTALE COSTO AZIONE 1		367,3	367,3
I02.1 Divieto di lavorazione nell'interfila	Costo manodopera	13,0	
I02.2 Divieto di utilizzo di diserbanti nella gestione dell'interfila	Costo controllo infestanti	55,0	132,0
	Costo gestione diserbo meccanico	77,0	
I02.3 Obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci e di mantenimento in loco nell'interfila dei residui legnosi di potatura, trinciati, in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale.	Costo operazione di trinciatura interfilare	85,8	140,8
	Costo sfalcio	55,0	
I02.4 Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.	Costo ammendante organico: letame/ compost con apposita macchina distributrice compreso il taglio	66,0	170,1
	Costo effluente palabile	56,1	
	Costo carico letame	48,0	
Costo transazione/registrazione		82,8	82,8
TOTALE COSTO AZIONE 2		538,7	538,7

SRA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Descrizione dell'intervento: obiettivi e impegni previsti

L'intervento prevede un pagamento ad ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica presenti su tutto il territorio nazionale, individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- oliveti ubicati in appezzamenti con pendenza media superiore al 20 % o terrazzate;
- colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regioni e PPAA per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalle singole Regioni e Province Autonome (Ambito territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui al DM n. 6899 del 30 giugno 2020

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

Tuttavia, a causa degli svantaggi naturali che in genere caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in aree più favorite (ad esempio in terreni di pianura). In tali aree risultano fortemente ostacolate e difficilmente meccanizzabili le operazioni colturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta).

L'intervento della SRA 25 si articola in quattro azioni corrispondenti a quattro agrosistemi arborei aventi le caratteristiche sopra elencate. Ogni azione è quindi caratterizzata da specifici impegni obbligatori e facoltativi, che dovranno essere assunti contemporaneamente per una durata pari a cinque anni.

Azione 1 – OLIVETI

Impegni obbligatori:

I01.1- potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno di impegno

I01.2 - spollonatura annuale

I01.3 - almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione arbustiva da eseguire entro il mese di giugno, al fine di limitare il rischio di incendi

I01.4 - asportazione dei frutti almeno tre volte nei cinque anni per evitare la riproduzione della mosca delle olive

I01.5 - divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I01.6 - registrazione delle operazioni colturali

Impegni facoltativi:

I01.7 - Le Regioni e PPAA possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze

I01.8 - Le Regioni e PPAA possono prevedere il divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie

I01.9 – Le Regioni e PPAA possono prevedere la gestione dei residui di potatura attraverso la consegna ad un centro di compostaggio o attraverso la loro sminuzzatura e spandimento sul terreno in modo da formare uno strato di materiale vegetale di spessore omogeneo

Azione 2 – VIGNETI

Impegni obbligatori:

I02.1 - potatura manuale a cadenza annuale, compresa potatura verde dove richiesta e pulizia dei tutori vivi laddove presenti

I02.2 - spollonatura manuale annuale (solo per vigneti eroici)

I02.3 - controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale

I02.4 - vendemmia manuale (solo per vigneti eroici)

I02.5 - divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I02.6 - tenere registrazione delle operazioni colturali

Impegni facoltativi:

I02.7 - Le Regioni e PPAA possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze

Quanto previsto nel documento originario per le azioni 3 e 4, non essendo state attivate al momento da Regione Liguria, viene omesso in questo contesto.

Fonte dei dati e metodologia

Il calcolo del livello dei pagamenti ha tenuto conto della compensazione totale o parziale dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Per la loro determinazione - per ognuno dei quattro agrosistemi arborei collegati alle singole azioni - si è fatto riferimento alla baseline calcolata partendo dai dati economici del periodo 2016-2020 relativi alle aziende della Banca Dati RICA gestite con il metodo convenzionale, parimenti a quanto riportato nella giustificazione relativa all'SRA 1 sulla produzione integrata, alla quale si rimanda per maggiori dettagli. Sulla base quindi degli impegni riportati per ogni azione, sia obbligatori che facoltativi, si è proceduto con la stima dei relativi importi delle voci di costo e mancati redditi. Nello specifico i dati relativi alle varie operazioni colturali oggetto di impegno derivano da una serie di fonti specifiche legate ai prezzari ufficiali dei listini dei contoterzisti (APIMA; APIMAIE; A.P.T.M.A; CONFAL) sul territorio nazionale, da interviste dirette a esperti del settore e dal confronto diretto con diversi esperti regionali, come nel caso degli oliveti e dei castagneti.

I costi aggiuntivi sono stati quindi calcolati come differenza tra quelli sostenuti per operazioni analoghe in una condizione "ordinaria", intendendo arboreti da reddito in produzione convenzionale, e quelli necessari invece nel caso delle situazioni particolari che riguardano le colture arboree di

interesse ambientale e paesaggistico, considerando pertanto varie condizioni di svantaggio legate alle condizioni orografiche o i vincoli alla meccanizzazione, presenza di sistemazioni idraulico-agrarie storiche, ecc.. L'importo derivato dalla differenza tra i due scenari descritti è stato quindi configurato sul quinquennio, a seconda delle operazioni colturali oggetto di impegno, riportando il costo unitario per anno. Così, ad esempio, nel caso della potatura degli oliveti, prevista al 1°, 2° e 5° anno, è stato calcolato il differenziale tra potatura in regime ordinario e per oliveti di interesse ambientale, l'importo ottenuto è stato quindi moltiplicato per 3 interventi richiesti e a sua volta suddiviso su 5 anni oggetto dell'impegno. La medesima operazione è stata quindi fatta con tutte le voci di costo aggiuntive calcolate.

Per la determinazione dei mancati guadagni si è proceduto, a seconda delle azioni, con delle riduzioni a forfait della Produzione Lorda Totale della baseline, dopo confronto diretto con esperti di settore e consultazione della letteratura tecnico-scientifica. Dopo aver determinato quindi gli importi medi dei costi aggiuntivi, comprensivi dei costi di transazione, e dei mancati guadagni, per ognuno delle azioni è stato computato il differenziale dei margini lordi rispetto alla baseline, sia in riferimento ai soli impegni obbligatori, sia considerando quelli facoltativi.

Calcolo dei costi di transazione

I costi di transazione hanno tenuto conto dei costi che le aziende agricole devono sostenere per la presentazione della domanda di aiuto al primo anno, per la presentazione della domanda di pagamento per ogni anno dell'impegno, per la predisposizione del Piano aziendale e la gestione della pratica a cura di un tecnico agricolo abilitato. La stima di questi costi è stata pertanto eseguita considerando le categorie di spese collegate all'adempimento dei diversi impegni in relazione al costo di presentazione pratica e al costo del tempo dell'imprenditore.

Per la quantificazione si è tenuto conto di una tariffa media per la presentazione della domanda alla quale è stato aggiunto il costo di un operaio a tempo determinato che svolge «lavori complessi o richiedenti specifica specializzazione». A questo scopo è stata considerata una retribuzione oraria media pari a 12,90 €/ora mentre per la stima del tempo necessario per l'espletamento della pratica si è fatto riferimento allo studio di Ecosrys (*Analysis of administrative burden arising from the CAP Final Report*) pubblicato dalla Commissione Europea, dal quale risulta un impegno di 30 ore l'anno.

Il costo di transazione totale per azienda così ottenuto è stato rapportato alla SAU media nazionale emersa dal 7° Censimento generale dell'agricoltura del 2021 che ammonta a 11,18 ettari (Tabella 9).

Tabella 9. Voci di costo per la determinazione dei costi di transazione

VOCI DI COSTO (€)	
a. Tariffa domanda iniziale (€)	50,0
Costo orario operaio agricolo specializzato (€/ora)	12,9
Tempo per espletamento pratiche (ore)	30
b. Costo azienda per la pratica	387,3
TOTALE COSTI DI TRANSAZIONE ANNUALI (a+b)	437,3
Superficie media nazionale (ha)	11,2

Costi transazione (euro/ettaro)	39,1
----------------------------------------	-------------

Fonte: elaborazioni CREA

Risultati del calcolo del differenziale

Di seguito vengono elencate le voci di costo e i relativi giustificativi per ogni Azione e relativo gruppo di intervento

Giustificazione premio per Azione 1 - OLIVETI

I principali impegni legati all'azione 1 riguardano le operazioni di potatura degli oliveti al 1°, 2° e 5° anno oltre ad un intervento di spollonatura annuale e ripulitura dalla vegetazione arbustiva. Devono essere assicurati 3 cicli di raccolta dei frutti per evitare la riproduzione della mosca delle olive. È vietato l'utilizzo di diserbanti e spollonanti chimici ed è richiesta registrazione periodica delle operazioni colturali. Tra gli impegni facoltativi invece le Regioni e PPAА possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze; il divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura (salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie); e la gestione dei residui di potatura attraverso la consegna ad un centro di compostaggio o attraverso la loro sminuzzatura e spandimento sul terreno in modo da formare uno strato di materiale vegetale di spessore omogeneo.

Per la stima delle singole voci di costo si è fatto affidamento ai principali prezziari agricoli regionali (considerando diverse regioni in tutta la Penisola), oltre che ad interviste dirette a vari operatori del settore, soprattutto al fine di compensare le eventuali differenze di prezzo tra le diverse circoscrizioni geografiche. Nel calcolo del l'intervento di ripulitura annuale della vegetazione arbustiva si è tenuto conto della differenza tra diserbo chimico e diserbo meccanico, inoltre tra i costi dei prodotti e mezzi di difesa rispetto alla baseline si è tenuto conto del risparmio indiretto legato al divieto di utilizzo di diserbanti.

Per quanto riguarda gli impegni facoltativi, in particolare per la gestione dei residui di potatura (compostaggio o sminuzzatura e spandimento sul terreno) si è fatto riferimento ai calcoli riportati per l'SRA 21, suddivisi sui 5 anni partendo da un ciclo ogni 3 anni, mentre il costo di mantenimento funzionalità del regime idraulico agrario è stato desunto da interviste con esperti regionali oltre che con operatori del settore, considerando un intervento straordinario nel quinquennio e riportato all'anno. I mancati redditi sono stati stimati nell'ordine del -20% rispetto alla baseline, sulla base di dati riportati in letteratura e consultazione con esperti regionali (Tabella 10).

Sulla base dei calcoli effettuati il differenziale per gli impegni specifici previsti per l'Azione 1 – OLIVETI ammonta a **1.334 euro/ettaro/anno**, per l'Impegno obbligatorio e a **1.595 euro/ettaro/anno** se si considera l'impegno facoltativo.

Il dettaglio e la quantificazione degli impegni sono riportati nella Tabella 11: gli impegni I01.5, I01.6 e I01.8 non sono stati quantificati.

Tabella 10. Calcolo differenziale Azione 1 – Oliveti

Voci di bilancio	Baseline RICA (da SRA1)	SRA 25
Produzione Lorda Vendibile	535	-
Produzione Reimpiegata in Azienda	0	-
Produzione Trasformata in Azienda	1.431	-
Prodotti Lorda Totale	1.966	1.573

Concimi ed ammendanti	189	189
Prodotti e mezzi di difesa	136	86
Sementi e piantine	3	3
Contoterzismo per le colture	33	33
Acqua irrigua	11	11
Assicurazioni per le colture	3	3
Certificazioni per le colture	5	5
Costi aggiuntivi per impegno obbligatorio SRA 25	-	850
Costi aggiuntivi per impegno facoltativo SRA 25	-	261
Totale spese specifiche	379	1.179
Energia	51	51
Commercializzazione	4	4
Altri costi	32	32
Totale altre spese	87	87
Totale Costi variabili	466	1.266
Margine Lordo	1.500	306
Costi di transazione	-	141
Differenziale ML	1.193	
Stima del premio SRA 25 (euro/ha) solo impegni obbligatori	1.334	
Stima del premio SRA 25 (euro/ha) compresi impegni facoltativi	1.595	

Fonte: ns elaborazioni su dati RICA 2016-2020

Tabella 11. Totale impegni calcolati per l'SRA25 – Azione 1 Oliveti (€/ha)

Impegni SRA25 – Azione 1	Importi
I01.1 - Potatura al 1°, 2° e 5° anno	420,0
I01.2 - Spollonatura annuale	
I01.3 - Intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione arbustiva	250,0
I01.4 - 3 cicli di raccolta dei frutti per evitare la riproduzione della mosca delle olive	180,0
I01.5 - divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti	0,0
I01.6 - registrazione delle operazioni colturali	0,0
Totale impegni obbligatori SRA25-Az.1	850,0

I01.7 - Mantenimento funzionalità del regime idraulico agrario	130,0
I01.8 - Le Regioni e PPAA possono prevedere il divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie	0,0
I01.9 - Gestione dei residui di potatura (compostaggio o sminuzzatura e spandimento sul terreno)	131,1
Totale impegni facoltativi SRA25 - Az.1	261,1

Giustificazione premio per Azione 2 - VIGNETI

I principali impegni legati all'azione 2 riguardano le operazioni di potatura manuale a cadenza annuale, compresa potatura verde dove richiesta e pulizia dei tutori vivi laddove presenti, il controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale, la vendemmia manuale nel caso di vigneti eroici. È vietato l'utilizzo di diserbanti e spollonanti chimici ed è richiesta registrazione periodica delle operazioni colturali. Tra gli impegni facoltativi invece le Regioni e PPAA possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze.

Per la stima delle singole voci di costo si è fatto affidamento ai principali prezzi agricoli regionali (considerando diverse regioni in tutta la Penisola), oltre che ad interviste dirette a vari operatori del settore, soprattutto al fine di compensare le eventuali differenze di prezzo tra le diverse circoscrizioni geografiche. Nel calcolo dell'intervento di controllo meccanico delle infestanti si è tenuto conto della differenza tra diserbo chimico e diserbo meccanico, inoltre tra i costi dei prodotti e mezzi di difesa rispetto alla baseline si è tenuto conto del risparmio indiretto legato al divieto di utilizzo di diserbanti. Per i vigneti eroici è stata valutata la differenza per gli interventi di spollonatura in termini di ore in più (10 ore/ha/anno in più rispetto alle 15 considerate in un vigneto ordinario) in base a valori appresi in letteratura e dal confronto con esperti del settore. Dai prezzi e dalla letteratura tecnica è stato calcolato anche il differenziale su base tariffaria per vendemmia meccanica e manuale. Per quanto riguarda gli impegni facoltativi, il costo di mantenimento della funzionalità del regime idraulico agrario è stato desunto da interviste con esperti regionali oltre che con operatori del settore, considerando un intervento straordinario nel quinquennio e riportato all'anno. I mancati redditi sono stati stimati nell'ordine del -8% rispetto alla baseline, sulla base di consultazione con esperti di vitivinicoltura dell'Università di Padova (Tabella 12).

Sulla base dei calcoli effettuati il differenziale per gli impegni specifici previsti per l'Azione 2 – VIGNETI ammonta a **1.010 euro/ettaro/anno** per l'Impegno obbligatorio; a **1.140 euro/ettaro/anno** se si considera l'impegno facoltativo. Nel caso della viticoltura eroica i due importi ammontano rispettivamente a **1.390 euro/ettaro/anno** per l'Impegno obbligatorio e a **1.520 euro/ettaro/anno** se si considera l'impegno facoltativo.

Il dettaglio e la quantificazione degli impegni sono riportati nella

Tabella 13: gli impegni I02.5 e I02.6 non sono stati quantificati.

Tabella 12. Calcolo differenziale Azione 2 - Vigneti

Voci di bilancio	Baseline RICA (da ACA1)	ACA 25
Produzione Lorda Vendibile	5.010	-
Produzione Reimpiegata in Azienda	1	-
Produzione Trasformata in Azienda	1.207	-
Prodotti Lorda Totale	6.219	5.721
Concimi ed ammendanti	337	337
Prodotti e mezzi di difesa	528	478
Sementi e piantine	25	25
Contoterzismo per le colture	106	106
Acqua irrigua	18	18
Assicurazioni per le colture	104	104
Certificazioni per le colture	9	9
Costi aggiuntivi per impegno obbligatorio ACA 25	-	450
Costi aggiuntivi per impegno facoltativo ACA 25	-	130
Costi aggiuntivi per viticoltura eroica ACA 25	-	380
Totale spese specifiche	1.125	1.525
Energia	93	93
Commercializzazione	26	26
Altri costi	78	78
Totale altre spese	196	196
Totale Costi variabili	1.321	1.721
Margine Lordo	4.898	4.000
Costi di transazione	-	112
Differenziale ML	898	
Stima del premio ACA 25 (euro/ha) solo impegni obbligatori	1.010	
Stima del premio ACA 25 (euro/ha) compresi impegni facoltativi	1.140	
Stima del premio ACA 25 (euro/ha) per viticoltura eroica e impegni obbligatori	1.390	
Stima del premio ACA 25 (euro/ha) per viticoltura eroica compresi impegni facoltativi	1.520	

Fonte: ns elaborazioni su dati RICA 2016-2020

Tabella 13. Totale impegni calcolati per l'ACA25 – Azione 2 Vigneti (€/ha)

I02.1 - Interventi di potatura annuale	200,0
I02.2 - Interventi di potatura e pulizia dei tutori vivi laddove presenti	
I02.2 - Spollonatura manuale annuale (solo per vigneti eroici)	130,0
I02.3 - Controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale	250,0
I02.4 - Vendemmia manuale (solo per vigneti eroici)	250,0
I02.5 - divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti	0,0
I02.6 - tenere registrazione delle operazioni colturali	0,0
Totale impegni obbligatori ACA25-Az.2	450,0
Totale impegni obbligatori ACA25-Az.2 (vit.eroica)	380,0
I02.7 - Mantenimento funzionalità del regime idraulico agrario compresi muretti e terrazzamenti	130,0
Totale impegni facoltativi ACA25 - Az.2	130,0

Le giustificazioni dei premi per le azioni 3 e 4 sono state omesse visto che non sono state attivate da Regione Liguria.

Fonti bibliografiche consultate e sitografia

A.P.I.M.A. (2021) Listino prezzi 2021 delle lavorazioni meccanico agrarie ed industriali per conto terzi da valere in Provincia di Reggio Emilia.

Contoterzisti Umbria (2022) tariffe 2022 <https://www.contoterzistiumbria.it/tariffario/>

Demaldè, R., Spezia, G. (2006) Quando conviene acquistare una vendemmiatrice -Informatore Agrario, 22.

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Regolamento (CE) n. 1234/2007 - Settore ortofrutta STRATEGIA NAZIONALE 2009-2013 CALCOLO DEGLI IMPORTI FORFETTARI E VALORI MASSIMI AMMISSIBILI NEI PROGRAMMI OPERATIVI allegato alla Circolare ministeriale n. 6152 del 24/12/2008

Regione Piemonte (2018) Sistemazione, Recupero e Gestione del territorio e dell'Ambiente - Prezzario Regione Piemonte 2018 - Edizione 2018 "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte ", allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2018, n. 6-6435.

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/testo-del-psr-e-allegati/testo-del-psr-versione-11-1_versione-vigente/allegati-al-psr-versione-11-1/metodologia

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-impresetemi/prezzario/il-prezzario-documento-e-sue-modifiche>

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

<http://www.calabriapsr.it/misure/1514-prezzari>

SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Descrizione dell'intervento: obiettivi e impegni previsti

L'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi. Il metodo di produzione biologico assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un elevato livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

Riducendo il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, la produzione agricola con metodo biologico concorre al raggiungimento dell'Obiettivo specifico della PAC SO5 finalizzato a "Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica"; inoltre, promuovendo la salvaguardia, la tutela e il miglioramento delle risorse naturali e la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità e del paesaggio agrario, contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi (SO4) nonché ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi (SO6). In materia di alimentazione e salute, tale metodo di produzione contribuisce infine al conseguimento dell'obiettivo SO9 dell'Unione europea con il quale si vuole assicurare "...alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici".

Nel Piano Strategico della PAC 2023-2027, l'intervento SRA29 risponde prioritariamente alle esigenze E2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica e E3.12 Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico; risulta qualificante rispetto alle esigenze di ripristino della fertilità del suolo (E2.12), tutela delle acque (E2.14), tutela e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale (E2.7) e riduzione delle emissioni di gas climalteranti; assume inoltre valenza complementare rispetto alle esigenze di implementare piani e azioni volti a aumentare la resilienza (E2.4) e a promuovere l'innalzamento della qualità e della salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali (E3.9).

L'intervento SRA29 prevede un sostegno a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a coltivare le superfici aziendali secondo il metodo di agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo e prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU, differenziato per conversione e mantenimento, volto a compensare i minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

Il sostegno alla conversione di nuove superfici, previsto dall'azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica", ha l'obiettivo di incrementare le superfici coltivate attraverso l'utilizzo di tecniche agronomiche conformi ai metodi di agricoltura biologica contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo della Strategia Farm to Fork del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030; il pagamento previsto dall'azione 29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" ha invece l'obiettivo di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

L'adesione all'intervento di agricoltura biologica prevede il rispetto, per un periodo di 5 anni, dell'impegno di "Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE)

2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno" (I01). Al fine di assicurare che il pagamento previsto dall'intervento SRA29 Agricoltura biologica compensi solo gli impegni che vanno oltre gli obblighi e le prescrizioni dagli elementi pertinenti della *baseline*, nel Quadro sinottico di seguito riportato (Figura 1) viene indicato il maggiore livello di impegno fissato dal Reg. (UE) 2018/848 rispetto alla norma di *baseline* di pertinenza e la remunerabilità o meno dei maggiori costi e/o minori ricavi da essi derivanti; in tal modo è possibile evitare il rischio di doppio finanziamento derivante da altri impegni con finalità agro-climatico-ambientali cumulabili sulle stesse superfici (ACA e Eco-schemi).

Figura 1: Quadro sinottico impegni SRA29 e baseline di pertinenza

Impegni SRA01 - produzione integrata	Condizionalità	Impegno aggiuntivo rispetto alla condizionalità	Effetto sul risultato economico per il calcolo dei livelli di premio
I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.	<p>CGO 7 Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase.</p> <p>Il CGO 7 prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari (PF) secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; e documentazione relativa all'acquisto dei PF.</p> <p>Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM Fert) L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.</p>	<p>L'impegno I01 va oltre il CGO 7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.</p> <p>L'impegno I01 va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche, non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.</p>	<p>Maggiori costi per l'acquisto di fertilizzanti organici; maggiori costi di distribuzione dei concimi organici; costi aggiuntivi per analisi del terreno: remunerato; riduzione quantitativa delle produzioni: remunerato.</p>

Al fine aumentare la valenza ambientale dell'intervento, gli impegni di SRA29 sono cumulabili sulla stessa superficie con altri interventi agro-climatico ambientali, secondo quanto definito dalle single Regioni e PP.AA, e con gli Eco-schemi, limitatamente agli impegni che gli agricoltori biologici non sono obbligati ad adottare nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

L'intervento prevede un pagamento per ettaro di SAU ammissibile oggetto di impegno calcolato sulla base dei costi aggiuntivi e/o mancati redditi. Tra i maggiori costi si considerano anche costi di transazione e certificazione. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per superfici in conversione o mantenimento e per gruppi colturali.

Nel caso delle superfici foraggere e per quelle destinate all'alimentazione animale, alcune Regioni, hanno previsto una maggiorazione del pagamento base in presenza di allevamenti biologici. Alcune Regioni, inoltre, hanno previsto la degressività dei pagamenti in relazione all'ammontare complessivo del sostegno per beneficiario.

Fonte dei dati e metodologia

Produzioni vegetali

Riguardo alle produzioni vegetali l'unica fonte di dati utilizzata è l'indagine RICA Italia. Il periodo di rilevazione dei dati osservato è il quinquennio 2016-2020. Per ciascun anno sono state individuate le aziende biologiche esclusive (tutte le produzioni aziendali vegetali sono gestite con metodo di produzione biologica) del campione RICA, poi poste a confronto con quelle convenzionali in relazione ai processi produttivi di volta in volta considerati ai fini del calcolo dei rispettivi margini lordi a ettaro (ML/ha).

Le colture o i gruppi colturali considerati sono agrumi, foraggiere, frutta a guscio e castagno, fruttiferi, colture industriali, leguminose, olivo, ortive, prati permanenti e pascoli, riso, seminativi, vite. Questi sono stati identificati corrispondentemente alle categorie colturali più diffuse nei PSR 2014-2020 in relazione ai pagamenti della Misura 11. Nello specifico, con riferimento ai singoli gruppi colturali (es. foraggiere, colture industriali, fruttiferi) o colture (es. olivo, riso, vite) sono stati calcolati i margini lordi a ettaro relativi ai processi produttivi delle colture più rappresentative a livello nazionale in termini di superficie biologica (dati SINAB) o più difficili da gestire in biologico dal punto di vista agronomico, con effetti negativi su costi e rese¹, secondo quanto riportato nella tabella seguente (Tabella 14). L'assenza di una coltura considerata invece rilevante in una regione non necessariamente richiede un calcolo *ad hoc* se il valore del gruppo colturale è ritenuto soddisfacente.

Tabella 14. Colture considerate per il calcolo dei margini lordi per gruppo colturale o coltura

AGRUMI	Arancio
	Clementina e suoi ibridi
FORAGGERE	Erba medica
	Lupinella
	Trifoglio alessandrino
FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	Castagno
	Mandorlo
	Nocciolo
FRUTTIFERI	Albicocco
	Pesco
	Susino
	Actinidia (Kivi)
INDUSTRIALI	Sorgo
	Soja
	Colza
	Girasole
	Patata comune
LEGUMINOSE	Fagiolo secco
	Fava, favino e favetta
	Lenticchia
OLIVO	Olivo per olive da olio
	Olivo per olive da tavola
ORTIVE	Carciofo
	Cavolo broccolo
	Cavolo cappuccio
	Pomodoro da mensa
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	Prato pascolo permanente
	Prato polifita
RISO	Riso
SEMINATIVI	Frumento duro
	Frumento tenero
	Grano saraceno
	Mais nostrano
	Miglio

¹ Ciò al fine di evitare che i differenziali calcolati non fossero sufficienti a compensare i maggiori costi e i minori ricavi relativi alle colture gestite con metodi di agricoltura biologica meno redditizie.

VITE	Vite per vino di qualità
	Vite per vino comune

Ai fini del calcolo dei margini lordi a ettaro per coltura o gruppo colturale sono stati selezionati i processi produttivi gestiti con il metodo di produzione biologico per i quali nei cinque anni considerati sono presenti nel campione RICA almeno dieci osservazioni. Per tale motivo, pertanto, non è stato possibile calcolare i margini lordi relativi, ad esempio, alle piante officinali, essendo il numero di osservazioni inferiore a tale soglia. Per lo stesso motivo è stata scelta la modalità di conduzione in pieno campo e non anche quella in serra. Inoltre, sono state escluse le aziende che hanno ricevuto contributi a titolo della Sotto-misura 10.1 in maniera tale da non considerare nel calcolo le coltivazioni condotte con il metodo della produzione integrata, oggetto di un'altra metodologia di stima dei pagamenti, e da isolare le convenzionali. Non è stato invece possibile escludere le aziende che adottano il metodo di produzione integrato ma che non aderiscono alla Sotto-misura 10.1, in quanto non identificate nell'indagine RICA.

Sempre ai fini della scelta delle osservazioni da includere nel calcolo dei margini lordi, sono state considerate quelle con una produzione fisica non nulla, per cui le relative colture dovevano essere in atto e raccolte, quelle relative a colture con superficie biologica superiore a 0.25 ha, al fine di escludere i casi con risorse indivisibili sovradimensionate rispetto alla superficie, e, infine, le osservazioni con margine lordo a ettaro positivo, così da tralasciare le situazioni di produzione in perdita.

Dei processi produttivi gestiti da aziende convenzionali, inoltre, sono stati selezionati quelli più efficienti, i cui margini lordi sono superiori al 75% dei corrispondenti ML/ha medi delle coltivazioni biologiche. In questo modo si è data maggiore rilevanza alle aziende biologiche più marginali.

Da ultimo sono stati esclusi i valori anomali (outlier) per coltura e anno identificando i ML/ha esterni all'intervallo \pm interquartile*1,5.

Come già anticipato, il parametro di riferimento è il margine lordo (ML/ha) che, essendo calcolato come differenza tra ricavi e costi variabili diretti del singolo processo produttivo, non comprende il costo del lavoro. Per utilizzare una fonte informativa omogenea per tutte le aziende, è stato ricalcolato il costo di certificazione secondo quanto riportato nel paragrafo sui costi di certificazione (par. 10.5).

Una volta selezionate le colture da includere nel calcolo dei margini lordi, sono state elaborate le medie dei ML/ha relativi alle aziende sia certificate biologiche sia convenzionali per singola coltura e anno. Successivamente è stata calcolata la media quinquennale (2016-2020) per coltura, e, infine, la media delle diverse colture appartenenti ai gruppi colturali sopra elencati (cfr. Tab. 10.1), valori che rappresentano i risultati finali della metodologia utilizzata, a cui poi sono stati aggiunti i costi di certificazione e di transazione sostenuti dalle aziende biologiche.

Il differenziale relativo alla conversione è stato ottenuto applicando il 20% in più al valore del ML/ha ottenuto incluso il costo di certificazione. I costi di transazione, invece, sono stati aggiunti successivamente perché già diversi tra mantenimento e conversione (cfr. par. 10.4).

Nei calcoli non è conteggiato il costo della rotazione, considerata baseline.

Zootecnia biologica

In relazione al calcolo della maggiorazione del pagamento per le superfici destinate all'alimentazione animale in presenza di allevamenti biologici², come previsto nella Scheda intervento SRA29 Agricoltura biologica, è stato utilizzato il metodo basato sul calcolo del valore aggiunto (VA) per ettaro delle aziende zootecniche specializzate negli allevamenti bovini e ovi-caprini, nel caso degli erbivori (OTE 4), e suini, nel caso dei granivori (OTE 5), ipotizzando una densità di carico media di 1 UBA/ha. La scelta del VA aziendale da riportare alla superficie media delle aziende afferenti all'OTE di volta in volta considerato è stata dettata dalla necessità di includere nel calcolo solo i costi variabili, analogamente a quanto fatto con i ML delle produzioni vegetali. Così facendo è stato possibile sottrarre i differenziali tra margini lordi per ettaro delle aziende biologiche e quelli delle aziende convenzionali relativi a foraggere, industriali, leguminose e altri seminativi – ossia i gruppi colturali comprendenti le colture potenzialmente destinabili all'alimentazione animale – dai differenziali tra VA/ha delle aziende zootecniche specializzate bio e non, evitando la duplicazione delle voci di costo. La Tabella 15 riassume le specie animali considerate.

Tabella 15. Specie animali considerate per il calcolo del valore aggiunto aziendale

ERBIVORI	Bovini
	Ovini e caprini
GRANIVORI	Suini

Sempre per isolare il VA relativo alle sole produzioni zootecniche e per il fatto che la maggiorazione del pagamento, come già detto, è prevista solo per le superfici destinate all'alimentazione animale in presenza di zootecnia biologica, sono state escluse dal calcolo del VA aziendale le superfici investite a coltivazioni permanenti, fiori e piante, ortive in serra.

Anche per le aziende zootecniche è stato utilizzato il criterio della disponibilità di almeno 10 osservazioni per specie allevata, della positività del VA, e della presenza di capi e superfici. Sono state escluse, pertanto, le aziende senza terra (senza superficie destinata alla loro alimentazione e allo spandimento delle deiezioni animali) anche per evitare che il VA/ha crescesse a dismisura avendo al denominatore un valore pari a zero.

Il VA/ha delle aziende specializzate zootecniche biologiche³, pertanto, è stato posto a confronto con quello delle aziende convenzionali, da cui sono state escluse, come in precedenza, quelle che hanno aderito alla M10.1 dell'attuale programmazione, ossia le aziende che praticano la produzione integrata (PI), stante la possibilità che non tutte le aziende con tali caratteristiche e presenti nel campione RICA aderiscano a tale misura. Alcune, pertanto, potrebbero essere ancora presenti in tale campione.

Dal differenziale calcolato in termini di VA/ha relativamente alle aziende zootecniche è stato sottratto quello del ML/ha relativo ai processi produttivi delle colture industriali in quanto, tra i gruppi colturali afferenti al macrouso seminativi e potenzialmente destinabili all'alimentazione animale (foraggere, industriali, leguminose e altri seminativi), il ML/ha sottratto è quello a cui è associato il differenziale tra biologico e convenzionale più elevato. È stato sottratto, pertanto, il relativo valore, distinto per mantenimento e conversione pari, rispettivamente, a 671 Euro/ha e 817 Euro/ha. Sono stati aggiunti, infine, i costi di transazione e quelli di certificazione sostenuti dalle aziende biologiche.

Nel caso dei suini, il differenziale tra biologico e convenzionale calcolato in termini di VA/ha ottenuto sulla base dei dati RICA è risultato improponibile (circa 18.000 euro), in quanto sconta sia la

² A seconda delle specie allevate e delle scelte regionali, pertanto, tale maggiorazione può aggiungersi al pagamento per foraggere, leguminose, altri seminativi, colture industriali, oltre che a prati permanenti, pascoli e prati-pascoli.

³ Trattandosi della maggiorazione di un pagamento a ettaro, è stato considerato il VA rapportato alla SAU e non agli UBA.

presenza nel campione RICA di alcuni grandi allevamenti suinicoli convenzionali molto intensivi sia la scarsa numerosità delle aziende biologiche specializzate nell'allevamento suinicolo presenti nella RICA. Per i suini, pertanto, si è ricorso al parere di diversi esperti (imprenditori, funzionari regionali e ricercatori universitari) che hanno calcolato il differenziale tra margine lordo di 1 UBA/ha convenzionale rispetto quello di 1 UBA/ettaro biologica considerando come voci di costo quelle relative a alimentazione, mortalità, energia e carburanti, medicinali e spese veterinarie, servizi e prestazioni professionali, manutenzioni e materiali e spese generali. Il coefficiente di conversione considerato UBA/capo per i suini è quello adottato nell'ambito del PSP (cfr. par. 4.7.3. Elementi aggiuntivi comuni), pari a 0,3.

Anche nel caso della zootecnia il differenziale in termini di valore aggiunto a ettaro (bovini e ovicapri) o di margine lordo a ettaro (suini) relativo alla conversione è stato calcolato aggiungendo il 20% in più ai valori ottenuti e comprensivi del solo costo di certificazione. Successivamente, è stato addizionato il costo di transazione specifico per mantenimento e conversione.

Calcolo dei costi di transazione

I costi di transazione si riferiscono agli oneri aziendali aggiuntivi relativi alla gestione amministrativa della domanda di accesso all'intervento SRA29 a supporto dell'agricoltura biologica.

In particolare, i costi di transazione medi per azienda sono stati calcolati moltiplicando la retribuzione media di operai a tempo determinato che svolgono «lavori complessi o richiedenti specifica specializzazione». Le ore annuali dedicate alla pratica sono quelle stimate nello studio *Analysis of administrative burden arising from the CAP Final Report* (Ecosys, 2019), ossia pari a 30 ore l'anno mediamente (Tabella 16).

Tabella 16. Voci di costo per la determinazione dei costi di transazione

VOCI DI COSTO (€)	
a. Tariffa domanda iniziale (€)	50,0
Costo orario operaio agricolo specializzato (€/ora)	12,9
Tempo per espletamento pratiche (ore)	30
b. Costo azienda per la pratica	387,3
TOTALE COSTI DI TRANSAZIONE ANNUALI (a+b)	437,3

Fonte: elaborazioni CREA

Nel caso dell'agricoltura biologica, ai 437 euro medi per azienda sono stati aggiunti 50 euro per tenere conto del tempo speso dall'imprenditore per la predisposizione del piano di fertilizzazione, definire la successione colturale, effettuare le analisi del terreno e per il monitoraggio finalizzato alla lotta biologica.

I costi di transazione per le aziende in conversione, inoltre, sono superiori a quelli delle aziende biologiche in mantenimento in quanto includono anche i costi di prima notifica, pari mediamente a 200 euro.

Tuttavia, trattandosi di un costo di transazione medio per singola azienda, è stato necessario passare a un costo a ettaro per gruppo colturale, così da poterlo sottrarre ai margini lordi (o valore aggiunto aziendale nel caso delle aziende zootecniche specializzate) calcolati per le aziende biologiche, seguendo i seguenti step:

1. Calcolo del costo medio per ettaro per singola azienda dividendolo per la sua SAU;

2. Moltiplicazione del costo medio a ettaro per gli ettari totali aziendali delle singole colture considerate nel gruppo colturale riferito a ciascun anno;
3. Somma, per singola coltura, dei valori ottenuti per tutte le aziende per ogni singolo anno;
4. Divisione del valore ottenuto per il numero di ettari complessivo relativo a quella specifica coltura;
5. Calcolo della media dei cinque anni;
6. Calcolo della media (aritmetica o ponderata) tra le diverse colture di ogni singolo gruppo colturale.

Nel caso della zootecnia, per il calcolo dei costi di transazione sono state considerate le aziende “Bovine - latte, allevamento e ingrasso combinati” (OTE 4700), “Ovine specializzate” (OTE 481) e “Caprine specializzate” (OTE 483) e “con suini da allevamento e da ingrasso combinati” (OTE 5130).

Calcolo dei costi di certificazione

Per calcolare i costi di certificazione delle aziende biologiche per coltura o gruppo colturale è stato utilizzato il prezzario al 2022 di un organismo di certificazione, il CCPB, che articola i costi di certificazione per coltura o gruppo colturale coerentemente con le categorie identificate ai fini del calcolo del differenziale dei margini lordi delle aziende convenzionali e biologiche. Tali costi sono definiti per classe di superficie per cui a classi dimensionali più ampie corrispondono costi a ettaro minori.

Per attribuire i costi di certificazione a ettaro alle singole colture o gruppi colturali è stata calcolata la superficie media per azienda relativa alla coltura o al gruppo colturale di volta in volta considerato. È stato quindi verificato in quale classe di dimensione della superficie stabilita dal CCPB ricadesse e, quindi, attribuito il relativo costo di certificazione a ettaro.

Per quanto riguarda la zootecnia, il prezzario del CCPB commisura il costo di certificazione non agli UBA ma alle giornate/uomo necessarie per completare il controllo a cui si aggiungono i costi di missione in ogni singola azienda, stabilendo un costo minimo di 500 Euro/azienda. Poiché non si conosce a priori come aumentino le giornate/uomo e i costi di missione in funzione della tipologia e del metodo di allevamento e delle UBA presenti in azienda, è stato considerato il costo base, consapevoli che i costi di certificazione complessivi potrebbero essere più elevati. Per tale motivo, i costi di certificazione negli allevamenti sono stati calcolati in modo proporzionale a quelli di transazione, già rapportati alla dimensione media in termini di superficie delle aziende specializzate (esclusa quella investita a colture permanenti, fiori e piante e ortive in serra), rispettivamente, negli OTE bovini, ovicaprini e suini sopra specificati, secondo il procedimento definito nel paragrafo precedente.

Risultati del calcolo del differenziale

Nelle tabelle successive sono riportati i differenziali ottenuti in termini di margine lordo o valore aggiunto a ettaro per le produzioni sia vegetali (Tabella 17) sia zootecniche (Tabella 18). Tali valori rappresentano la soglia massima per la fissazione del pagamento per coltura o specie allevata da parte delle singole Regioni e Province Autonome.

I raggruppamenti colturali derivano da aggregazioni effettuate in base alla classificazione prevista dalla metodologia RICA che è la principale fonte di informazioni utilizzata per la giustificazione dell'ACA1. Si tratta tuttavia di una aggregazione indicativa che include le colture rilevate dalla rete contabile. Per quelle eventualmente non coperte dalla rilevazione si lascia la facoltà alle Regioni/Province Autonome di includerle nel raggruppamento più idoneo dal punto di vista

agronomico oppure di considerare anche la media tra più raggruppamenti se è più funzionale alla rappresentazione della situazione dell'agricoltura dei territori o all'applicazione della misura.

Tabella 17. Produzioni vegetali: Svantaggio economico totale massimo dell'agricoltura biologica rispetto a quella convenzionale (€/ha)

Gruppo colturale	ML/ha			Costi specifici bio/ha			Svantaggio economico totale AB/ha	
	Conv	Bio	Bio-Conv	Transazione mantenimento	Transazione conversione	Certificazione	Mantenimento	Conversione
Agrumi	6.363	4.865	-1.497	83	117	35	-1.615	-1.956
Foraggiere	564	361	-203	33	47	10	-246	-302
Frutta a guscio e castagno	4.163	2.756	-1.408	76	107	26	-1.510	-1.828
Fruttiferi	8.343	6.182	-2.161	100	141	51	-2.312	-2.795
Industriali	2.009	1.407	-601	55	78	15	-671	-817
Leguminose	1.370	1.018	-352	39	55	15	-406	-496
Olivo	2.728	1.685	-1.043	65	92	26	-1.134	-1.374
Ortive	7.966	5.532	-2.435	90	127	78	-2.603	-3.142
Prati permanenti e pascoli	603	343	-260	70	99	5	-335	-416
Riso	1.520	1.140	-380	18	25	5	-403	-487
Seminativi	866	617	-249	60	85	15	-324	-401
Vite	6.429	4.087	-2.342	95	134	25	-2.462	-2.974

Tabella 18. Produzioni zootecniche: Svantaggio economico totale massimo della zootecnia biologica rispetto a quella convenzionale*

Tipologia allevamento	Conv	Bio	Bio-Conv	Costi specifici bio/ha			Svantaggio economico totale ZB/ha	
	VA/ha			Transazione mantenimento	Transazione conversione	Certificazione	Mantenimento	Conversione
Bovini	2.935	1.449	-1.486	24	34	25	-864	-1.030
Ovini	2.581	1.513	-1.068	16	22	16	-429	-506
	ML/ha							
Suini	263	9	-254	44	62	46	-344	-422

* Maggiorazione del pagamento in presenza di zootecnia biologica da aggiungere a quello relativo a uno o più dei seguenti gruppi colturali - inclusi i prati e i pascoli - se destinati all'alimentazione animale: foraggiere, industriali, leguminose, seminativi

Tabella 19. Costi e mancati redditi conteggiati nel calcolo dei giustificativi - Mantenimento

	Agrumi	Foraggiere	Frutta a guscio e castagno	Fruttiferi	Industriali	Leguminose	Olivo	Ortive	Prati permanenti e pascoli	Riso	Seminativi	Vite
Costi per acquisto fertilizzanti organici	Detratti dal giustificativo in quanto inferiori alle pratiche convenzionali											
Costi per la prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti	Detratti dal giustificativo in quanto inferiori alle pratiche convenzionali											
Altri costi e perdita di reddito	1.497	203	1.408	2.161	601	352	1.043	2.435	260	380	249	2.342
Costi di transazione	83	33	76	100	55	39	65	90	70	18	60	95
Costi di certificazione	35	10	26	51	15	15	26	78	5	5	15	25
Giustificativo	1.615	246	1.510	2.312	671	406	1.134	2.603	335	403	324	2.462

Tabella 20. Costi e mancati redditi conteggiati nel calcolo dei giustificativi - Conversione

	Agrumi	Foraggiere	Frutta a guscio e castagno	Fruttiferi	Industriali	Leguminose	Olivo	Ortive	Prati permanenti e pascoli	Riso	Seminativi	Vite
Costi per acquisto fertilizzanti organici	Detratti dal giustificativo in quanto inferiori alle pratiche convenzionali											
Costi per la prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti	Detratti dal giustificativo in quanto inferiori alle pratiche convenzionali											
Altri costi e perdita di reddito	1.804	246	1.695	2.603	725	426	1.257	2.937	312	457	302	2.815
Costi di transazione	117	47	107	141	78	55	92	127	99	25	85	134
Costi di certificazione	35	10	26	51	15	15	26	78	5	5	15	25
Giustificativo	1.956	302	1.828	2.795	817	496	1.374	3.142	416	487	401	2.974

Considerazioni finali

Il calcolo dei giustificativi dei premi è stato effettuato dai tecnici e ricercatori del CREA-PB e ISMEA, supportati da esperti tecnici nei casi in cui si è reso necessario un ulteriore chiarimento riguardo a costi, prezzi e produzioni soprattutto per il settore zootecnico. Questo ci ha concesso di avere un'ulteriore prova della veridicità delle informazioni e dei dati riportati per il lavoro in oggetto.

I dati riportati costituiscono una base di supporto alle autorità di gestione per la valutazione dei mancati redditi prodotti dall'applicazione del metodo di agricoltura biologica alle produzioni sia vegetali sia zootecniche.

ECOSHEMA 1 – Riduzione dell’antimicrobico resistenza e benessere animale

Descrizione dell’intervento: obiettivi e impegni previsti

L’impegno è finalizzato a sostenere il processo di transizione verso un modello allevatorio più sostenibile, innalzare la qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari, ridurre l’antimicrobico resistenza (AMR) e migliorare il benessere degli animali, nella consapevolezza che benessere animale e consumo di farmaci sono elementi tra loro sempre di più interconnessi.

L’eco-schema 1 trova la sua applicazione grazie ad uno strumento di misurazione della performance denominato Classy Farm. Classy farm è il sistema informativo del Ministero della Salute, gestito dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna (di seguito IZSLER) ed integrato nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it), che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio tramite la raccolta e l’elaborazione delle informazioni inerenti l’attività di autocontrollo ed ispezione svolta dagli Operatori ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento (UE) 429/2016.

L’eco-schema 1 si pone come obiettivo finale l’adesione delle aziende zootecniche ad un percorso virtuoso di riduzione dell’uso del farmaco, basato sull’attuazione di impegni direttamente collegati al miglioramento del benessere animale, misurati attraverso il sistema Classy Farm. ClassyFarm è un sistema di categorizzazione del rischio degli allevamenti in ambito di sanità pubblica veterinaria e rappresenta lo strumento a disposizione di medici veterinari ufficiali, aziendali e degli allevatori in grado di monitorare, analizzare ed indirizzare gli interventi in funzione delle problematiche dell’allevamento. All’interno dell’applicativo Classy Farm vengono registrate le informazioni relative al controllo ufficiale e all’autocontrollo sul benessere animale, inoltre, lo stesso sistema ha come base dati anche il sistema informativo per la farmacovigilanza. In questo convergono tutti i dati sulle prescrizioni farmacologiche in ambito veterinario e sull’effettivo utilizzo dei farmaci veterinari negli animali allevati per la produzione di alimenti. L’integrazione, l’analisi (qualità, congruità,) e l’elaborazione di tutti i dati raccolti e validati porta alla categorizzazione delle aziende assegnando a ciascuna di esse un punteggio di rischio per ogni singolo settore e complessivo, consentendo di avere informazioni puntuali sul consumo di farmaci, compresi gli antimicrobici, negli allevamenti italiani, nonché la loro categorizzazione del rischio. Le elaborazioni consentono di misurare l’effettivo consumo di farmaco, tenendo conto dei principi attivi utilizzati, del numero di animali trattati per ciascun allevamento o possono essere analizzate in forma aggregata per consentire lo studio dell’utilizzo del farmaco su scala più ampia.

Al fine di ridurre l’uso del farmaco e migliorare le condizioni di benessere animale, l’eco-schema è strutturato in due livelli tra loro indipendenti ma sinergici:

Livello 1 - Riduzione dell’antimicrobico resistenza: introduce l’impegno alla riduzione dell’uso del farmaco, quantificato in base alla classificazione degli allevamenti rispetto al consumo di antibiotici attraverso lo strumento Classy Farm, suddividendo le aziende zootecniche in classi rispetto ai quattro quartili della distribuzione della mediana regionale del valore DDD (Define Daily Dose).

IM101: mantenimento impiego antimicrobici entro valori DDD come di seguito descritti:

Fase 1: allevamenti con valore DDD che supera il valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.

Fase 2: allevamenti con valore DDD uguale o inferiore al valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.

Per il livello 1 sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:

- Bovini da latte
- Bovini da carne
- Bovini a duplice attitudine
- Vitelli a carne bianca
- Ovini da latte
- Ovini da carne
- Caprini
- Bufalini da latte
- Bufalini da carne
- Suini (tutte le tipologie)

Livello2 - Adesione al sistema SQNBA con pascolamento

Il livello 2 prevede l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) con pascolamento.

Per ricevere il sostegno, al beneficiario è richiesto il rispetto dei seguenti impegni:

IM201: Adesione al sistema SQNBA con pascolamento nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare.

È ammessa la deroga all'adesione al sistema SQNBA:

- per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni a condizione che i controlli relativi all'impegno del pascolamento siano effettuati dalle amministrazioni (regionali/provinciali) territorialmente competenti. Su indicazione delle autorità regionali o delle province autonome, per piccole dimensioni si intendono allevamenti bovini di massimo 20 UBA nell'anno di domanda 2023; tale deroga viene ridotta a massimo 10 UBA a partire dall'anno di domanda 2024, consentendo pertanto, alle piccole realtà produttive un periodo di flessibilità per aderire al SQNBA.
- per gli allevamenti biologici, i cui impegni sono stabiliti dal rispettivo disciplinare.

Per il livello 2 sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:

- Bovini da latte
- Bovini da carne
- Bovini a duplice attitudine
- Suini (tutte le tipologie)

Il beneficiario è il richiedente l'aiuto detentore dell'allevamento, agricoltore in attività.

Fonte dei dati

Ai fini della determinazione dei costi supplementari connessi agli impegni derivanti dall'adesione all'ecoschema "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere dell'animale" per il livello 1 sono stati presi in considerazione, come fonte dati, le informazioni e i prezziari elaborati dai vari IZS presenti sul territorio nazionale, mentre per il livello 2 quelli elaborati dal Centro CREA Zootecnia e Acquacoltura (CREA ZA).

Metodologia

Come metodologia di calcolo, sono stati elaborati due fogli di lavoro, per ciascuno dei livelli dell'ecoschema (1 e 2).

Per determinare i costi supplementari sono stati presi in considerazione, per ogni specie animale e le rispettive categorie, il numero di capi presenti all'interno di un "allevamento tipo" e la problematica sanitaria maggiormente frequente a seconda della tipologia animale (es. mastite nei bovini da latte).⁴

In una seconda fase sono stati individuati gli esami da effettuare e i relativi costi veterinari, calcolati nel seguente modo:

L'approccio logico alla base della metodologia di calcolo per ciascuna specie zootecnica parte dalla problematica sanitaria maggiormente frequente a seconda della tipologia animale (es. mastite nei bovini da latte). In una seconda fase sono stati individuati gli esami da effettuare e i rispettivi substrati da prelevare. Per ogni esame il costo totale/esame è stato calcolato nel seguente modo:

$(N^{\circ} \text{ analisi da effettuare} \times \text{Costo unitario esame}) + (\text{Ore allevatore per attività di campionamento} \times \text{costo orario dell'allevatore}) + (\text{Costo veterinario}) + N^{\circ} \text{ interventi all'anno.}$

Dalla somma dei costi totali è stata ricavata la stima del premio finale per l'ecoschema.

Risultati del calcolo del differenziale

Le tabelle che seguono mostrano i risultati del calcolo del differenziale per l'Ecoschema 1, per il livello 1 e 2.

⁴ Tali informazioni sono state tutte ricavate dalla Banca Dati Nazionale (patrimonio zootecnico nazionale), disponibile sul sito www.vetinfo.it, ed elaborate da esperti di settore

Tabella 21. Ecoschema 1, Livello 1 – Bovini da latte

PROBLEMATICA SANITARIA	SUBSTRATO	ESAMI DA EFFETTUARE	N°ESAMI	COSTO UNITARIO ESAME (€)	ORE ALLEVATORE PER ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO	COSTO ORARIO ALLEVATORE (€)	COSTO VETERINARIO (€)	N° INTERVENTI ANNO	COSTO TOTALE (€)
Mastite	Latte	Esame batteriologico	20	10,0	4,0	10,0	102,0	4	1.368,0
		MIC	4	15,0				4	240,0
		Conta cellule somatiche	20	1,5				4	120,0
Polmoniti nei vitelli	Tamponi nasali	Esame batteriologico	10	10,0	4,0	10,0	102,0	4	968,0
		MIC	5	15,0				4	300,0
		PCR BVD	2	25,0				4	200,0
		PCR IBR	2	25,0				4	200,0
		PCR VRS	2	25,0				4	200,0
Enteriti nei vitelli	Tamponi/Feci	Esame batteriologico	10	10,0	4,0	10,0	102,0	4	968,0
		MIC	8	15,0				4	480,0
		PCR Coronavirus	2	25,0				4	200,0
		PCR Rotavirus	2	25,0				4	200,0
		Esame parassitologico	10	10,0				4	400,0
	Carcassa	Necroscopia	5	85,0	4,0	10,0	102,0	4	2.268,0
		MIC	2	15,0				4	120,0
Problematiche riproduttive	Tampone/organo	Esame batteriologico	10	17,0	4,0	10,0	102,0	1	1.248,0
		MIC	5	15,0				1	300,0
	siero	Elisa BVD	20	3,1				1	248,0
		Elisa IBR	20	3,1	4,0			1	248,0
		elisa chlamydia	20	3,1				1	248,0
		elisa neospora	20	3,1				1	248,0
		elisa febbre q	20	3,1				1	248,0
TOTALI								11.020,0	
VALORE PREMIO PER UBA (stima su una consistenza di 86 UBA)									128,1

Tabella 222: Ecoschema 1, Livello 1 – Bovini da carne

PROBLEMATICA SANITARIA	SUBSTRATO	ESAMI DA EFFETTUARE	N°ESAMI	COSTO UNITARIO ESAME (€)	ORE ALLEVATORE PER ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO	COSTO ORARIO ALLEVATORE (€)	COSTO VETERINARIO (€)	N° INTERVENTI ANNO	COSTO TOTALE (€)
Aborto	siero	Elisa BVD	20	3,1	6	10,0	102,0	2	326,0
		Elisa IBR	20	3,1				2	124,0
		Elisa chlamydia	20	3,1				1	62,0
		Elisa neospora	20	3,1				2	124,0
		Elisa febbreq	20	3,1				1	62,0
	Mat Leptospira	20	12,9				1	258,2	
	Feto-placenta	Esame Anatomopatologico	2	51,7	2	10,0	102,0	2	327,3
Polmoniti nei vitelli	Tampone Uterino/Citobrush	Esame batteriologico	5	10,3				1	51,7
		MIC/ATB	5	15,5				1	77,5
		PCR BVD	2	22,0				1	44,0
		PCR IBR	2	22,0				1	44,0
		PCR CHAMYDIA	2	22,0				1	44,0
		PCR FEBBREQ	2	22,0				1	44,0
		PCR brucella	2	22,0				1	44,0
		PCR Neospora	2	22,0				1	44,0
		Esame batteriologico	5	10,3	6	10,0	102,0	1	213,7
		MIC/ATB	5	15,5				1	77,5
		PCR BVD	2	22,0				1	44,0
		PCR IBR	2	22,0				1	44,0
		PCR VRS	2	20,7				1	41,3
	Carcassa LTB/LBA	Esame Anatomopatologico	2	51,7	2	10,0	102,0	3	675,9
		Esame batteriologico	5	10,3				1	51,7
		MIC/ATB	5	15,5				1	77,5
		PCR HISTOPH	2	20,7				1	41,3
		PCR MYCOPLASMA SPP	2	20,7				1	41,3
Enteriti nei vitelli	Tamponi/Feci	Esame batteriologico	5	10,3	6	10,0	102,0	2	315,7
		MIC/ATB	5	15,5				2	154,9
		Elicoro	5	3,1				2	31,0
		Elirota	5	3,1				2	31,0
		Elik99	5	3,1				2	31,0
		Esame parassitologico	10	7,8				2	155,0
	Carcassa	Esame Anatomopatologico	2	51,7	2	10,0	102,0	2	327,3
	Siero	Ferogramma	5	2,1				2	20,6
	Colostro	Ferogramma	20	2,1				1	41,2
TOTALI									4.092,3
VALORE PREMIO PER UBA (stima su una consistenza di 43 UBA)									95,2

Tabella 233: Ecoschema 1, Livello 1 – Vitelli a carne bianca

PROBLEMATICA SANITARIA	SUBSTRATO	ESAMI DA EFFETTUARE	N°ESAMI	COSTO UNITARIO ESAME (€)	ORE ALLEVATORE PER ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO	COSTO ORARIO ALLEVATORE (€)	COSTO VETERINARIO (€)	N° INTERVENTI ANNO	COSTO TOTALE (€)
Polmoniti	Tamponi nasali	Esame batteriologico	20	10,0	4	10,0	102,0		1.368,0
		MIC	10	10,0					400,0
		PCR BVD	4	25,0					400,0
		PCR IBR	4	25,0					400,0
		PCR VRS	4	25,0					400,0
Enteriti	Tamponi/Feci	Esame batteriologico	20	10,0	4	10,0	102,0		1.368,0
		MIC	15	10,0					600,0
		PCR Coronavirus	4	25,0					400,0
		PCR Rotavirus	4	25,0					400,0
		Esame parassitologico	20	10,0					800,0
	Carcassa	Necropsia	5	85,0	4	10,0	102,0	4	2.268,0
MIC		2	15,0				4	120,0	
TOTALI									8.924,0
VALORE PREMIO PER UBA (stima su una consistenza di 120 UBA)									74,4

Tabella 244: Ecoschema 1, Livello 1 – Bufali

PROBLEMATICA SANITARIA	SUBSTRATO	ESAMI DA EFFETTUARE	N°ESAMI	COSTO UNITARIO ESAME (€)	ORE ALLEVATORE PER ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO	COSTO ORARIO ALLEVATORE (€)	COSTO VETERINARIO (€)	N° INTERVENTI ANNO	COSTO TOTALE (€)
mastiti	latte	esame batteriologico (mastitogeni)	75	13,0	4	10,0	102,0	4	4.468,0
		antibiogramma MIC	10	34,0				4	1.360,0
		antibiogramma kirby bawer	20	6,5				4	520,0
aborti/natimortalità	carcassa	necroscopia	10	85,0	4	10,0	102,0	4	3.968,0
		Antibiogramma MIC	2	34,0				4	272,0
		Antibiogramma Kirby Bower	3	6,5				4	78,0
		PCR chlamydia	7	25,0				4	700,0
enteriti vitelli	carcassa	necroscopia	20	85,0	4	10,0	102,0	4	7.368,0
		antibiogramma MIC	6	34,0				4	816,0
	tamponi/organo feci	esame batteriologico	20	17,0				4	1.360,0
		antibiogramma kirby bower	10	6,5				4	260,0
		esame parassitologico	10	10,0				4	400,0
problematiche riproduttive	tamponi/organo	esame batteriologico	50	20,0	4	10,0	102,0	4	4.568,0
		antibiogramma mic	10	34,0				4	1.360,0
	siero	Elisa BVD	50	2,1	4	10,0	50,0	4	770,0
		Elisa IBR	50	2,1				4	426,0
		elisa chlamydia	50	3,5				4	706,0
		elisa neospora	50	2,9				4	588,0
		elisa febbre q	50	5,2				4	1.034,0
TOTALI								31.022,0	
VALORE PREMIO PER UBA (stima su una consistenza di 293 UBA)									105,9

Tabella 25: Ecoschema 1, Livello 1 – Ovicapri

PROBLEMATICA SANITARIA	SUBSTRATO	ESAMI DA EFFETTUARE	N°ESAMI	COSTO UNITARIO ESAME (€)	ORE ALLEVATORE PER ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO	COSTO ORARIO ALLEVATORE (€)	COSTO VETERINARIO (€)	N° INTERVENTI ANNO	COSTO TOTALE (€)
Mastiti	latte	batteriologico	75	10,0	5	10,0	102,0	2	1.804,0
		MIC	25	15,0					1.500,0
Parassitosi	Feci	parassitologico	10	10,0	5	10,0	52,0	2	202,0
Problematiche riproduttive	Feto-placenta	Esame Anatomopatologico	10	30,0				1	300,0
		Esame batteriologico	5	10,0				1	50,0
		MIC	5	15,0					
	Siero	Brucella	20	3,1	2	10,0	52,0	1	134,0
		Border Disease	20	3,1				1	62,0
		Salmonella	20	3,1				1	62,0
		Clamidia	20	3,1				1	62,0
TOTALE								4.176,0	
VALORE PREMIO PER UBA (stima su una consistenza di 40 UBA)									104,4

Tabella 256: Ecoschema 1, Livello 1 – Suini

PROBLEMATICA SANITARIA	SUBSTRATO	ESAMI DA EFFETTUARE	N°ESAMI	COSTO UNITARIO ESAME (€)	ORE ALLEVATORE PER ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO	COSTO ORARIO ALLEVATORE (€)	COSTO VETERINARIO (€)	N° INTERVENTI ANNO	COSTO TOTALE (€)
Pagologie setticemiche	carcasse/tamponi	Esame batteriologico	20	10,0	4	10,0	102,0	4	1.368,0
		MIC	4	10,0				4	160,0
		tipizzazioni/PCR	20	25,0				4	2.000,0
pagologie respiratri	carcasse/tamponi nasali	Esame batteriologico	10	10,0	4	10,0	102,0	4	968,0
		MIC	5	10,0				4	200,0
		PCR PRRS	2	25,0				4	200,0
		PCR PCV2	2	25,0				4	200,0
		PCR Influenza	2	25,0				4	200,0
		tipizzazioni/PCR	4	25,0				4	400,0
patologie enteriche	carcasse/feci/tamponi	Esame batteriologico	10	10,0	4	10,0	102,0	4	968,0
		MIC	8	10,0				4	320,0
		PCR Coronavirus/Lawsonia	2	25,0				4	200,0
		PCR Rotavirus/Brachyspira	2	25,0				4	200,0
		Esame parassitologico	10	10,0				4	400,0
		tipizzazioni/PCR	4	25,0				4	400,0
pagologie riproduttive	feti/sangue	Esame batteriologico	10	10,0	4	10,0	102,0	4	968,0
		MIC	2	10,0				4	80,0
		PCR PRRS	2	25,0				4	200,0
		PCR PCV2	2	25,0				4	200,0
		sequenze	1	45,0				4	180,0
TOTALE									9.812,0
VALORE PREMIO PER UBA (stima su una consistenza di 345 UBA)									28,4

Tabella 267: Calcolo del differenziale Ecoschema 1, Livello 2 – Bovini

BASELINE	AREA DI INTERVENTO- Azioni per il rispetto degli impegni	VOCE DI COSTO -Descrizione	n. interventi	costo unitario
Stesso baseline livello 1 + REGOLAMENTO CE n. 1/2005 del 22 dicembre 2004 Sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate	Adesione al sistema SQNBA Pianificazione di una corretta gestione del pascolo/ Deroga: Interventi per una corretta gestione della mandria nei periodi di pascolamento	Manodopera per guardiania, gestione e protezione		182,0
		Recinzioni: elettriche o mobili (costo di ammortamento)		24,6
		Affitto terreni / malga		106,6
		Materiali / attrezzature: portaballoni mangiatoie abbeveratoi tubature mobili per acqua		45,6
		Trasporto / movimentazione verso e da luogo di pascolo di animali e cose		91,2
		Cani da guardia e difesa dai predatori: acquisto, alimentazione, gestione		86,5
				536,5

Tabella 278: Calcolo del differenziale Ecoschema 1, Livello 2 – Suini

IMPEGNO	BASELINE	AREA DI INTERVENTO- Azioni per il rispetto degli impegni	VOCE DI COSTO - Descrizione	n. interventi	costo unitario
IM201: adesione al Sistema di Certificazione di Qualità Nazionale SQNBA (il periodo minimo di pascolamento riportato nel piano deve coincidere con il periodo minimo di pascolamento riportato nel disciplinare della certificazione SQNBA)	Stesso baseline livello 1 + REGOLAMENTO CE n. 1/2005 del 22 dicembre 2004 Sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate	Adesione al sistema SQNBA Pianificazione di una corretta gestione del pascolo/ Deroga: Interventi per una corretta gestione della mandria nei periodi di pascolamento	Manodopera per guardiania, gestione e protezione	225 € / scrofa + 30 € / capo grasso (19,5 suinetti/scrofa)	810,0
			Recinzioni: elettriche o mobili (costo di ammortamento)	30,47 € /scrofa 5,40 € / suinetto (19,5 suinetti/scrofa)	135,8
			Integrazione alimentare	34,30 € /capo ingrasso 49,34 € /capo allev. ciclo chiuso	49,3
			Minore efficienza riproduttiva	179,61 € / scrofa	179,6
			Materiali / attrezzature: portaballoni mangiatoie abbeveratoi tubature mobili per acqua	60,13 € /scrofa 20,69 € / suino allev. Ingrassato (19,5 suinetti/scrofa)	463,6
					1.638,3
Totale		Una scrofa = 0,5 UBA	Un suino ingrasso = 0,3 UBA	€/ UBA	819,2

ECOSHEMA 2 - Inerbimento delle colture arboree

Descrizione dell'intervento: obiettivi e impegni previsti

L'intervento si applica a livello nazionale sulle superfici agricole utilizzate per le colture permanenti e per le altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.

Tal intervento tutela il suolo e riduce l'impiego di fitofarmaci attraverso l'attuazione di tecniche volte ad:

IM01: Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.

IM02: Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma.

IM03: Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo.

IM04: Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Tali misure concorrono al miglioramento della gestione delle risorse naturali; alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici attraverso la riduzione dei gas ad effetto serra e l'incremento del sequestro di carbonio; al mantenimento del terreno in buone condizioni strutturali, alla prevenzione dell'erosione e del degrado del suolo; alla conservazione e ripristino della fertilità dei suoli; al miglioramento della gestione dei nutrienti; alla diminuzione del rischio di inquinamento delle matrici ambientali, alla riduzione della lisciviazione dei nutrienti e, conseguentemente, alla tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei dall'eutrofizzazione e dall'inquinamento.

Pertanto, l'intervento soddisfa le esigenze inerenti all'adattamento ai cambiamenti climatici, al miglioramento e alla protezione dei suoli, allo stoccaggio del carbonio nel suolo e nella biomassa, alla tutela delle acque ed al miglioramento della qualità dei corpi idrici.

L'intervento "*Inerbimento di colture arboree*" prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni su tutto il territorio nazionale a favore dei beneficiari (i.e. agricoltori in attività e gruppi di agricoltori in attività).

Tale intervento è applicabile su tutte le superfici agricole aventi colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.

Infine, è prevista la cumulabilità, sulla stessa superficie, con l'ecoschema n. 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico", le misure agro-climatiche-ambientali inerenti la Produzione integrata e dell'Agricoltura biologica (SRA01 e SRA29) e con l'azione 1 dell'ACA 05. L'ecoschema ECO 2 non è cumulabile con l'azione 2 dell'ACA 05 e con l'ecoschema n. 5 "Misure specifiche per gli impollinatori".

L'impegno "*Inerbimento di colture arboree*" è aggiuntivo rispetto alla baseline prevista dalla condizionalità e, in particolare, la BCAA 6 e 5.

Fonte dei dati e metodologia

Ai fini della determinazione dei costi supplementari connessi agli impegni derivanti dall'adesione all'intervento "Inerbimento di colture arboree" sono stati presi in considerazione, come fonte dati, le informazioni derivanti dalla Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani – Associazione Provinciale trebbiatori e motoaratori della provincia di Alessandria (CAIAGROMECC), dai Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl) e dai PSR 2014 – 2020 di alcune Regioni.

Nel dettaglio, per il costo della semina delle essenze prative e delle operazioni di trinciatura è stata adoperata la fonte CAIAGROMECC, mentre le indicazioni inerenti il costo delle operazioni manuali di pulizia sono state ottenute dal Ccnl. Il valore delle essenze e dello sfalcio è stato ricavato dai PSR di alcune Regioni.

In particolare, la tariffa indicata per le operazioni di trinciatura è connessa al lavoro impiegato in un'ora. Le restanti voci degli importi sono correlate alla superficie di un ettaro. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA al 10%.

Nella valutazione dei costi l'ammontare totale degli impegni riportato è stato stimato per eccesso considerando la situazione pandemica e bellica in atto.

Le mancate lavorazioni del terreno e il divieto di impiego dei diserbanti chimici comportano minor ricavi e maggiori costi che sono correlati alla gestione delle erbe infestanti, degli agenti patogeni e dei fitofagi.

L'inerbimento, inoltre, può determinare perdite di produzione imputabili alla competizione idrico-nutrizionale tra il prato e la coltura con possibili riflessi negativi sull'attività vegetativa e produttiva delle specie arboree (i.e. stress idrici e diminuzione concentrazione di azoto). Infine, occorre esaminare gli oneri imputabili alla gestione delle superfici inerbite con sfalci al fine di ridurre la diffusione delle infestanti e di consentire le operazioni di raccolta.

Si evidenzia che non è stato preso in esame l'ammontare delle macchine agricole in grado di effettuare la trinciatura in quanto è prevista tra le misure connesse agli investimenti.

Infine, è stata presa in considerazione come baseline la normativa e le disposizioni previste dalla direttiva n. 91/676/CEE, direttiva n. 92/43/CEE e dalla direttiva n. 2000/60/CEE.

Calcolo dei costi di transazione

I costi di transazione sono stati ricavati dalle informazioni derivanti dalla Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani – Associazione Provinciale trebbiatori e motoaratori della provincia di Alessandria. Tali costi comprendono, anche, quelli inerenti la registrazione.

Nel dettaglio, i costi di transazione riguardano la presentazione della domanda di ingresso per il 1 anno di impegno e quelle di conferma per i successivi quattro anni.

Risultati del calcolo del differenziale

In conclusione, la valutazione analizza esclusivamente l'incremento dei maggiori costi derivanti dalle differenti tecniche da attuare. In base a quanto riportato in Tabella , il costo ad ettaro per la realizzazione dell'Ecoschema 2 è di 340,3 €.

Sono stati quantificati tutti gli impegni ad eccezione di IM02 e IM03 che costituiscono un divieto.

Tabella 29: Calcolo dei costi legati agli impegni previsti dall'Ecoschema 2.

IMPEGNO	BASELINE GENERICI	VOCE DI COSTO	COSTO UNITARIO (€/ha)
---------	----------------------	---------------	--------------------------

			o €/ora) inclusa IVA
IM01: Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfilo, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.	Direttiva 91/676/CEE Direttiva 92/43/CEE Direttiva acque 2000/60/CEE	Costo semina essenze prative (incluso il costo essenze stimato in 86 €/ha)	137,0
IM04: Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, di trinciatura sfibratura della vegetazione erbacea, senza asportazione della vegetazione erbacea dal terreno. Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari in relazione a piani di azione finalizzati al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).		Costo sfalcio e trinciatura	120,3
Costo transazione/registrazione			83,0
COSTO TOTALE ECO2			340,3

ECOSHEMA 3 - Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Descrizione dell'intervento: obiettivi e impegni previsti

L'eco-schema è indirizzato a sostenere il mantenimento degli oliveti quale patrimonio del paesaggio agrario e dove l'olivicoltura tradizionale svolge importanti funzioni ambientali quali la tutela della biodiversità agricola la prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi. L'eco-schema mira, pertanto, a preservare e valorizzare gli aspetti paesaggistici e storici delle aree olivetate del territorio italiano, tutelando le caratteristiche di un'olivicoltura tradizionale, meno produttiva rispetto ad un metodo produttivo più intensivo, a maggior fabbisogno di input.

L'intervento, oltre a preservare le suddette funzioni svolte da un'olivicoltura attiva secondo la pratica tradizionale, previene in primis il rischio di conversione dei sistemi produttivi tradizionali in impianti più intensivi (a maggiore fabbisogno di input produttivi) e quindi meno in linea con le caratteristiche storico-tradizionali del paesaggio olivicolo di molte tipiche aree rurali italiane.

A tal fine sono considerati di particolare valore paesaggistico e storico gli oliveti con una densità mediamente inferiore a 300 piante per ettaro e quelli individuati dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio, fino ad un massimo di 400 piante per ettaro, in base ad elementi oggettivi, quali l'architettura degli impianti, le tecniche di allevamento ed altre pratiche tradizionali. L'intervento, pertanto, si applica a quelle superfici che hanno una densità minima di piante ad ettaro pari a 60 e fino ad un massimo di 400.

L'Ecoschema 3 si articola sulla base di 3 impegni specifici, quali:

IM01 - Assicurare la potatura biennale delle chiome.

IM02 - Divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie.

IM03 - Mantenimento dell'oliveto oggetto di impegno nel suo status quo, quale valore paesaggistico e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi; l'impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all'ecoschema.

L'eco-schema prevede pagamenti compensativi mediante un pagamento ad ettaro di Sau coltivate ad olivo dove l'importo è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

A tal fine il calcolo del pagamento compensativo è stato determinato sulla base di un importo massimo, seppur maggiore dell'importo unitario previsto, corrisponde comunque a una compensazione parziale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Fonte dei dati e metodologia

Ai fini della determinazione dei maggiori costi e dei mancati guadagni connessi agli impegni derivanti dall'adesione all'intervento in questione si è proceduto mediante l'elencazione delle operazioni tecniche richieste per implementare l'intervento. Queste sono state desunte analizzando la scheda di intervento del PSP e confrontandola con la documentazione relativa alla Giustificazione economica del tipo di intervento analogo previsto dall'ACA 25.

Per la determinazione dei maggiori costi e dei mancati guadagni si è fatto riferimento alla baseline per la categoria degli oliveti calcolata partendo dai dati economici del periodo 2016-2020 relativi alle aziende della Banca Dati RICA gestite con il metodo convenzionale, parimenti a quanto riportato

nella giustificazione relativa all'ACA 1 sulla produzione integrata, alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

Sulla base quindi delle operazioni richieste dall'impegno, si è proceduto con la stima dei relativi importi delle voci di costo e mancati redditi. In particolare, tra le voci di costo aggiuntive è stato stimato il costo relativo alla manodopera per effettuare la potatura biennale delle chiome (IM01). Questa è stata computata sulla base dei dati riportati nei principali prezziari agricoli regionali (considerando diverse regioni in tutta la Penisola), dalla consultazione di diverse fonti statistiche, oltre che di esperti regionali e operatori del settore mediante interviste dirette. Questo al fine di compensare le eventuali differenze tra le diverse circoscrizioni geografiche. Il costo unitario per pianta relativo alla potatura della chioma è stato stimato sia nel caso di un oliveto ordinario con una densità media di 100 piante/ha, sia nel caso di oliveti allevati a vaso libero con densità di almeno 200 piante/ha, al fine di determinare il differenziale ipotetico tra la gestione di potatura in un oliveto intensivo vs un oliveto estensivo, ipotizzando quest'ultimo più attinente a quelli a cui è soggetto lo stesso Ecoschema. L'importo derivato dalla differenza tra i due scenari descritti è stato quindi configurato su un ciclo di potatura per biennio (es. potatura nel solo anno di scarica), pertanto il valore per anno corrisponde alla metà, come riportato nel seguente schema:

Calcolo maggiori costi = (Costo potatura su oliveto estensivo-Costo su oliveto ordinario)/2

Non sono stati computati i costi di transazione in quanto non previsti dalla scheda di intervento del PSP. L'IM02 non è stato contabilizzato in quanto costituisce un divieto; l'IM03 costituisce un mantenimento delle condizioni dell'oliveto e non è stato quantificato.

Tabella 280: Calcolo del costo aggiuntivo per gli impegni obbligatori dell'Ecoschema 3

Voce di costo e/o di mancato reddito	Unità di misura	Oliveti in produzione convenzionale	Oliveti "storici"	Totale (sui 5 anni)
IM01 - Potatura biennale delle chiome secondo criteri stabiliti	€/ha	1.000	2.400	700
Totale calcolo differenziale	€/ha			700

Risultati del calcolo del differenziale

Sulla base dei maggiori costi legati all'implementazione degli impegni relativi all'Eco-schema 3, è stato possibile determinare il differenziale dei margini lordi, secondo quanto riportato nello schema seguente (Tabella 29). Dai calcoli effettuati sul differenziale per gli impegni previsti dagli impegni dell'Eco-schema 3 è plausibile ipotizzare un importo unitario massimale di **700 euro/anno**

Tabella 291: Calcolo del differenziale per l'Ecoschema 3

Voci di bilancio	Baseline RICA (da ACA1)	ECO 3
Produzione Lorda Vendibile	535	535
Produzione Reimpiegata in Azienda	0	0
Produzione Trasformata in Azienda	1.431	1.431
Prodotti Lorda Totale	1.966	1.966
Concimi ed ammendanti	189	189
Prodotti e mezzi di difesa	136	136
Sementi e piantine	3	3
Contoterzismo per le colture	33	33
Acqua irrigua	11	11
Assicurazioni per le colture	3	3
Certificazioni per le colture	5	5
Costi aggiuntivi per impegno obbligatorio ECO3	-	700
Totale spese specifiche	379	1.079
Energia	51	51
Commercializzazione	4	4
Altri costi	32	32
Totale altre spese	87	87
Totale Costi variabili	466	1.166
Margine Lordo	1.500	800
Differenziale ML	700	

Fonte: ns elaborazioni su dati RICA 2016-2020

Fonti bibliografiche e consultate e sitografia

A.P.I.M.A. (2021) Listino prezzi 2021 delle lavorazioni meccanico agrarie ed industriali per conto terzi da valere in Provincia di Reggio Emilia.

Contoterzisti Umbria (2022) tariffe 2022 <https://www.contoterzistiumbria.it/tariffario/>

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/prezzario/il-prezzario-documento-e-sue-modifiche>

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

ECOSHEMA 4 - SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI CON AVVICENDAMENTO

Descrizione dell'intervento: obiettivi e impegni previsti

L'eco-schema "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento" è finalizzato a favorire l'introduzione di colture leguminose, foraggere e colture da rinnovo nell'ambito di un avvicendamento almeno biennale con l'impegno alla gestione dei residui in un'ottica di carbon sink.

Prevede il rispetto di impegni annuali sulle superfici a seminativo in avvicendamento.

Possono partecipare all'eco-schema le aziende agricole soggette agli obblighi della BCAA 7 (Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse).

Il sostegno è concesso per tutta la superficie oggetto d'impegno come remunerazione annuale sotto forma di un pagamento compensativo pari a: 110,00 euro/ha con una maggiorazione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e per le zone Natura 2000.

Impegni

IM01: Assicurare nell'avvicendamento almeno biennale la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, ogni anno almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.

IM02 Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o produzione biologica.

IM03: Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l'interramento dei residui.

Tabella 302: Quadro sinottico degli impegni e degli effetti sul risultato economico

Impegni SRA20 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari	Condizionalità	Impegno aggiuntivo rispetto alla condizionalità	Effetto sul risultato economico per il calcolo dei livelli di premio
<p>IM01: Assicurare nell'avvicendamento almeno biennale la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, ogni anno almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.</p>	<p>La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro.</p>	<p>L'impegno IM01 prevede la coltivazione di colture leguminose e foraggere, nonché colture da rinnovo, andando oltre la BCAA 7 che non obbliga all'introduzione di colture leguminose e da rinnovo nella rotazione culturale.</p>	<p>Impegno non quantificato.</p>
<p>IM02 Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o produzione biologica.</p>	<p>Il CGO 7 stabilisce, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il rispetto delle modalità d'uso previste dalle normative vigenti, cioè secondo quanto prescritto in etichetta.</p>	<p>L'impegno IM02, invece, non consente l'impiego di diserbanti e altri prodotti fitosanitari chimici di sintesi oltre che prevedere l'uso delle tecniche di difesa integrata e produzione biologica.</p>	<p>Minori ricavi per l'introduzione nell'ambito della rotazione di una coltura leguminosa, foraggera o da rinnovo (riduzione della PLT) in produzione integrata o biologica. Minori costi per l'acquisto dei diserbanti e maggiori costi di gestione delle operazioni di diserbo meccanico.</p>
<p>IM03: Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l'interramento dei residui.</p>	<p>La BCAA 3 fissa un divieto di bruciatura di stoppie e paglie.</p>	<p>L'impegno IM03 prevede una gestione sostenibile dei residui che, attraverso l'interramento, l'incremento della sostanza organica e favorisce l'attività e la biodiversità microbica all'interno di esso. Pratiche alternative alla bruciatura dei residui, da attuarsi mediante ecoschemi o misure agro-climatico-ambientali, sono anche consigliate dalle fiches on GAEC della Commissione.</p>	<p>Impegno non quantificato.</p>

Fonte dei dati e metodologia

Ai fini della determinazione dei maggiori costi e dei mancati guadagni connessi agli impegni derivanti dall'adesione all'ecoschema (come indicato nel quadro sinottico degli impegni e degli effetti sul risultato economico riportato in tabella 1), sono stati presi in considerazione, quale baseline, i dati economici del periodo 2016-2020 relativi alle aziende della Banca Dati RICA gestite con il metodo convenzionale. Sono state escluse le aziende che, nell'arco temporale considerato, risultano in possesso di certificazione di adesione al metodo biologico nonché quelle che hanno aderito alle misure 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", 11 "Agricoltura biologica" sottomisure 11.1 "conversione all'agricoltura biologica" e 11.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" dei PSR 2014-2022.

A tal proposito, è necessario far osservare che la Banca Dati RICA non riporta il dettaglio relativo all'adesione alle diverse azioni previste nell'ambito della misura 10 rendendo impossibile l'individuazione delle aziende che hanno aderito all'intervento "Produzione integrata". Pertanto, a scopo precauzionale, sono state escluse dalla baseline tutte le aziende beneficiarie di pagamenti agro-climatico-ambientali.

In particolare, sono stati elaborati i dati relativi al valore delle produzioni, delle spese specifiche e dei margini lordi, secondo lo schema di calcolo riportato in tabella 2. Sono state eliminate tutte le osservazioni per le quali il margine lordo risulta minore o uguale a zero e la resa è pari a zero (nessuna produzione fisica). Inoltre, al fine di evitare distorsioni nella rappresentazione dei risultati, sono stati esclusi dall'analisi i valori anomali (outlier) dei margini lordi. A questo scopo, è stato adottato il metodo statistico non parametrico proposto da Tukey ("Tukey's fences") che utilizza l'intervallo interquartile (IQR) per definire i valori normalmente distribuiti.

Tabella 313: Schema di calcolo del margine lordo

Produzione Lorda Totale (PLT=PLV + PRA + PTA)	
	Produzione Lorda Vendibile (PLV)
	Produzione Reimpiegata in Azienda (PRA)
	Produzione Trasformata in Azienda (PTA)
Costi Variabili (CV=SS + RA + ASP)	
Spese Specifiche (SS)	
	Concimi ed ammendanti
	Prodotti e mezzi di difesa
	Sementi e piantine
	Altre spese specifiche
Reimpieghi aziendali (RA)	
Altre Spese (ASP)	
	Energia
	Commercializzazione
	Altri costi
Margine Lordo (ML=PLT - CV)	

Con riferimento al calcolo dei costi aggiuntivi si è proceduto sulla base dei seguenti criteri:

- è stata considerata una rotazione biennale tra le colture del gruppo 1 e quelle del gruppo 2 (come dettagliati nella Tabella 32);
- la quota di riduzione della produzione lorda totale (PLT) delle colture del gruppo 2 a seguito dell'adesione all'ecoschema e dei relativi impegni è stata quantificata pari al 10% (fonte bibliografica) e confrontata con i risultati produttivi del raggruppamento delle foraggere in produzione integrata;
- la riduzione dei costi per l'acquisto di diserbanti e l'aumento dei costi per la manodopera necessaria per il diserbo meccanico sono stati quantificati sulla base del parere di esperti; la variazione dei costi in regime di produzione integrata è stata confrontata con i calcoli fatti per l'ACA1;
- il differenziale è stato calcolato come differenza tra lo scarto tra il margine lordo (ML) medio della rotazione gruppo 1/gruppo 2 e quello della rotazione gruppo 1/"gruppo 2 con impegni".

Per quanto riguarda la maggiorazione prevista per gli impegni assunti nelle aree Natura 2000 e nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati:

- sono state estratte le informazioni presenti nella RICA relativamente alle aziende che ricadono in aree a vincolo ambientale (ZVA)⁵;
- facendo riferimento alle aziende ricadenti nelle ZVA sono stati calcolati i ML per il gruppo 1, il gruppo 2 e il "gruppo 2 con impegni";
- è stato considerato il differenziale di ML tra la rotazione in ZVA e la rotazione in zona ordinaria e calcolata la corrispondente quota di riduzione (17,8% in meno nelle ZVA);
- la suddetta quota è stata applicata al differenziale ottenendo una maggiorazione di circa 20 euro che corrisponde alla compensazione dello svantaggio per le aziende ricadenti in ZVA.

Tabella 324: Gruppi colturali

Gruppo colturale	Specie
Gruppo 1	Fumento duro; Fumento tenero; Mais ibrido; Mais nostrano; Orzo
Gruppo 2	Erba medica; Erbaio di altre specie; Erbaio di altri miscugli; Erbaio di altri trifogli; Erbaio di avena; Erbaio di colza; Erbaio di fava e favino; Erbaio di frumento in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di graminacee; Erbaio di graminacee e leguminose; Erbaio di leguminose; Erbaio di loglio italico; Erbaio di miglio in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di orzo in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di panico in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di segale in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di sorgo in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di sulla; Erbaio di trifoglio alessandrino; Erbaio di trifoglio incarnato; Erbaio di trigonella o fieno greco; Erbaio di triticale in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di veccia; Erbaio di vigna cinese; Fava e favetta; Loietto; Lupinella; Mais a maturazione cerosa; Mais in erba; Prato polifita; Sulla; Trifoglio alessandrino; Trifoglio ladino; Trifoglio pratense; Veccia

Calcolo dei costi di transazione e dei costi di certificazione

Per la quantificazione dei costi di transazione si è tenuto conto di una tariffa media per la presentazione della domanda alla quale è stato aggiunto il costo di un operaio a tempo determinato

⁵ Nella Banca Dati Rica non sono reperibili informazioni relative a ZVN. Pertanto, i calcoli sono stati eseguiti su unità ricadenti in aree Natura 2000 e i risultati estesi al complesso delle aziende operanti in ZVA.

che svolge «lavori complessi o richiedenti specifica specializzazione». A questo scopo è stata considerata una retribuzione oraria media pari a 12,90 €/ora mentre per la stima del tempo necessario per l'espletamento della pratica si è fatto riferimento allo studio di Ecosrys (Analysis of administrative burden arising from the CAP Final Report) pubblicato dalla Commissione Europea, dal quale risulta un impegno di 30 ore l'anno (Tabella 33).

Tabella 335: Voci di costo per la determinazione dei costi di transazione

VOCI DI COSTO (€)	
a. Tariffa domanda iniziale (€)	50,0
Costo orario operaio agricolo specializzato (€/ora)	12,9
Tempo per espletamento pratiche (ore)	30
b. Costo azienda per la pratica	387,3
TOTALE COSTI DI TRANSAZIONE ANNUALI (a+b)	437,3

Fonte: elaborazioni CREA

Il costo di transazione totale così ottenuto è stato rapportato alla SAU della rotazione (fonte RICA), corrispondente alla media della SAU dei due gruppi colturali (Tabella 34)

Tabella 346: Calcolo del costo di transazione per ettaro

Costo transazione (euro/azienda) [a]	437,3
SAU media (ettari) [b]	11,9
Costi transazione (euro/ettaro) [c = a/b]	37

Risultati del calcolo del differenziale

I risultati relativi al calcolo del differenziale per ettaro e della maggiorazione prevista per le ZVA sono riportati nella **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e Tabella . Quindi:

- IM01 e IM03: non sono stati quantificati
- IM02 è pari a 112 euro ed è la risultante della somma tra i minori ricavi per l'introduzione di una coltura leguminosa foraggera o da rinnovo in produzione integrata o biologica e i maggiori costi per il diserbo meccanico e per i mezzi di difesa in produzione integrata (secondo le stime di confronto fra baseline e produzione integrata per le foraggere).

Tabella 357: Calcolo del differenziale Ecoschema 4 (Zone ordinarie)

			Gruppo1	Gruppo2	Gruppo 2 con impegni
N. osservazioni			34.410	28.966	
Produzione lorda totale		PLT	1.134	777	683
	Produzione Lorda Vendibile	PLV	982	389	
	Produzione Reimpiegata in Azienda	PRA	149	388	
	Produzione Trasformata in Azienda	PTA	3	0	
		CV	500	277	408
Spese Specifiche	Concimi ed ammendanti	Concimi	136	65	65
	Prodotti e mezzi di difesa	Difesa	71	22	45
	Sementi e piantine	Sementi	107	64	64
	Contoterzismo per le colture	Contoterzismo	96	41	41
	Acqua irrigua	Acqua	8	8	8
	Assicurazioni per le colture	Assicurazioni	3	1	1
	Certificazioni per le colture	Certificazioni	2	2	2
	Totale spese specifiche	SS	423	202	226
	Reimpieghi aziendali	RA	58	49	49
Altre Spese	Energia	Energia	9	8	8
	Commercializzazione	Commercializzazione	1	1	1
	Altri costi	Altri_Costi	8	17	125
	Totale altre spese	ASP	18	26	134
		ML	634	500	275
	PLT media della rotazione Gruppo 1/Gruppo 2 [a]				956
	PLT media della rotazione Gruppo 1/Gruppo 2 con impegni [b]				909
	Differenziale (Diff) [a - b]				47
	CV medio della rotazione Gruppo 1/Gruppo 2 [a]				388
	CV medio della rotazione Gruppo 1/Gruppo 2 con impegni [b]				454
	Differenziale (Diff) [a - b]				-66
	ML medio della rotazione Gruppo 1/Gruppo 2 [a]				567
	ML medio della rotazione Gruppo 1/Gruppo 2 con impegni [b]				455
	Differenziale (Diff) [a - b]				112
	Costo di transazione (Ctr)				37
	Totale (Diff+Ctr)				149

Tabella 38: Calcolo della maggiorazione prevista per le ZVA nell'Ecoschema 4

			Gruppo1	Gruppo2	Gruppo 2 con impegni
N. osservazioni			458	681	
				€/ha	
Produzione lorda totale		PLT	923	544	479
	Produzione Lorda Vendibile	PLV	664	176	
	Produzione Reimpiegata in Azienda	PRA	248	368	
	Produzione Trasformata in Azienda	PTA	11	0	
		CV	344	178	310
Spese Specifiche	Concimi ed ammendanti	Concimi	68	19	19
	Prodotti e mezzi di difesa	Difesa	35	5	2
	Sementi e piantine	Sementi	54	39	39
	Contoterzismo per le colture	Contoterzismo	63	34	34
	Acqua irrigua	Acqua	5	4	4
	Assicurazioni per le colture	Assicurazioni	4	0	0
	Certificazioni per le colture	Certificazioni	5	3	3
	Totale spese specifiche	SS	234	105	102
	Reimpieghi aziendali	RA	90	59	59
Altre Spese	Energia	Energia	7	5	5
	Commercializzazione	Commercializzazione	2	0	0
	Altri costi	Altri_Costi	11	10	145
		Totale altre spese	ASP	20	15
		ML	580	366	168
	ML medio della rotazione Gruppo 1/Gruppo 2 con impegni in ZVA [d]				374
	ML medio della rotazione Gruppo 1/Gruppo 2 con impegni in zone ordinarie [b]				455
	Differenziale zone ordinarie [c]				112
	Riduzione % del ML della rotazione nelle ZVA [e = (d-b) / b * 100]				-17,8
	Maggiorazione del pagamento nelle ZVA [f = -e * c / 100]				20

ECO-SCHEMA 5 - MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATORI

Descrizione dell'intervento

L'eco-schema "Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)" stabilisce impegni annuali e si applica alle superfici nazionali con colture arboree e a seminativo. In particolare, prevede, con finalità ecologiche:

- nelle superfici con colture arboree, il mantenimento nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere),
- nelle superfici a seminativo, il mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere).

Gli impegni sono disgiunti, in quanto si applicano il primo sulle superfici arboree e il secondo sulle superfici a seminativo. Quindi per il beneficiario è possibile aderire separatamente ad ognuno di essi.

L'eco-schema prevede pagamenti maggiorati per impegni assunti nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle zone Natura 2000.

L'eco-schema contribuisce alla salvaguardia della biodiversità attraverso la diffusione di colture di interesse apistico e a un uso sostenibile e ridotto dei pesticidi (Obiettivo specifico 6). L'inerbimento degli arboreti con piante di interesse apistico e il mantenimento di piante di interesse apistico su superfici utilizzabili per i seminativi garantiscono la presenza di risorse nutritive per gli insetti impollinatori, essenziali per la biodiversità rispetto all'esclusiva coltivazione di specie di interesse agricolo (nel caso delle arboree, viene prolungato il periodo di fioritura rispetto alla sola coltivazione arborea). Al contempo, i divieti e le limitazioni previsti dall'eco-schema all'uso di diserbanti e altri prodotti fitosanitari affrontano una delle principali cause di declino della presenza e diversità di impollinatori selvatici autoctoni (api selvatiche, sirfidi, farfalle, falene e altri insetti), rappresentata dall'esposizione alla tossicità dei prodotti fitosanitari. In tal modo l'eco-schema contribuisce a creare condizioni favorevoli allo sviluppo degli insetti impollinatori selvatici, concorrendo pertanto all'obiettivo di invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori, contenuto nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" (COM (2020) 380 final). L'eco-schema contribuisce all'Obiettivo specifico 6 anche tramite l'applicazione di un importo unitario maggiorato per le zone Natura 2000.

L'eco-schema prevede i seguenti impegni, aventi per oggetto colture a perdere costituite da piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere):

1. ARBOREE

IM101: Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere), spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.

IM102: Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibatura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.

IM103: Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno

IM104: Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio *Xylella fastidiosa*).

2. SEMINATIVI

IM201: Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) spontanee o seminate su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, e una distanza da 3 a 5 metri da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante.

IM202: Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.

IM203: Fino al completamento della fioritura non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.

Fonte dei dati e metodologia

La quantificazione dei maggiori costi e minori guadagni è stata condotta consultando i tariffati di CAIAGROMECC per la tariffa relativa alla semina e costo della semente (I01), mentre il Consorzio Umbro per la tariffa relativa al controllo meccanico delle infestanti (I03). Alla quantificazione dei maggiori costi degli impegni si è aggiunta anche la valutazione del mancato reddito derivante dalla gestione delle superfici, in base agli stessi differenziali di margine lordo delle colture foraggere calcolate per l'ACA1 a partire dai dati RICA.

Nel caso della copertura nell'interfilare delle colture arboree il differenziale il margine lordo è stato ridotto del 30% in quanto le superfici tra i filari sono improduttive anche nella pratica standard.

Calcolo dei costi di transazione

I costi di transazione hanno tenuto conto dei costi che le aziende agricole devono sostenere per la presentazione della domanda di aiuto al primo anno, per la presentazione della domanda di pagamento per ogni anno dell'impegno, per la predisposizione del Piano aziendale e la gestione della pratica a cura di un tecnico agricolo abilitato. La stima di questi costi è stata pertanto eseguita considerando le categorie di spese collegate all'adempimento dei diversi impegni in relazione al costo di presentazione pratica e al costo del tempo dell'imprenditore.

Posto che i costi di transazione possono essere al massimo il 30% del differenziale calcolato in funzione delle operazioni agricole, si è scelto di applicare una percentuale del 20%.

L'IM02 non è stato quantificato perché si tratta di un divieto.

Risultati del calcolo del differenziale

Tabella 9 riporta il calcolo del differenziale dell'Ecoschema 5 per le colture arboree, pari a 531 €/ha.

Tabella 39: Calcolo del differenziale per l'Ecoschema 5 – Colture arboree

IMPEGNO	VOCE DI COSTO	COSTO UNITARIO (€/ha o €/ora) inclusa IVA
IM101: Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.	Seme e costo di semina (Aca 5)	137,0
IM103: Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno	Controllo meccanico infestanti	77,0
IM104: Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata.	Mancati ricavi	95,0
Mancato reddito derivante dalla gestione delle Colture arboree con le piante di interesse apistico		133,5
		442,5
Costi di transazione (Ctr)		88,5
Importo totale/ha		531,0

La 40 riporta il calcolo del differenziale dell'Ecoschema 5 per i seminativi, pari a 790,8 €/ha.

Tabella 360: Calcolo del differenziale per l'Ecoschema 5 – Seminativi

IMPEGNO	VOCE DI COSTO	COSTO UNITARIO (€/ha o €/ora) inclusa IVA
IM201: Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) spontanee o seminate su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, e una distanza da 3 a 5 metri da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante.	Seme e costo di semina	137,0
IM203: Fino al completamento della fioritura non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.	Controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.	77,0
Mancato reddito derivante dalla gestione dei Seminativi con le piante di interesse apistico		445,0
Totale costi		659,0
Costi di transazione (Ctr)		131,8
Importo totale/ha		790,8

ALLEGATO N. 3 – ANALISI E GIUSTIFICATIVI DEI PREMI PREVISTI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PSR LIGURIA 2014-2022



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



REGIONE LIGURIA

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Liguria

ALLEGATO ANALISI E GIUSTIFICATIVI DEI PREMI

CCI	2014IT06RDRP006
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Autorità di gestione	Dirigente pro-tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria
Data dell'ultima modifica	12/08/2020

Indice

Quanto previsto nel documento originario per le misure 10.1.2, 10.1.3, 11, 12, 13 non essendo pertinente viene omissis in questo contesto.

ANALISI E GIUSTIFICATIVI DEI PREMI SULLA MISURA 10 DEL PSR 2014-2020 “PAGAMENTI AGROCLIMATICOAMBIENTALI”

1.1 Introduzione e metodologia

Il calcolo dei giustificativi dei premi è stato effettuato dalle strutture tecniche della Regione Liguria, supportate da esperti tecnici incaricati, con la supervisione dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (Sede regionale per la Liguria), Organismo indipendente che assicura la veridicità dei dati utilizzati e l'adeguatezza e l'accuratezza della metodologia seguita.

La metodologia adottata per la valutazione della congruità dei pagamenti fa in primo luogo riferimento alle disposizioni contenute nel regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale (Reg. (UE) n. 1305/2013). Inoltre la valutazione è coerente con le indicazioni contenute nel documento comunitario "Technical elements of agri-environment-climate measure in the programming period 2014 – 2020" (RDC 21/05/14: WD 08-18-14) e nelle altre fiche di misura relative agli interventi inseriti nel PSR della Regione Liguria e nel documento della Rete Rurale "Metodologia di calcolo dei pagamenti delle misure a capo/superficie per il periodo di programmazione 2014-20" bozza del 31/01/2014, dal quale si è tratto le schema delle tabelle di seguito presentate.

La valutazione della congruità dei pagamenti si è pertanto basata su un'iniziale analisi della struttura delle misure a capo/superficie programmate, indirizzata principalmente all'individuazione degli impegni aggiuntivi rispetto alla baseline di riferimento per il calcolo, rappresentata dalle norme di condizionalità e/o dalle usuali pratiche agricole nell'area di riferimento, così come descritte nelle schede di misura.

1.2 Costi di transazione

Nella stima dei costi sono stati considerati anche i costi di transazione che consistono in: costo di presentazione della pratica e costo di gestione della pratica. Il costo di presentazione della pratica è unitario e non riferibile alla superficie. La tariffa riportata si riferisce a quella applicata dalle tre associazioni di agricoltori maggiormente rappresentate in Liguria (CIA, Coldiretti e Confagricoltura) per la compilazione della domanda iniziale e di conferma.

Il costo di gestione della pratica si riferisce alla tenuta delle pratiche amministrative per la continuazione e gestione degli impegni aggiuntivi e al mantenimento di un adeguato aggiornamento tecnico del beneficiario in merito agli impegni sottoscritti. Questa attività può essere svolta dall'agricoltore stesso da solo oppure può avvalersi dell'aiuto di un tecnico dell'associazione presso cui ha presentato la domanda oppure della consulenza degli uffici tecnici specialistici regionali.

Anche i dati circa il tempo necessario all'agricoltore per espletare le pratiche riguardanti la domanda sono stati forniti dai tecnici delle suddette associazioni, mentre il costo orario del lavoro è desunto dal "Contratto Provinciale dei lavoratori agricoli e florovivaisti – Provincia Savona - anno 2013".

Nella successiva tabella è indicato il calcolo dei costi di transazione che sono validi per tutte le operazioni della misura. Nelle tabelle dei conti economici nei casi in cui i costi così calcolati eccedevano il 20% del pagamento, essi sono stati decurtati per rispettare il massimale previsto dal regolamento.

Tabella 37: calcolo dei costi di transazione per le misure a capo e/o superficie

Gestione domanda	
a. Tariffa domanda iniziale (€)	50,00
Costo orario operaio agricolo specializzato (€/ora)	10,70
Tempo per espletamento pratiche (ore)	2
b. Costo del lavoro (€)	21,40
c. Durata impegno (anni)	5
Totale domanda iniziale – (a+b)/c (€)	14,28
e. Tariffa conferma annuale (€)	50,00
Costo orario operaio agricolo specializzato (€/ora)	10,70
Tempo per espletamento pratiche (ore)	2
f. Costo del lavoro (€)	21,40
Totale conferma annuale – e+f (€)	71,40
TOTALE COSTI DI TRANSAZIONE ANNUALI (€)	85,68

2. Operazione 10.1.A “Adesione ai principi dell’agricoltura Integrata”

Per l'operazione Agricoltura Integrata non è stato possibile utilizzare il metodo dell'analisi controfattuale in quanto non sono disponibili sufficienti dati storici statistici relativi alle aziende liguri aderenti all'agricoltura integrata nella precedente programmazione del PSR.

In mancanza di informazioni campionarie accurate si è proceduto, quindi, utilizzando il metodo dei costi standard, ricorrendo ad una costruzione “ipotetica” degli elementi di costo e/o di ricavo che determinano l'aggravio economico derivante dall'adozione della tecnica di produzione integrata. La costruzione dei costi ipotetici si basa sulla definizione di tutte le fasi di lavorazione necessarie alla produzione, dei consumi e dei prezzi, sia in situazione di base che in situazione di adesione all'agricoltura integrata. Il confronto tra baseline e impegni aggiuntivi di misura viene valutato con riferimento diretto agli impegni aggiuntivi: per ogni impegno vengono individuate le pratiche agronomiche e/o zootecniche necessarie per il rispetto dell'impegno, pertanto il calcolo del pagamento si basa sui costi aggiuntivi e/o mancati ricavi conseguenti all'adozione di tali impegni. Dal punto di vista economico vengono internalizzate nel calcolo del mancato reddito/costo aggiuntivo tutte le voci di costo che fanno riferimento alla pratica (fase di lavorazione): lavoro, noleggi, materiali, ecc..

Visto che gli impegni aggiuntivi di misura si limitano ad alcune operazioni colturali, si giustifica la misura concentrandosi sulle sole fasi del processo produttivo che sono influenzate dal rispetto degli impegni di misura ignorando tutte le altre voci di bilancio relative a costi fissi.

L'attivo del bilancio del processo produttivo agricolo è definito dalla Produzione Lorda Totale (PLT), ottenuta quale sommatoria del valore delle vendite (quantità venduta moltiplicata per il prezzo di mercato del prodotto), del valore dei prodotti secondari e del valore dei prodotti destinati a essere riutilizzati in altri processi produttivi aziendali (reimpieghi). Il valore di questi ultimi (per esempio: reimpieghi per sementi e per allevamenti) viene determinato applicando un valore unitario coincidente con il più probabile valore di mercato realizzato dallo stesso prodotto. Per contro le Spese Specifiche, che costituiscono la parte passiva del bilancio, coincidono con i costi riferiti ai fattori produttivi utilizzati completamente ed esclusivamente dall'attività produttiva e che, pertanto, possono essere ad essa direttamente imputati.

Per la definizione degli impegni della baseline si è utilizzato come riferimento il documento della Rete Rurale “Orientamenti preliminari per la definizione della baseline delle misure

agroambientali e climatiche periodo di programmazione 2014-2020” di marzo 2014 e il DM 180 del 23/01/2015.

A livello metodologico per ogni coltura è stata predisposta una tabella con il dettaglio delle spese specifiche, una tabella di conti economici e una breve descrizione dell'analisi dei costi eseguita. Nel caso di gruppi di più colture, come ad es. le ortive, è stata scelta una tra le colture maggiormente coltivate in Liguria, il pomodoro da mensa, e su di essa sono state predisposte le tabelle degli impegni e dei conti economici.

Nelle successive tabelle dei conti economici con il termine “Margine lordo” si intende la differenza tra la PLT e il totale dei costi operazioni quantificati e relativi alle sole operazioni coinvolte nell'impegno di misura, mentre con il termine “Differenziale” si intende la differenza tra il margine lordo baseline e il margine lordo integrato.

I prezzi dei prodotti coltivati con agricoltura integrata sono considerati uguali ai prezzi degli stessi prodotti coltivati in maniera convenzionale in quanto non si è ancora sviluppata nei consumatori una coscienza relativa al sistema integrato che giustifichi un maggiore prezzo di vendita.

La principale fonte di dati utilizzata per la valutazione è la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA). Sin dal 1965 attraverso la RICA viene svolta un'indagine campionaria annuale con un'impostazione analoga in tutti i Paesi membri dell'UE e che raccoglie dati sul funzionamento economico e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende operanti nel settore agricolo. Le aziende agricole che partecipano alla RICA sono selezionate sulla base di un piano di campionamento e sono classificate in base all'Ordinamento Tecnico Economico (OTE) e alla Dimensione Economica (DE). Caratteristica della RICA è la ripartizione dei costi per singoli processi produttivi. La RICA, inoltre, permette di conoscere il costo dei principali fattori produttivi utilizzati dalle aziende agricole nei singoli territori. L'informazione è stata particolarmente importante nel calcolo della giustificazione dei pagamenti, laddove si è proceduto alla determinazione dei margini lordi dei processi vegetali e zootecnici.

Altre fonti dati utilizzate nell'analisi comprendono indagini di tipo sperimentale su temi specifici, condotte da istituti di ricerca, università, amministrazioni o altri soggetti, svolte con finalità diverse da quelle della presente analisi ma contenenti informazioni utili sui processi produttivi oggetto d'impegno. Ci si riferisce, ad esempio, alle ricerche svolte dal Centro Servizi Floricolo Regionale, dal CAAR (Centro di Agrometeorologia Regionale), ai dati ISMEA.

Per quanto concerne il costo del lavoro, le linee guida comunitarie raccomandano che i dati concernenti tale voce di costo restino coerenti tra le giustificazioni delle diverse sotto-misure o interventi. Pertanto, nella presente relazione si è deciso di utilizzare i costi per ora lavorativa stabiliti nel “Contratto Provinciale dei lavoratori agricoli e florovivaisti – Provincia Savona - anno 2013”.

In particolare si è deciso di utilizzare il costo per operaio specializzato di 10,70 €/ora (considerando una media tra operaio agricolo e florovivaista) qualora il lavoro sia riferibile all'imprenditore agricolo, mentre il costo del lavoro di operai diversi dall'imprenditore è stato quantificato sulla base del salario per operai qualificati super di livello c, sempre considerando la media tra operaio agricolo e florovivaista di 10 €/ora.

Per il costo delle analisi del terreno, della redazione del piano di concimazione si è fatto riferimento al Tariffario del Laboratorio Regionale Analisi Terreni e Produzioni Vegetali.

Tutti i calcoli sono riportati ad una superficie richiesta a premio di 1 ettaro e sono riferiti ad un anno di impegno.

2.1 Greening

L'articolo 28 (6) del Reg. (UE) n. 1305/2013 dispone che, nel calcolare i pagamenti per l'adesione alla misura, occorre dedurre l'importo necessario per escludere il doppio finanziamento delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, di cui all'articolo 43 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Il documento della Commissione "Explanatory documents: Methods of the rural development premia calculation to exclude double funding (Art. 28-30)" (RDC 21/05/2014: WD 08-17-14 e la revisione del 16 luglio) rileva come ci siano categorie di aziende, diverse da quelle ammissibili al regime dei piccoli agricoltori, in cui, per le loro caratteristiche, una o più pratiche di greening del primo pilastro non sono applicabili (ad esempio, terreni seminativi fino a 15 ettari e 10 ettari in caso, rispettivamente, di EFA e di diversificazione delle colture) o hanno diritto ipso facto al pagamento greening.

Secondo quanto riportato nell'ultimo censimento dell'agricoltura più del 97% delle aziende insiste su di una SAU inferiore ai 10 ettari e i principali settori produttivi dell'agricoltura ligure sono la floricoltura, l'orticoltura, l'olivicoltura, la viticoltura e la zootecnia. Dai dati dell'ultimo censimento le aziende agricole liguri con superfici a seminativi corrispondono a 6765 ettari per 1807 aziende, con una SAU media di 3.74 ha. Per questo motivo le aziende liguri che andranno incontro al rischio di doppio finanziamento per le componenti di diversificazione delle colture (art. 44 del Reg. (UE) n. 1307/2013) e aree di interesse ecologiche (art. 46 del Reg. (UE) n. 1307/2013) che sono impegni obbligatori per le aziende i cui seminativi rappresentano almeno rispettivamente i 10 e i 15 ha della superficie agricola aziendale, sono molto poche (si stima 64 - fonte Censagri.stat anno 2010).

La Regione Liguria non intende considerare le pratiche equivalenti elencate all'allegato IX del Reg. (UE) n. 1307/2013 pertanto l'unico impegno previsto dal "greening" ai sensi dell'art. 42 del Reg. (UE) n. 1307/2013 che si sovrappone agli impegni previsti dall'agricoltura integrata è la "Diversificazione delle colture". Per evitare il finanziamento di questo impegno sia sul primo che sul secondo pilastro si è deciso di finanziarlo solo sul primo e, quindi, non lo si è considerato nel calcolo del premio per l'agricoltura integrata.

2.2 Riferimenti bibliografici

Oltre ai documenti generali citati nel precedente capitolo sono stati consultati i seguenti documenti:

1. Banca dati RICA-INEA e nostre elaborazioni anni 2010-2012.
2. Report 2013 redatto da INEA intitolato "L'agricoltura in Liguria – caratteristiche strutturali e risultati aziendali".
3. "I costi di produzione della floricoltura ligure. I risultati tecnico-economici di anemone, ranuncolo, margherita, piante aromatiche, mimosa, ginestra e ruscus nel Distretto Florovivaistico del Ponente Ligure" - P. Borsotto (2014)".
4. Disciplinari Regionali di Produzione Integrata - anno 2015.
5. Linee Guida Nazionali del Sistema di Qualità Nazionale - anno 2015.
6. Codice di buone pratiche agronomiche (CBPA).
7. "Monitoraggio dei principali prodotti delle colture erbacee ed arboree" – RICA Liguria – L. Borsotto, S. Perachino, M. Storace.
8. "Contratto Provinciale dei lavoratori agricoli e florovivaisti – Provincia Savona - anno 2013"
9. Indagine sui costi di produzione delle olive da olio, ISMEA – anno 2012

2.3 Analisi dei costi derivanti da impegni aggiuntivi sulle coltivazioni floricole (es. Ginestra)

DETTAGLIO SPESE SPECIFICHE FLORICOLE (GINESTRA)				
Pratica agronomica	Requisiti di baseline pertinenti e ordinarietà		Impegni aggiuntivi rispetto alla baseline e all'ordinarietà	
	riferimento normativo	Descrizioni delle prescrizioni	Descrizione dell'impegno	Identif. pratica
FERTILIZZAZIONE				
Impiego di fertilizzanti	CGO 1 art. 4 e 5 della direttiva 91/676/CEE; per le aziende in ZVN Decreto 07/04/2006:	Limite di 170 kg/ha/anno all'impiego di azoto obbligatorio in ZVN e consigliato altrove	Riduzione del quantitativo di fertilizzanti utilizzabili.	1
Distribuzione di fertilizzanti	-----	Nessun obbligo	Minor numero di interventi di fertilizzazione	2
Campionamento e analisi del terreno	-----	Nessun obbligo	Campionamento e Analisi del terreno	3
Predisposizione del piano di concimazione	-----	Nessun obbligo	Predisposizione del piano di concimazione	4
DIFESA FITOSANITARIA E DISERBO				
Impiego di fitofarmaci e prodotti fitosanitari	CGO 10 reg. CE n. 1107/2009 art. 55; D. lgs 150/2012; DM 22/01/2014	Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari, scelta di prodotti a minore tossicità	Limitazioni nell'impiego di prodotti fitosanitari e fitofarmaci	5
Rilevazione soglie di intervento per i trattamenti fitosanitari	D. lgs 150/2012; DM 22/01/2014	Obbligo di conoscere il bollettino dei trattamenti	Rilievo e registrazione dei parametri a giustificazione degli interventi sanitari	6
Distribuzione di fitofarmaci e prodotti fitosanitari	CGO 10 reg. CE n. 1107/2009 art. 55; DM 22/01/2014	Ridurre i trattamenti e l'uso di prodotti tossici, usare prodotti più selettivi	Esecuzione di trattamenti particolari, diserbo manuale, interventi localizzati	7
Regolazione e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari	DM 22/01/2014	Eseguire la regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature usate	Effettuare la regolazione volontaria delle attrezzature presso centri prova autorizzati dalla Regione almeno ogni 5 anni	8
COSTI DI TRANSAZIONE				
servizi	-----	-----	Apertura e tenuta del fascicolo aziendale, presentazione e gestione della pratica. Registrazioni ulteriori rispetto a quelle previste dall'ordinarietà (es. piano irriguo)	9

TABELLA CONTI ECONOMICI GINESTRA:

	Baseline (€/ha)	Agricoltura integrata(€/ha)
Costo operazione n° 1(*)	1800	1400
Costo operazione n° 2(*)	320	256
Costo operazione n° 3: costo analisi terreno dal tariffario regionale del Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali, costo campionamento 1 ora di manodopera specializzata a 10 €	0	58,80
Costo operazione n° 4: dato tratto dal tariffario regionale del Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali	0	20,13
Costo operazione n° 5(**)	300	200
Costo operazione n° 6: considerate 2 ore all'anno del beneficiario stesso a 10,7 €/ora.	0	21,40
Costo operazione n° 7: (**)	600	420
Costo operazione n° 8: visto costi dei centri prova in Lombardia ed Emilia di circa 200 euro/taratura da eseguirsi ogni 5 anni, mentre per la stessa operazione fatta in azienda si considerano 6 ore lavoro a 10,7 €/ora per un totale di 64,2 euro sempre ogni 5 anni	12,8	40
Costo operazione n° 9	0	85,68
TOTALE COSTI OPERAZIONI	3032,8	2502
Resa	60 q/ha	54 q/ha
Prezzo	400 (€/q)	400 (€/q)
PLT	24000	21600
MARGINE LORDO	20967,2	19098
DIFFERENZIALE		- 1869,2 (€/ha)
PREMIO		750

L'analisi dei costi derivanti dagli obblighi aggiuntivi per la ginestra si basa sui seguenti presupposti:

Fertilizzazione (operazioni 1 e 2)(*)

Manodopera specifica e materiali: come baseline si esegue un maggior numero di interventi e si utilizza un maggior quantitativo di concimi rispetto all'adesione all'agricoltura integrata.

Difesa fitosanitaria e diserbo (operazioni 5 e 7)(**)

Manodopera specifica: come baseline si è considerato un numero di interventi pari a 10 al costo di circa 60 € l'uno (calcolati considerando per ogni intervento 10 €/ora per 6 ore di un operaio specializzato) per un totale di 600 €; per l'agricoltura integrata si prevedono 7 interventi per un totale di 420 €.

Materiali: per l'agricoltura integrata l'importo è considerato minore rispetto alla baseline in seguito al minor numero di trattamenti eseguiti.

Per le produzioni non edibili (fiori) venendo meno il concetto di maggiore "sicurezza" del prodotto finale ed essendo preponderante l'aspetto estetico l'adesione all'agricoltura integrata comporta un rischio notevole per l'agricoltore in termini di resa del prodotto, dove si può avere mediamente un calo del 10 %.

Inoltre il prezzo di vendita del prodotto non cambia rispetto all'agricoltura convenzionale in quanto non si è sviluppata nel consumatore un'adeguata "cultura" della produzione integrata tale da apprezzarne la finalità e, quindi, consentire un prezzo di vendita maggiore. Nella tabella dei conti economici la voce che risente maggiormente dell'applicazione dell'impegno agro ambientale è la diminuzione di PLT che comporta un differenziale molto più alto rispetto al premio corrisposto.

2.4 Dettaglio costi derivanti dagli impegni aggiuntivi per l'Olivo

DETTAGLIO SPESE SPECIFICHE OLIVO DA OLIO				
Pratica agronomica	Requisiti di baseline pertinenti e ordinarietà		Impegni aggiuntivi rispetto alla baseline e all'ordinarietà	
	riferimento normativo	Descrizioni delle prescrizioni	Descrizione dell'impegno	Identif. pratica
FERTILIZZAZIONE				
Impiego di fertilizzanti	CGO 1 art. 4 e 5 della direttiva 91/676/CEE; per le aziende in ZVN Decreto 07/04/2006:	Limite di 170 kg/ha/anno all'impiego di azoto obbligatorio in ZVN e consigliato altrove	Riduzioni del quantitativo di fertilizzanti utilizzabili	1
Distribuzione di fertilizzanti	-----	Nessun obbligo	Limitazione negli interventi di fertilizzazione	2
Campionamento e analisi del terreno	-----	Nessun obbligo	Campionamento e Analisi del terreno	3
Predisposizione del piano di concimazione	-----	Nessun obbligo	Predisposizione del piano di concimazione	4
DIFESA FITOSANITARIA E DISERBO				
Impiego di fitofarmaci e prodotti fitosanitari	CGO 10 reg. CE n. 1107/2009 art. 55; D. lgs 150/2012; DM 22/01/2014	Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari, scelta di prodotti a minore tossicità	Limitazioni nell'impiego di prodotti fitosanitari e fitofarmaci	5
Rilevazione soglie di intervento per i trattamenti fitosanitari	D. lgs 150/2012; DM 22/01/2014	Obbligo di conoscere il bollettino dei trattamenti	Rilievo e registrazione dei parametri a giustificazione degli interventi sanitari	6
Distribuzione di fitofarmaci e prodotti fitosanitari	CGO 10 reg. CE n. 1107/2009 art. 55; DM 22/01/2014	Ridurre i trattamenti e l'uso di prodotti tossici, usare prodotti più selettivi	Minore numero di trattamenti con prodotti fitosanitari (es. contro mosca). Maggior numero di trattamenti meccanici/manuali per il diserbo.	7
Regolazione e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari	DM 22/01/2014	Eeguire la regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature usate	Effettuare la regolazione volontaria delle attrezzature presso centri prova autorizzati dalla Regione almeno ogni 5 anni	8
LIVELLO DI MANTENIMENTO DEL SUOLO				
Potatura		Pratica usuale: potatura e spollonatura almeno ogni 3 anni con anche eliminazione rovi e vegetazione infestante	Potatura di produzione ogni 2 anni con rinnovo delle branchette fruttifere, eliminazione dei rami e delle branche secchi o attaccati dalla "rogna", mantenimento di una forma generale della chioma.	9
COSTI DI TRANSAZIONE				
servizi	-----	-----	Apertura e tenuta del fascicolo aziendale, presentazione e gestione della pratica	10

TABELLA CONTI ECONOMICI OLIVO DA OLIO:

	Baseline (€/ha)	Agricoltura integrata(€/ha)
Costo operazione n° 1(*)	68	68
Costo operazione n° 2(*)	180	120
Costo operazione n° 3: costo analisi terreno dal tariffario regionale del Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali, costo campionamento 1 ora di manodopera specializzata a 10 €	0	58,80
Costo operazione n° 4: dato tratto dal tariffario regionale del Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali	0	20,13
Costo operazione n° 5(**)	128	128
Costo operazione n° 7: (**)	220	300
Costo operazione n° 8: visto costi dei centri prova in Lombardia ed Emilia di circa 200 euro/taratura da eseguirsi ogni 5 anni, mentre per la stessa operazione fatta in azienda si considerano 6 ore lavoro a 10,7 €/ora per un totale di 64,2 euro sempre ogni 5 anni	12,8	40
Costo operazione n° 9: (X)	268	300
Costo operazione n° 10: il costo di 85,68 euro è stato ridotto a 60 euro per riportarlo al 20% del premio	0	60
TOTALE COSTI OPERAZIONI	876,8	1094,9
Resa	46,3 q/ha	42,6 q/ha
Prezzo	112 (€/q)	112 (€/q)
PLT	5185,6	4771,2
MARGINE LORDO	4308,8	3676,3
DIFFERENZIALE		-632,5 (€/ha)
PREMIO		300

L'analisi dei costi derivanti dagli obblighi aggiuntivi per l'Olivo si basa sui seguenti presupposti:

Fertilizzazione (operazioni 1 e 2)(*)

Manodopera specifica e materiali : come baseline si prevedono 3 interventi al costo di 60 € l'uno (calcolati considerando 10 €/ora per 6 ore di un operaio), mentre per l'adesione all'agricoltura integrata sono previsti solo 2 interventi. Per le spese di concimi la differenza di costi è nulla per le due tecniche.

Difesa fitosanitaria e diserbo (operazioni 5 e 7)(**)

Manodopera specifica: come baseline si è considerato un numero di interventi fitosanitari pari a 3 al costo di circa 60 € l'uno (calcolati considerando 10 €/ora per 6 ore di un operaio specializzato); per l'agricoltura integrata si prevedono 2 interventi e, quindi, una diminuzione della manodopera necessaria. Per il diserbo si è considerato per la baseline il costo per l'esecuzione di 2 interventi con diserbanti; per l'integrato si sono considerati 1 intervento chimico con glifosate e 2 sfalci all'interfila necessari per sopperire al minor numero di interventi chimici. Quindi, per l'integrato in totale si ha un maggior costo di manodopera per i trattamenti di difesa e diserbo.

Materiali: la differenza di costi per le due tecniche è nulla.

Potatura (operazione 9)(X)

Per l'agricoltura integrata si sono considerati i maggiori costi relativi agli interventi più frequenti di potatura. Per la baseline e ordinari età si considera una potatura ogni 3 anni e il mantenimento dell'oliveto negli altri anni per un totale di circa 80 ore di manodopera a ettaro nei 3 anni (25 ore/anno), per l'integrato sono previsti interventi di potatura più frequenti e, quindi, un totale di manodopera di circa 28 ore annuo per l'operazione.

L'adozione dell'agricoltura integrata in olivicoltura incide soprattutto sulla resa del prodotto in quanto le limitazioni sugli interventi di difesa possono portare ad un difficile contenimento delle avversità in particolare della mosca dell'olivo, principale problema per l'olivicoltura ligure. Per questo motivo la resa per il sistema integrato in alcune annate può risentire di un calo anche del

30-40% di prodotto, pertanto se sui 5 anni di impegno si verifica anche solo una annata di questo genere si può ragionevolmente pensare ad un decremento medio dell'8% annuo. Inoltre data l'esigua SAU media olivicola ligure sui costi totali di adesione al sistema integrato incidono molto i costi di apertura e gestione pratica.

2.5 Dettaglio costi derivanti dagli impegni aggiuntivi per la vite

DETTAGLIO SPESE SPECIFICHE VITE				
Pratica agronomica	Requisiti di baseline pertinenti e ordinarietà		Impegni aggiuntivi rispetto alla baseline e all'ordinarietà	
	riferimento normativo	Descrizioni delle prescrizioni	Descrizione dell'impegno	Identif. pratica
FERTILIZZAZIONE				
Impiego di fertilizzanti	CGO 1 art. 4 e 5 della direttiva 91/676/CEE; per le aziende in ZVN Decreto 07/04/2006	Limite di 170 kg/ha/anno all'impiego di azoto obbligatorio in ZVN e consigliato altrove.	Riduzione del quantitativo di fertilizzanti utilizzabili	1
Distribuzione di fertilizzanti	-----	Nessun obbligo	Distribuzione di fertilizzanti in più riprese	2
Campionamento e analisi del terreno	-----	Nessun obbligo	Campionamento e Analisi del terreno	3
Predisposizione del piano di concimazione	-----	Nessun obbligo	Predisposizione del piano di concimazione	4
DIFESA FITOSANITARIA E DISERBO				
Impiego di fitofarmaci e prodotti fitosanitari	CGO 10 reg. CE n. 1107/2009 art. 55; D. lgs 150/2012; DM 22/01/2014	Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari, scelta di prodotti a minore tossicità	Limitazioni nell'impiego di prodotti fitosanitari e fitofarmaci	6
Rilevazione soglie di intervento per i trattamenti fitosanitari	D. lgs 150/2012; DM 22/01/2014	Obbligo di conoscere il bollettino dei trattamenti	Rilievo e registrazione dei parametri a giustificazione degli interventi sanitari	7
Distribuzione di fitofarmaci e prodotti fitosanitari	CGO 10 reg. CE n. 1107/2009 art. 55; DM 22/01/2014	Ridurre i trattamenti e l'uso di prodotti tossici, usare prodotti più selettivi	Limitazione nel numero di trattamenti con prodotti fitosanitari. Maggior numero di trattamenti meccanici/manuali per il diserbo.	8
Regolazione e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari	DM 22/01/2014	Eeguire la regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature usate	Effettuare la regolazione volontaria delle attrezzature presso centri prova autorizzati dalla Regione almeno ogni 5 anni	9
COSTI DI TRANSAZIONE				
servizi	-----	-----	Apertura e tenuta del fascicolo aziendale, presentazione e gestione della pratica	10

TABELLA CONTI ECONOMICI VITE:

	Baseline (€/ha)	Agricoltura integrata(€/ha)
Costo operazione n° 1(*)	93	93
Costo operazione n° 2(*)	120	120
Costo operazione n° 3: costo analisi terreno dal tariffario regionale del Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali, costo campionamento 1 ora di manodopera specializzata a 10 €	0	58,80
Costo operazione n° 4: dato tratto dal tariffario regionale del Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali	0	20,13
Costo operazione n° 6(**)	347	327
Costo operazione n° 7: considerate 2 ore all'anno del beneficiario stesso a 10,7 €/ora.	0	21,40
Costo operazione n° 8: (**)	464	544
Costo operazione n° 9: visto costi dei centri prova in Lombardia ed Emilia di circa 200 euro/taratura da eseguirsi ogni 5 anni, mentre per la stessa operazione fatta in azienda si considerano 6 ore lavoro a 10,7 €/ora per un totale di 64,2 euro sempre ogni 5 anni	12,8	40
Costo operazione n° 10	0	85,68
TOTALE COSTI OPERAZIONI	1036,8	1310,0
Resa	94 q/ha	89,3 q/ha
Prezzo	140,2 (€/q)	140,2 (€/q)
PLT	13178,8	12520
MARGINE LORDO	12142	11210
DIFFERENZIALE		- 932 (€/ha)
PREMIO		500

L'analisi dei costi derivanti dagli obblighi aggiuntivi per la Vite si basa sui seguenti presupposti:

Fertilizzazione (operazioni 1 e 2)(*)

Manodopera specifica: l'importo riportato come costo di baseline è stato ricavato facendo riferimento alla manodopera necessaria per l'effettuazione di due interventi fertilizzanti (vigneto in produzione), stimando un impegno di un operaio a circa 10 €/ora. Per quanto riguarda gli impegni aggiuntivi previsti per l'agricoltura integrata sono stati considerati il costo/ha per un trasporto e spandimento di letame e l'impiego di manodopera per l'esecuzione del sovescio e per l'interramento dei residui di potatura.

Materiali: si è considerato il prodotto tra costo medio dell'unità fertilizzante e quantità consigliata. Come costo totale si prevede lo stesso per le due tecniche tenendo conto dei maggiori costi unitari dei prodotti a lento rilascio.

Difesa fitosanitaria e diserbo (operazioni 6 e 8)(**)

Manodopera specifica: si è considerato il costo/ha per l'effettuazione di un trattamento fitosanitario (prontuario, circa €10 /ora per operaio) e il numero di interventi consentiti o consigliati; si stimano ad esempio 12 trattamenti tra anticrittogamici e insetticidi per la baseline e un massimo di 11 l'agricoltura integrata.

Materiali: per l'agricoltura integrata l'importo è leggermente inferiore alla baseline in seguito al minor numero di trattamenti eseguiti.

Per il diserbo per la baseline si è considerato il costo per l'esecuzione di un intervento diserbante mentre per l'integrato si sono considerati due interventi uno meccanico/manuale e uno con diserbanti chimici.

Materiali: costo del principio attivo è minore nell'agricoltura integrata.

L'adozione dell'agricoltura integrata in viticoltura incide in parte sui costi, ma soprattutto sulla resa del prodotto in quanto le limitazioni sugli interventi di difesa possono portare ad un difficile contenimento delle avversità. Per questo motivo la resa per il sistema integrato in alcune annate

può risentire di un calo anche del 25% di prodotto, pertanto se sui 5 anni di impegno si verifica anche solo un'annata di questo genere si può ragionevolmente pensare ad un decremento medio dell'5% annuo.

2.6 Dettaglio dei costi derivanti dagli impegni aggiuntivi relativi alla coltivazione dei frutteti (pesco)

DETTAGLIO SPESE SPECIFICHE PESCO				
Pratica agronomica	Requisiti di baseline pertinenti e ordinarietà		Impegni aggiuntivi rispetto alla baseline e all'ordinarietà	
	riferimento normativo	Descrizioni delle prescrizioni	Descrizione dell'impegno	Identif. pratica
FERTILIZZAZIONE				
Impiego di fertilizzanti	CGO 1 art. 4 e 5 della direttiva 91/676/CEE; per le aziende in ZVN Decreto 07/04/2006:	Limite di 170 kg/ha/anno all'impiego di azoto obbligatorio in ZVN e consigliato altrove	Riduzione del quantitativo di fertilizzanti utilizzabili	1
Distribuzione di fertilizzanti	-----	Nessun obbligo	Distribuzione di fertilizzanti in più riprese	2
Campionamento e analisi del terreno	-----	Nessun obbligo	Campionamento e Analisi del terreno	3
Predisposizione del piano di concimazione	-----	Nessun obbligo	Predisposizione del piano di concimazione	4
DIFESA FITOSANITARIA E DISERBO				
Impiego di fitofarmaci e prodotti fitosanitari	CGO 10 reg. CE n. 1107/2009 art. 55; D. lgs 150/2012; DM 22/01/2014	Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari, scelta di prodotti a minore tossicità	Limitazioni nell'impiego di prodotti fitosanitari e fitofarmaci	6
Rilevazione soglie di intervento per i trattamenti fitosanitari	D. lgs 150/2012; DM 22/01/2014	Obbligo di conoscere il bollettino dei trattamenti	Rilievo e registrazione dei parametri a giustificazione degli interventi sanitari	7
Distribuzione di fitofarmaci e prodotti fitosanitari	CGO 10 reg. CE n. 1107/2009 art. 55; DM 22/01/2014	Ridurre i trattamenti e l'uso di prodotti tossici, usare prodotti più selettivi	Minore numero di trattamenti con prodotti fitosanitari e maggior numero di trattamenti meccanici/manuali per il diserbo.	8
Regolazione e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari	DM 22/01/2014	Eeguire la regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature usate	Effettuare la regolazione volontaria delle attrezzature presso centri prova autorizzati dalla Regione almeno ogni 5 anni	9
COSTI DI TRANSAZIONE				
servizi	-----	-----	Apertura e tenuta del fascicolo aziendale, presentazione e gestione della pratica	10

TABELLA CONTI ECONOMICI PESCO:

	Baseline (€/ha)	Agricoltura integrata (€/ha)
Costo operazione n° 1(*)	306	296
Costo operazione n° 2(*)	1849	1770
Costo operazione n° 3: costo analisi terreno dal tariffario regionale del Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali, costo campionamento 1 ora di manodopera specializzata a 10 €	0	58,80
Costo operazione n° 4: dato tratto dal tariffario regionale del Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali	0	20,13
Costo operazione n° 6(**)	401	382
Costo operazione n° 7: considerate 2 ore all'anno del beneficiario stesso a 10,7 €/ora.	0	21,40
Costo operazione n° 8: (**)	1650	1560
Costo operazione n° 9: visto costi dei centri prova in Lombardia ed Emilia di circa 200 euro/taratura da eseguirsi ogni 5 anni, mentre per la stessa operazione fatta in azienda si considerano 6 ore lavoro a 10,7 €/ora per un totale di 64,2 euro sempre ogni 5 anni	12,80	40
Costo operazione n° 10	0	85,68
TOTALE COSTI OPERAZIONI	4218,8	4234,0
Resa	58 q/ha	54 q/ha
Prezzo	117 (€/q)	117 (€/q)
PLT	6786	6318
MARGINE LORDO	2578,9	2084
DIFFERENZIALE		-494,9 (€/ha)
PREMIO		500

L'analisi dei costi derivanti dagli obblighi aggiuntivi per il pesco si basa sui seguenti presupposti:

Fertilizzazione (operazioni 1 e 2 *)

Manodopera specifica e materiale: nell'agricoltura integrata rispetto alla baseline il costo per la fertilizzazione si riduce in quanto è minore il numero di interventi di concimazione eseguiti.

Difesa fitosanitaria e diserbo (operazioni 6 e 8**)

Manodopera specifica: per la baseline si è considerato il costo per l'effettuazione di 8 trattamenti fitosanitari a €10/ora per operaio, mentre per l'agricoltura integrata si prevedono 5 trattamenti con una diminuzione della spesa complessiva per la manodopera impiegata.

Per il diserbo per la baseline si è considerato il costo per l'esecuzione di interventi con diserbante, per l'integrato si è considerato un minor numero di interventi con diserbanti e l'esecuzione di interventi manuali o meccanici all'interfila che richiedono un maggior numero di ore/lavoro e, quindi, un costo maggiore. Materiali: si riduce il costo complessivo dei prodotti fitosanitari e diserbanti in quanto se ne utilizzano meno.

L'adozione dell'agricoltura integrata in frutticoltura incide in parte sui costi, ma soprattutto sulla resa del prodotto in quanto le limitazioni sugli interventi di difesa possono portare ad un difficile contenimento delle avversità. Per questo motivo la resa per il sistema integrato in alcune annate può risentire di un calo anche del 30-33 % di prodotto, pertanto se sui 5 anni di impegno si verifica anche solo una annata di questo genere si può ragionevolmente pensare ad un decremento medio almeno del 6 % annuo.

2.7 Dettaglio dei costi derivanti dagli impegni aggiuntivi relativi alle coltivazioni ortive

DETTAGLIO SPESE SPECIFICHE ORTICOLE (POMODORO IN SERRA)				
Pratica agronomica	Requisiti di baseline pertinenti e ordinarietà		Impegni aggiuntivi rispetto alla baseline e all'ordinarietà	
	riferimento normativo	Descrizioni delle prescrizioni	Descrizione dell'impegno	Identif. pratica
FERTILIZZAZIONE				
Impiego di fertilizzanti	CGO 1 art. 4 e 5 della direttiva 91/676/CEE; per le aziende in ZVN Decreto 07/04/2006:	Limite di 170 kg/ha/anno all'impiego di azoto obbligatorio in ZVN e consigliato altrove	Restrizioni nel quantitativo fertilizzanti utilizzabili Preferenza di prodotti a lenta cessione	1
Distribuzione di fertilizzanti	-----	Nessun obbligo	Limitazioni sugli interventi di fertilizzazione	2
Campionamento e analisi del terreno	-----	Nessun obbligo	Campionamento e Analisi del terreno	3
Predisposizione del piano di concimazione	-----	Nessun obbligo	Predisposizione del piano di concimazione	4
DIFESA FITOSANITARIA E DISERBO				
Impiego di fitofarmaci e prodotti fitosanitari	CGO 10 reg. CE n. 1107/2009 art. 55; D. lgs 150/2012; DM 22/01/2014	Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari, scelta di prodotti a minore tossicità	Limitazioni nell'impiego di prodotti fitosanitari e fitofarmaci.	6
Rilevazione soglie di intervento per i trattamenti fitosanitari	D. lgs 150/2012; DM 22/01/2014	Obbligo di conoscere il bollettino dei trattamenti	Rilievo e registrazione dei parametri a giustificazione degli interventi sanitari	7
Distribuzione di fitofarmaci e prodotti fitosanitari	CGO 10 reg. CE n. 1107/2009 art. 55; DM 22/01/2014	Ridurre i trattamenti e l'uso di prodotti tossici, usare prodotti più selettivi	Limitazioni nel tipo e numero di trattamenti di difesa e diserbo. Interventi di solarizzazione.	8
Regolazione e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari	DM 22/01/2014	Eeguire la regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature usate	Effettuare la regolazione volontaria delle attrezzature presso centri prova autorizzati dalla Regione almeno ogni 5 anni	9
COSTI DI TRANSAZIONE				
servizi	-----	-----	Apertura e tenuta del fascicolo aziendale, presentazione e gestione della pratica	10

TABELLA CONTI ECONOMICI POMODORO DA MENSA IN SERRA:

	Baseline (€/ha)	Agricoltura integrata(€/ha)
Costo operazione n° 1: (*)	1520	1233
Costo operazione n° 2(*) considerando 90 ore lavoro a 10 euro/ora	900	900
Costo operazione n° 3: costo analisi dal tariffario regionale del Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali, costo campionamento 1 ora di manodopera specializzata a 10 €	0	58,80
Costo operazione n° 4: dato tratto dal tariffario regionale del Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali	0	20,13
Costo operazione n° 6 (**)	1100	1050
Costo operazione n° 7 considerate 2 ore all'anno del beneficiario stesso a 10,7 €/ora.	0	21,40
Costo operazione n° 8: (**)considerando 70 ore lavoro a 10 euro/ora	700	700
Costo operazione n° 9: visto costi dei centri prova in Lombardia ed Emilia di circa 200 euro/taratura da eseguirsi ogni 5 anni, mentre per la stessa operazione fatta in azienda si considerano 6 ore lavoro a 10,7 €/ora per un totale di 64,2 euro sempre ogni 5 anni	12,80	40
Costo operazione n° 10: il costo di 87,58 euro è stato ridotto a 60 euro per riportarlo al 20% del premio	0	60
TOTALE COSTI OPERAZIONI	4332,8	4083,3
Resa	314 q/ha	305 q/ha
Prezzo	122 (€/q)	122 (€/q)
PLT	38308	37210
MARGINE LORDO	34075,2	33126,7
DIFFERENZIALE		- 948,5 (€/ha)
PREMIO a ettaro		300 €

L'analisi dei costi derivanti dagli obblighi aggiuntivi per il pomodoro da mensa in serra si basa sui seguenti presupposti:

Fertilizzazione (operazioni 1 e 2)(*)

Manodopera specifica: come numero di interventi non si prevede una restrizione per l'integrato, quindi, il costo di manodopera è considerato pari per le due tecniche di coltivazione. Dai dati RICA sono previste circa 90 ore/ anno per ettaro di coltivazione ad un costo di 10 euro/ora per un operaio specializzato.

Materiali: per l'integrato si prevede una riduzione di circa il 30 % del quantitativo di fertilizzanti azotati e del 10% per quelli a base di fosforo e potassio, quindi, una minore spesa complessiva in concimi rispetto alla baseline.

Difesa fitosanitaria (operazioni 6 e 8)(**)

Manodopera specifica: come baseline si è considerato un numero di ore di circa 70 all'anno per i trattamenti al costo di € 10/ora per operaio, per l'agricoltura integrata si prevede di eseguire un minor numero di trattamenti con prodotti, ma si devono considerare le ore lavoro anche per il monitoraggio degli insetti e per valutare la soglia di intervento, quindi, in totale le ore di manodopera sono circa pari nelle due tecniche di coltivazione.

Materiali: per l'agricoltura integrata l'importo è considerato quasi pari alla baseline in quanto il minor quantitativo di prodotti utilizzato è compensato dal maggior costo unitario dei prodotti che hanno un minore impatto ambientale.

I dati di resa e PLT per l'agricoltura convenzionale sono tratti da rilevazioni RICA effettuate su un campione di aziende Liguri, per l'agricoltura integrata si è considerata una minore resa media inferiore del 3 % all'anno rispetto all'agricoltura convenzionale.

2.8 Dettaglio dei costi derivanti dagli impegni aggiuntivi relativi alla coltivazione dei seminativi (orzo)

DETTAGLIO SPESE SPECIFICHE SEMINATIVI (MAIS)				
Pratica agronomica	Requisiti di baseline pertinenti e ordinarietà		Impegni aggiuntivi rispetto alla baseline e all'ordinarietà	
	riferimento normativo	Descrizioni delle prescrizioni	Descrizione dell'impegno	Identif. pratica
FERTILIZZAZIONE				
Impiego di fertilizzanti	CGO 1 art. 4 e 5 della direttiva 91/676/CEE; per le aziende in ZVN Decreto 07/04/2006:	Limite di 170 kg/ha/anno all'impiego di azoto obbligatorio in ZVN e consigliato altrove	Restrizioni nel quantitativo fertilizzanti utilizzabili	1
Distribuzione di fertilizzanti	-----	Nessun obbligo	Limitazioni sugli interventi di fertilizzazione	2
Campionamento e analisi del terreno	-----	Nessun obbligo	Campionamento e Analisi del terreno	3
Predisposizione del piano di concimazione	-----	Nessun obbligo	Predisposizione del piano di concimazione	4
DIFESA FITOSANITARIA E DISERBO				
Impiego di fitofarmaci e prodotti fitosanitari	CGO 10 reg. CE n. 1107/2009 art. 55; D. lgs 150/2012; DM 22/01/2014	Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari, scelta di prodotti a minore tossicità	Limitazioni nell'impiego di prodotti fitosanitari e fitofarmaci	6
Rilevazione soglie di intervento per i trattamenti fitosanitari	D. lgs 150/2012; DM 22/01/2014	Obbligo di conoscere il bollettino dei trattamenti	Rilievo e registrazione dei parametri a giustificazione degli interventi sanitari	7
Distribuzione di fitofarmaci e prodotti fitosanitari	CGO 10 reg. CE n. 1107/2009 art. 55; DM 22/01/2014	Ridurre i trattamenti e l'uso di prodotti tossici, usare prodotti più selettivi	Limitazioni nel numero di interventi di difesa e diserbo chimico.	8
Regolazione e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari	DM 22/01/2014	Eeguire la regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature usate	Effettuare la regolazione volontaria delle attrezzature presso centri prova autorizzati dalla Regione almeno ogni 5 anni	9
AVVICENDAMENTO				
Rotazione colturale		"Greening": obbligo della diversificazione colturale	Obbligo di rotazione quinquennale con almeno 3 colture e al massimo un ristoppio per ogni coltura.	10
COSTI DI TRANSAZIONE				
servizi	-----	-----	Apertura e tenuta del fascicolo aziendale, presentazione e gestione della pratica	11

TABELLA CONTI ECONOMICI MAIS:

	Baseline (€/ha)	Agricoltura integrata(€/ha)
Costo operazione n° 1: (*)	53	40
Costo operazione n° 2(*)	87	87
Costo operazione n° 3: costo analisi dal tariffario regionale del Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali, costo campionamento 1 ora di manodopera specializzata a 10 €	0	58,80
Costo operazione n° 4: dato tratto dal tariffario regionale del Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali	0	20,13
Costo operazione n° 6 (**)	130	60
Costo operazione n° 7 considerate 2 ore all'anno del beneficiario stesso a 10,7 €/ora.	0	21,40
Costo operazione n° 8: (**)	300	356
Costo operazione n° 9: visto costi dei centri prova in Lombardia ed Emilia di circa 200 euro/taratura da eseguirsi ogni 5 anni, mentre per la stessa operazione fatta in azienda si considerano 6 ore lavoro a 10,7 €/ora per un totale di 64,2 euro sempre ogni 5 anni	12,8	40
Costo operazione n° 11: il costo di 85,68 euro è stato ridotto a 30 euro per riportarlo al 20% del premio	0	30
TOTALE COSTI OPERAZIONI	582,8	713,3
Resa	88 q/ha	85,3 q/ha
Prezzo	23 (€/q)	23 (€/q)
PLT	2024	1961,9
MARGINE LORDO	1441,2	1248,6
DIFFERENZIALE		- 192,6 (€/ha)
PREMIO a ettaro		150 €

L'analisi dei costi derivanti dagli obblighi aggiuntivi per la coltivazione di mais si basa sui seguenti presupposti:

Fertilizzazione (operazioni 1 e 2)(*)

Manodopera specifica e materiali: l'importo riportato come costo di baseline è stato ricavato facendo riferimento alla manodopera necessaria per l'effettuazione di tre interventi di concimazione. Per quanto riguarda l'agricoltura integrata il costo totale di manodopera rimane invariato in quanto si prevede lo stesso numero di distribuzioni, ma utilizzando un minore quantitativo di concime, quindi, è previsto un risparmio sul costo dei fertilizzanti.

Difesa fitosanitaria (operazioni 6 e 8)(**)

Manodopera specifica e materiali: per la baseline si è considerato il costo per l'esecuzione in media di tre interventi di difesa e due di diserbo, mentre per l'agricoltura integrata sono ammessi 2 interventi di difesa, uno di diserbo chimico localizzato e uno di diserbo meccanico o manuale. Quindi, per l'adesione all'integrato si prevede un minor costo di materiali e un maggior costo di manodopera.

Avvicendamento (operazione 9)

Per questa pratica agronomica non è previsto un aggravio di spesa per l'azienda che aderisce all'agricoltura integrata, i costi sono praticamente gli stessi che per la baseline, pertanto non è stata inserita tra le voci della tabella economica.

I dati di resa e PLT per l'agricoltura convenzionale sono tratti da rilevazioni RICA effettuate su un campione di aziende Liguri, per l'agricoltura integrata si è considerata una resa media inferiore del 3 % all'anno rispetto all'agricoltura convenzionale.

DOCUMENTO ANALISI E GIUSTIFICATIVI DEI PREMI PER LA MISURA 14 DEL PSR 2014-2020 “PAGAMENTI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI”

1.1 Introduzione e metodologia

La metodologia adottata per la valutazione della congruità dei pagamenti fa in primo luogo riferimento alle disposizioni contenute nel regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale (Reg. (UE) n. 1305/2013 in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione. Per la misura non è stato possibile utilizzare il metodo dell'analisi controfattuale in quanto non sono disponibili dati storici statistici relativi alle aziende liguri aderenti a questo impegno. La valutazione della congruità dei pagamenti si è pertanto basata sui dati disponibili forniti dalla Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) riferiti al periodo 2008/2012 per quanto riguarda il Margine Lordo per le varie tipologie di animali allevati.

Il confronto tra pratica usuale e impegni aggiuntivi viene valutato con riferimento diretto agli impegni aggiuntivi: per ogni impegno vengono individuate le operazioni/requisiti necessari per il rispetto dell'impegno pertanto il calcolo del pagamento si basa sui costi aggiuntivi ed eventuali mancati ricavi conseguenti all'adozione di tali impegni includendo eventuali vantaggi economici che si possono verificare. Tali costi aggiuntivi o mancati ricavi sono calcolati per alcune tipologie di impegni rispetto alla pratica ordinaria (**ordinarietà**) oppure per altre tipologie rispetto alle prescrizioni di legge ove la prassi si attesti sul minimo di legge. Tenuto conto che gli impegni aggiuntivi di misura si limitano ad alcune operazioni, si giustifica la misura concentrandosi sulle sole fasi del processo produttivo che sono influenzate dal rispetto degli impegni di misura ignorando tutte le altre voci di bilancio relative a costi fissi. Gli ulteriori costi derivanti dagli impegni aggiuntivi sono stati valutati tenendo conto delle informazioni contenute negli studi sul benessere animale prodotti da centri di ricerca specialistici ed esperti del settore.

Per quanto concerne il costo del lavoro, le linee guida comunitarie raccomandano che i dati concernenti tale voce di costo restino coerenti tra i vari interventi. Pertanto, nella presente relazione si è deciso di utilizzare i costi per ora lavorativa stabiliti nel “Contratto Provinciale dei lavoratori agricoli – Provincia Savona - anno 2013”.

In particolare si è deciso di utilizzare il costo per operaio specializzato di 10,70 €/ora qualora il lavoro sia riferibile all'imprenditore agricolo, mentre il costo del lavoro di operai diversi dall'imprenditore è stato quantificato sulla base del salario per operai qualificati super di livello C di 10 €/ora.

Tutti i calcoli sono riportati ad una UBA (Unità Bovino Adulta) e sono riferiti ad un anno di impegno.

1.2 Costi di transazione

Nella stima dei costi sono stati considerati anche i costi di transazione che consistono in: costo di presentazione della pratica e costo di gestione della pratica. Il costo di presentazione della pratica è unitario e non riferibile a altre voci. L'importo per tale costo fa riferimento ai valori medi di mercato per una prestazione professionale paragonabile.

Il costo di gestione della pratica si riferisce alla tenuta delle pratiche amministrative per la continuazione e gestione degli impegni aggiuntivi e al mantenimento di un adeguato aggiornamento tecnico del beneficiario in merito agli impegni sottoscritti. Questa attività può essere svolta dall'agricoltore stesso da solo oppure può avvalersi dell'aiuto di un tecnico dell'associazione presso cui ha presentato la domanda.

Anche i dati circa il tempo necessario all'agricoltore per espletare le pratiche riguardanti la domanda sono stati riferiti ai dati medi di mercato.

Nella successiva tabella è indicato il calcolo dei costi di transazione che sono validi per tutte gli interventi. Nei casi in cui i costi così calcolati eccedevano il 20% del pagamento, essi sono stati decurtati per rispettare il massimale previsto dal regolamento.

Calcolo dei costi di transazione	
Gestione domanda	
a. Tariffa domanda iniziale (€)	50,00
Costo orario operaio agricolo specializzato (€/ora)	10,70
Tempo per espletamento pratiche (ore)	2
b. Costo del lavoro (€)	21,40
c. Durata impegno (anni)	5
Totale domanda iniziale – (a+b) /c (€)	14,28
e. Tariffa conferma annuale (€)	50,00
Costo orario operaio agricolo specializzato (€/ora)	10,70
Tempo per espletamento pratiche (ore)	2
f. Costo del lavoro (€)	21,40
Totale conferma annuale – e+f (€)	71,40
TOTALE COSTI DI TRANSAZIONE ANNUALI (€)	85,68

1.3 Riferimenti bibliografici e fonti dei dati economici e tecnici

Oltre ai documenti generali citati nel precedente capitolo sono stati consultati i seguenti documenti:

1. Banca dati RICA-INEA e nostre elaborazioni anni 2008 - 2012.
2. Report 2013 redatto da INEA intitolato “L’agricoltura in Liguria – caratteristiche strutturali e risultati aziendali”.
3. “Contratto Provinciale dei lavoratori agricoli – Provincia Savona - anno 2013”
4. Associazione Regionale Allevatori della Liguria (dati anno 2014)
5. C. Montanari, K. de Roest, P. Ferrari (2012) Il benessere animale visto dai produttori- L’Informatore Agrario 31/2012 pp. 60-64.
6. P. Rossi, A. Gastaldo, M. Borciani Crpa - Reggio Emilia “Benessere delle bovine: meglio la paglia”
http://www.crpa.it/media/documents/crpa_www/docu/Settori/Edilizia/Download/Archivio-22/13.pdf
7. P. Rossi, A. Gastaldo- “Consumi energetici in allevamenti bovini da latte” - L’Informatore Agrario 3/2012 pp. 45-48.
8. M. Piancastelli. “Le galline ovaiole”
<http://www.trentagiorni.it/files/1269417209-08-30giorni-ago08%20-%2089%2093.pdf>

1.4 Valutazione dei costi relativi agli impegni.

Di seguito viene riportato un riepilogo relativo ai costi ed agli eventuali benefici economici derivanti dall'applicazione della misura.

BOVINI

Situazione in Liguria al 31/12/2014

Dati Anagrafe Bovina Nazionale	
AZIENDE TOTALI	1276
NUMERO UBA TOTALI	11336,6
AZIENDE CON PIU' DI 5 UBA	431
UBA IN AZIENDE CON PIU' DI 5 UBA	10097,2
AZIENDE IN CLASSE 5- 15 UBA	239
UBA IN AZIENDE IN CLASSE 5-15 UBA	2076,6
AZIENDE IN CLASSE 15- 40 UBA	125
UBA IN AZIENDE IN CLASSE 15-40 UBA	2920
AZIENDE CON PIU' DI 40 UBA	67
UBA IN AZIENDE CON PIU' DI 40 UBA	5100,6

In Liguria gli allevamenti bovini censiti al 31/12/2014 2014 sono 1276 e le UBA complessive assommano a poco più di 11.000, ed il 95% degli allevamenti ricadono nelle classi di consistenza fino a 40 UBA. (Fonte Banca Dati Nazionale). Gli allevamenti con oltre 40 UBA sono solo il 5% ma in tali strutture si concentra circa il 45% dei capi.

Per la quantificazione del premio si verifica la variazione della produzione lorda e dei costi operativi specifici ottenuti dall'ottemperanza agli impegni della misura 14 in rapporto con quelli derivanti dall'applicazione delle Buone Pratiche Zootecniche (BPZ).

Nel conteggio viene anche considerata una riduzione di costi veterinari derivante dall'applicazione degli impegni previsti dalla misura, calcolata sulla base del tariffario applicato in Regione Liguria (Fonte: Associazione Regionale Allevatori della Liguria anno 2014).

Riepilogo dei costi derivanti dall'applicazione della misura

n. impegno	Impegno	TEMPO DI LAVORO IN PIU' (MIN/UBA/GIORNO)	TEMPO DI LAVORO IN PIU' (MIN/UBA/ANNO)	Costo derivante dall'impegno
	COSTO DI TRANSAZIONE			€ 2,61
1	IMPEGNO 1	2	730	121,67
2	IMPEGNO 2	2	730	€ 115,28
	Spazio			€ 115,28
	Ventilazione			
	Luce			
3	DISPONIBILITÀ COSTANTE DI AREE DELIMITATE CHE PERMETTONO L'ACCESSO ALL'APERTO	2	730	€ 121,67
	Altre Voci di costo	n. visite	costo di visita	
	COSTI VETERINARI	-0,25	€ 60,00	-€ 15,00
COSTO TOTALE ADESIONE ALLA MISURA				€ 346,22

OVINI E CAPRINI

Situazione in Liguria al 31/12/2014

Dati Anagrafe Zootecnica Nazionale	
AZIENDE TOTALI	3056
NUMERO UBA TOTALI	3824,55
AZIENDE CON PIU' DI 5 UBA	98
UBA IN AZIENDE CON PIU' DI 5 UBA	1673,85
AZIENDE IN CLASSE 5- 15 UBA	71
UBA IN AZIENDE IN CLASSE 5-15 UBA	571,8
AZIENDE IN CLASSE 15- 40 UBA	18
UBA IN AZIENDE IN CLASSE 15-40 UBA	426,9
AZIENDE CON PIU' DI 40 UBA	9
UBA IN AZIENDE CON PIU' DI 40 UBA	675,15

In Liguria gli allevamenti di ovini e caprini nel 2014 sono oltre 3.000 (Fonte Banca Dati Nazionale), anche se l'esiguo numero di UBA allevate dalla maggioranza delle aziende le rende poco inclini al miglioramento; si prevede una buona adesione alla misura 14 per le circa 100 aziende che allevano più di 5 UBA.

La stalla rappresentativa impiegata per il calcolo del premio è una stalla a stabulazione libera ad orientamento misto (latte e carne).

Riepilogo dei costi derivanti dall'applicazione della misura

n. impegno	Impegno	TEMPO DI LAVORO IN PIU' (MIN/UBA/GIORNO)	TEMPO DI LAVORO IN PIU' (MIN/UBA/ANNO)	Costo derivante dall'impegno
	COSTO DI TRANSAZIONE			€ 2,71
1	ACQUA E CIBO	1	365	€ 60,83
2	CONFORT DI STALLA			€ 198,33
	SPAZIO		0	€ 198,33
	VENTILAZIONE			
	LUCE			
3	DISPONIBILITÀ COSTANTE DI AREE DELIMITATE CHE PERMETTONO L'ACCESSO ALL'APERTO	1	365	€ 60,83
	Altre Voci di costo	n. visite	costo di visita	
	COSTO VETERINARIO	-1	60	-€ 60,00
COSTO TOTALE ADESIONE ALLA MISURA				€ 262,70

SUINI

Situazione in Liguria al 31/12/2014

Dati Anagrafe Zootecnica Nazionale	
AZIENDE TOTALI	578
NUMERO UBA TOTALI	515,5
AZIENDE CON PIU' DI 5 UBA	26
UBA IN AZIENDE CON PIU' DI 5 UBA	258,5
AZIENDE IN CLASSE 5- 15 UBA	20
UBA IN AZIENDE IN CLASSE 5-15 UBA	136
AZIENDE IN CLASSE 15- 40 UBA	6
UBA IN AZIENDE IN CLASSE 15-40 UBA	122,5
AZIENDE CON PIU' DI 40 UBA	0
UBA IN AZIENDE CON PIU' DI 40 UBA	0

In Liguria le aziende che allevano suini nel 2014 sono circa 500 (Fonte Banca Dati Nazionale); sebbene la grande maggioranza di queste detenga meno di 5 UBA, esistono tuttavia alcune decine di aziende che praticano un allevamento di tipo professionale e possono essere interessati al premio.

Riepilogo dei costi derivanti dall'applicazione della misura

n. impegno	Impegno	TEMPO DI LAVORO IN PIU' (MIN/UBA/GIORNO)	TEMPO DI LAVORO IN PIU' (MIN/UBA/ANNO)	Costo derivante dall'impegno
	COSTO DI TRANSAZIONE			€ 5,60
1	ACQUA E CIBO	1	365	€ 60,83
2	CONFORT DI STALLA			€ 242,88
	SPAZIO		0	€ 242,88
	VENTILAZIONE		0	€ 0,00
	LUCE		0	€ 0,00
3	DISPONIBILITA' COSTANTE DI AREE DELIMITATE CHE PERMETTONO L'ACCESSO ALL'APERTO	1	365	€ 60,83
	Altre Voci di costo	n. visite	costo di visita	
	MINORI COSTI VETERINARI	-1	50	-€ 50,00
COSTO TOTALE ADESIONE ALLA MISURA				€ 320,15

AVICOLI

Situazione in Liguria al 31/12/2014

In Liguria gli allevamenti di avicoli che vengono regolarmente censiti nel 2014 sono circa una ventina (Fonte Banca Dati Nazionale); si tratta pertanto di allevamenti di piccole dimensioni, dove prevalgono le galline ovaiole, per i quali sussistono notevoli margini di miglioramento riguardo il benessere.

Riepilogo dei costi derivanti dall'applicazione della misura

n. impegno	Impegno	TEMPO DI LAVORO IN PIU' (MIN/UBA/GIORNO)	TEMPO DI LAVORO IN PIU' (MIN/UBA/ANNO)	Costo derivante dall'impegno
	COSTO DI TRANSAZIONE			€ 23,00
1	ACQUA E CIBO	0	0	€ 0,00
2	CONFORT DI STALLA			€ 231,46
	SPAZIO		0	€ 231,46
	VENTILAZIONE		0	€ 0,00
	LUCE		0	€ 0,00
	ACQUA E CIBO	0	0	€ 0,00
3	DISPONIBILITÀ COSTANTE DI AREE DELIMITATE CHE PERMETTONO L'ACCESSO ALL'APERTO	1	365	€ 60,83
	Altre Voci di costo	n. visite	costo di visita	
	MINORI COSTI VETERINARI	-1	50	-€ 50,00
COSTO TOTALE ADESIONE ALLA MISURA				€ 265,30

Identificativo atto: 2024-AM-2487

Area tematica: Attività produttive > Politiche Agricole e Allevamento ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Gloria MANARATTI		-	03-04-2024 12:30
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Gloria MANARATTI		-	03-04-2024 12:29
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Nicoletta ROSSI		-	03-04-2024 12:07

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria